

**Allegato II – Documentazione sulla valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (facoltativo)**

POR FSE VENETO 2014 2020

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

**Allegato II – Documentazione sulla valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (facoltativo)**

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
8.1 Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	<b>Occupabilità:</b> <b>Priorità di investimento 1</b> Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, ivi compresi i disoccupati di lunga durata e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori	SI	I servizi dell'occupazione dispongono delle necessarie capacità per offrire ed effettivamente offrono quanto segue: <ul style="list-style-type: none"><li>– servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</li></ul>	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b>  - <b>L.R. 30.01.1990, n. 10</b> - Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro (s.m.i.);  - <b>L.R. del 2002, n. 19</b> - Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati e relative modalità di tenuta;  - <b>L.R. 13.03.2009, n. 3</b> - Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;  - <b>L.R. 08.06.2012, n. 21</b> - Modifica dell'art. 42 "contratto di apprendistato" - della L.R. n. 3 del 13.03.2009- disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro.  - <b>L.R. 09.03.2007, n. 5</b> - Programma Regionale di sviluppo. (PRS).  <b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b>	Cliclavoroveneto: alla luce dei nuovi indirizzi definiti a livello nazionale e considerata l'esigenza di dare piena attuazione alle previsioni dell'art. 28 della L.R. n. 3/2009, si è ritenuto opportuno sviluppare una progettualità, che non si limiti al Nodo Regionale, ma affronti il tema complessivo della realizzazione di un Portale del lavoro, come unica porta di accesso a un insieme di applicazioni, dati e servizi in tema di orientamento, impiego, istruzione e formazione. Il notevole sviluppo del sistema informativo/lavoro regionale, che ha in questi anni supportato i più importanti processi di servizio, pone le premesse per realizzare una serie di servizi di front office, da offrire in primis ai lavoratori e alle imprese, ma anche a supporto della complessa rete dei servizi per il lavoro, che coinvolge tutti gli attori del sistema. Il patrimonio di dati e di informazioni, che il Silv assicura, può essere tramite il Portale Lavoro valorizzato e messo a disposizione degli utenti, facilitando la fruizione dei servizi, migliorandone l'integrazione e la qualità, sviluppandone di ulteriori. Il modello di servizi per il lavoro, che la Regione ha sviluppato con la propria legge di organizzazione del mercato del lavoro, si basa su un sistema reticolare integrato, fondato sulla cooperazione tra i servizi per l'impiego pubblici, le agenzie per il lavoro private e gli organismi accreditati. Il sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro denominato Borsalavoroveneto (dgr 2897/12) è pensato come il luogo di incontro virtuale tra gli attori del mercato del lavoro: lavoratori, imprese, servizi per il lavoro pubblici e privati, e si configura come lo snodo regionale del sistema nazionale. In considerazione del mutato nome del sistema nazionale, che dal 2010 si

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>DPEF -DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013):</b></p> <p><b>-15.1. Migliorare l'occupabilità delle persone, sostenere la mobilità dei lavoratori, potenziare le azioni di inclusione sociale.</b></p> <p>15.1.1.Favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo.</p> <p>15.1.3. Sostenere l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.</p> <p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (IN FIERI)</b></p> <p><b>-Strategia 3.2 - Capitale umano principale risorsa.</b></p> <p>Linea d'intervento 3.2.1 Mettere la persona al centro dei processi di apprendimento.</p> <p>Linea d'intervento 3.2.3 Orientare l'azione regionale verso un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni del territorio e che favorisca la crescita professionale.</p> <p>Linea d'intervento 3.2.4 Modernizzare i servizi formativi.</p> <p><b>- Strategia 3.3 - Occupazione, competenze e innovazione nel</b></p>	<p>chiama Cliclavoro (<a href="http://www.cliclavoro.gov.it">www.cliclavoro.gov.it</a>), anche Borsalavoroveneto si presenterà al pubblico con il nome Cliclavoroveneto. Negli ultimi anni, è stata sviluppata una piattaforma informatica con il sistema open source denominato Liferay, in grado di sostenere tutti i servizi, i siti internet, collegare le basi di dati e gestire le differenti utenze, sulla quale è stato già creato il portale dell'orientamento e sulla quale si innesta il portale Cliclavoroveneto che appare funzionante al pubblico dal 2013. La Borsa è strutturata come un sistema informativo e informatico federato, organizzato su una rete telematica di nodi informativi regionali interconnessi, alimentato da tutte le informazioni utili all'incontro domanda/offerta di lavoro e immesse liberamente nel sistema stesso sia dagli operatori pubblici e privati, autorizzati o accreditati, sia direttamente dai lavoratori e dalle imprese. La creazione di questa Borsa ha comportato una revisione del Sistema Informativo Lavoro Regionale, per renderlo compatibile e funzionale rispetto al nuovo sistema di incontro domanda/offerta.</p> <p>In questa prospettiva, sono stati previsti, nella logica del Web 2.0, una serie di approcci innovativi verso una architettura partecipativa, che segna l'evoluzione da una serie di siti statici collegati tra loro a un ambiente "globale" con contenuti più ampi e una stretta interazione tra gli utenti. Si realizza una struttura gestionale, in grado di sviluppare una efficace azione di comunicazione, promozione e coinvolgimento, per un'offerta di servizi caratterizzata dall'impiego innovativo delle nuove tecnologie.</p> <p>Il Sistema Telematico Integrato poggia, come si è detto, sull'integrazione di alcune piattaforme informatiche, realizzate nel corso degli anni. Ciascuna di esse ha sino ad oggi svolto una funzione determinante a supporto dei servizi per cui è stata progettata, ma al contempo ha contribuito a realizzare un patrimonio informativo, che va</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>mercato del lavoro.</b></p> <p>Linea d'intervento 3.3.1 Potenziare la rete dei servizi per il lavoro e rafforzare l'integrazione tra misure di politica attiva e passiva.</p> <p><b>- Strategia 3.4 - giovani, lavoro e futuro.</b></p> <p>Linea d'intervento 3.4.2 Favorire l'occupazione giovanile attraverso lo strumento dell'apprendistato.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>- DGR 1010/2008</b> - avviso utenza disoccupata – anno 2008;</p> <p><b>- DGR 2330/08</b> - settore restauro disoccupati;</p> <p><b>- DGR 3459/08</b> - alto apprendistato del 18/11/2008;</p> <p><b>- DGR 4124/08</b> - interventi per il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione lavoro</p>	<p>opportunamente sfruttato anche per produrre e condividere conoscenza.</p> <p>Le piattaforme, di cui si fornisce una breve descrizione, sono state progettate e sviluppate secondo standard tecnologici che consentono processi di integrazione sufficientemente agevoli ed estremamente convenienti in termini di costi e benefici.</p> <p>Alcune tra le principali piattaforme sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CoVeneto</li> <li>- IDO</li> <li>- Servizi per il lavoro</li> <li>- Apprendiveneto</li> </ul> <p>-COVeneto è il servizio informatico realizzato dalla Regione del Veneto/Veneto Lavoro per la trasmissione telematica ai centri per l'Impiego delle comunicazioni obbligatorie inerenti il collocamento. Esso recepisce e implementa gli standard nazionali sui tracciati di invio e le tabelle classificatorie. Il servizio, attivato in via sperimentale in Veneto sotto la denominazione di AOL (Adempimenti On Line), è stato esteso a livello nazionale nel 2007. Esso costituisce uno dei più importanti servizi telematici messi a disposizione delle imprese dall'amministrazione pubblica, con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti, riducendone i costi, ma al contempo di potenziare le capacità di conoscenza, attraverso l'acquisizione e il trattamento di un numero rilevante di dati e informazioni sulla domanda e l'offerta di lavoro.</p> <p>I dati inseriti dalle imprese e dagli operatori intermediari, relativi ad assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, consentono l'aggiornamento costante delle storie lavorative e forniscono informazioni aggiornate in ordine agli andamenti del mercato del lavoro.</p> <p>- IDO - Servizi per il Lavoro la piattaforma supporta il sistema dei servizi per il lavoro nell'erogazione dei servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>del veneto;</p> <p>- <b>DGR 2299/2009</b> linea 3, asse I-suppl. imprese venete;</p> <p>- <b>DGR 2468/09</b> - avviso per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese;</p> <p>- <b>DGR 2214/09</b> - politiche attive per il contrasto alla crisi. borse di ricerca connesse all' implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica;</p> <p>- <b>DGR 1568/2010</b> - interventi integrati a supporto delle imprese venete-alte professionalita'-politiche attive per il contrasto alla crisi-linea 3 -II fase;</p> <p>- <b>DGR 1103/10</b> - borse di ricerca connesse all'implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica;</p> <p>- <b>DGR 2030/2010</b> - azioni innovative giovani - asse II;</p> <p>- <b>DGR 2030/10</b> - azioni giovani, asse III;</p> <p>- <b>DGR 2033/2010</b> - avviso utenza disoccupata – anno 2010;</p> <p>- <b>DGR 2238/11</b> - approvazione</p>	<p>lavoro, incontro tra domanda e offerta di lavoro, interventi di politica attiva e passiva.</p> <p>La Regione del Veneto, secondo le previsioni della L.R. n. 3/2009, già da diversi anni opera per lo sviluppo di un sistema integrato pubblico e privato di servizi per il Lavoro, basato sul regime dell'accreditamento.</p> <p>Il supporto abilitante della governance della Rete è costituito dalla condivisione dei servizi informatici, come previsto dall'art. 28, co. 14, della legge citata, che consente tramite convenzione l'accesso al SILV da parte degli operatori accreditati. I centri per l'impiego (n. 42 nel territorio regionale) e gli enti accreditati e convenzionati (ad oggi circa 100) operano in rete, secondo definiti standard di servizio, con le medesime procedure e con un'unica piattaforma tecnologica.</p> <p>Per attivare la Rete dei servizi per il lavoro sono stati realizzati gli interventi di adeguamento della piattaforma applicativa IDO, necessari per gestire il particolare sistema di accesso regolato alle informazioni anche da parte degli operatori accreditati.</p> <p>Il servizio, gestito inizialmente in modalità Extranet, e' reso disponibile sul nuovo portale clicLavoroVeneto (denominazione pubblica del sistema Borsalavoroveneto), consentendo anche agli utenti finali (lavoratori, imprese, altri intermediari) di avvalersi delle funzionalità offerte.</p> <p>Inoltre, conseguendo la logica della massima integrazione e ottimizzazione, vengono prese in considerazione anche le soluzioni web editate in questi anni dalle Direzioni regionali Istruzione, Formazione e Lavoro, di seguito elencate:</p> <p>Progetto Veneto – Piusai piu vai - Giovattiva</p> <p>Si tratta di portali informativi gestiti dalle Direzioni Regionali (Istruzione – Formazione – Lavoro) realizzati per assicurare un sistema di informazioni nell'ambito del programmi POR-FSE 2007 -2013.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;</li> </ul>	SI	<p>sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro</p> <p>- <b>DGR 3508/2010</b> - portale clic lavoro;</p> <p>- <b>DGR 1735/2011</b> - linea 3, asse II, fase III - occupabilità;</p> <p>- <b>DGR 2897/12</b> - Borsalavoroveneto: sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro;</p> <p>- <b>DGR 2895/2012</b> - approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;</p> <p>- <b>DGR 875/2013</b> - percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante;</p>	<p>EURES VENETO- Servizi europei per l'impiego è la rete di cooperazione formata dai servizi pubblici per l'impiego, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro. L'obiettivo della rete è facilitare la libera circolazione dei lavoratori nello spazio economico europeo.</p> <p>EURES si rivolge sia alle persone in cerca di lavoro interessate a trasferirsi in un altro paese, sia ai datori di lavoro che desiderano assumere persone di un altro paese. Per chi cerca lavoro le offerte di lavoro provengono da aziende private e riguardano tutti i ruoli professionali, dal raccoglitore stagionale di frutta, al tecnico super specializzato, al general manager.</p> <p>La ricerca delle offerte può avvenire per professione o per parola chiave (nella lingua del Paese di interesse). Dalla home page di Eures è possibile inoltre collegarsi ai siti nazionali e alle relative offerte di lavoro nazionali alla voce Servizi pubblici per l'occupazione e trovare per ogni Paese le informazioni aggiornate relative al mercato del lavoro (caratteristiche anche regionali, previsioni, tipologia di contratti) e informazioni utili su come vivere nel paese straniero (quali documenti sono necessari, alloggi, riconoscimento dei titoli ecc.) alla voce Vita e Lavoro. Per la pubblicazione, promozione e preselezione di un'offerta di lavoro da parte di imprese che intendano reclutare cittadini europei sia nel Veneto, che per proprie sedi o filiali in Paesi dell'U.E, tramite EURES, è sufficiente contattare il Consigliere o Referente Eures più vicino ed inviare l'offerta di lavoro, predisposta su apposito modello e debitamente sottoscritta, anche via fax o e-mail (se con firma elettronica). EURES Veneto provvede, inoltre, ai contatti con i Servizi all'impiego dei nuovi Paesi U.E. (Polonia, Slovacchia, Slovenia, etc.) per stage di inserimento lavorativo presso datori di lavoro e imprese venete.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>- <b>DGR N. 1148/2013</b> progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati;</p> <p>- <b>DGR 1367/2013</b> - progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali;</p> <p>- <b>DGR 1437/2013</b> - realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo.</p> <p>- <b>DGR N. 1255/2013</b> Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro. D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. - Legge regionale n. 3/2009.</p> <p>LINK:  <a href="http://www.cliclavoroveneto.it/home">http://www.cliclavoroveneto.it/home</a>  <a href="http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/eures">http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/eures</a> </p>	<p><u>A livello programmatico</u> (DPEF -DGR/CR n. 70 del 28 giugno 2013 (DCR n.112 del 27/12/2013) l'azione regionale è volta a potenziare la rete di servizi per il lavoro, a sostenere il reingresso dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, ad offrire ai giovani opportunità adeguate alle loro capacità per vincere l'attrito di primo ingresso nel mondo del lavoro. Intende favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo con interventi di orientamento, riqualificazione, inserimento lavorativo e di validazione delle competenze acquisite. Intende, inoltre, sostenere l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro con interventi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo, con azioni formative per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, con azioni per la promozione dell'autoimprenditorialità.</p> <p><u>A livello di attuazione</u> la Regione ha realizzato molteplici azioni a differenti livelli le quali hanno espresso un forte impegno finanziario e una forte "vivacità programmatica". Queste azioni sono consistite nell'adozione di misure di contrasto alla crisi, nello svolgimento di azioni di sistema, nell'attuazione di progetti settoriali e nella realizzazione di percorsi di formazione per giovani disoccupati.</p> <p>- Con Dgr 3508/2010, si sono poste le basi per l'implementazione e sviluppo del Portale Clic Lavoro. E' stata affidata all'Ente strumentale Veneto Lavoro la realizzazione, conduzione e manutenzione di questo strumento.</p> <p>L'utilizzo di fonti amministrative sulla costituzione e cessazione dei rapporti di lavoro rende possibile la produzione di analisi sull'andamento occupazionale, e analisi più specifiche per particolari caratteristiche di lavoratori e aziende.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>Nell'anno 2013 l'azione regionale continua con l'adozione di provvedimenti tesi a sostenere quanto già posto in essere o a proseguire con nuove azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tra gli altri obiettivi al centro della Dgr n. 875/2013 vi è quello dell'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori sospesi, disoccupati di lunga durata o in mobilità. Si promuove inoltre l'occupazione e l'inserimento lavorativo dei lavoratori veneti, nell'ambito di percorsi di mobilità professionalizzante interregionale (nel territorio italiano) e transnazionale (nei Paesi dell'Unione Europea, in quelli aderenti all'Associazione europea per il libero scambio e in quelli candidati all'adesione);</li> <li>- Con la Dgr n. 1148/2013, mediante gli "assegni di ricerca" vengono promossi, assieme ai tradizionali percorsi di ricerca individuale, nuovi progetti interatteneo e/o interdisciplinari che rappresentano un modello innovativo di studio e ricerca condivisa in un'ottica sistemica;</li> <li>- La Dgr 1367/2013 in prosecuzione di precedenti provvedimenti regionali favorisce l'accesso all'occupazione e alla partecipazione al mondo del lavoro mediante la presentazione di progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali;</li> <li>- Con la Dgr 1437/2013 viene offerta l'opportunità a disoccupati e a giovani neo qualificati di partecipare ad attività di tirocinio di inserimento lavorativo per figure professionali di tipo lavorativo.</li> </ul>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			I servizi dell'occupazione hanno creato modalità di cooperazione formale o informale con le parti interessate.	SI	<p>livello normativo (vedi rif. criterio n.1)</p> <p>livello programmatico (vedi rif. criterio n.1)</p> <p>livello di attuazione (vedi rif. criterio n.1)</p> <p><a href="http://www.orientamentoveneto.it/chi-puo-erogare-servizi-per-il-lavoro">http://www.orientamentoveneto.it/chi-puo-erogare-servizi-per-il-lavoro</a></p>	<p>Il sistema di servizi all'occupazione ha costruito forti relazioni con il sistema della formazione e con le imprese. In particolare con le agenzie di formazione vi è una collaborazione volta a rendere facilmente accessibili agli operatori e ai lavoratori le informazioni sull'offerta formativa, e ad orientare le caratteristiche dell'offerta medesima alle esigenze del territorio.</p> <p>Con il decreto attuativo della Legge Biagi, il DLgs n. 276/03, si eliminava il c.d. oggetto sociale esclusivo e si istituiva presso il Ministero del Lavoro un albo delle Agenzie per il lavoro (ApL) che possano svolgere, previa autorizzazione, attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione.</p> <p>Tale titolo è concesso a soggetti privati attraverso un doppio regime:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-accreditamento, affidato alle Regioni e specifico per ciascun territorio regionale, quale strumento di idoneità ad erogare servizi negli ambiti regionali di riferimento e all'esercizio reale delle funzioni, anche mediante accesso alle risorse pubbliche.</li> <li>-autorizzazione, affidata allo Stato in via generale, quale strumento di abilitazione ad operare nel mercato del lavoro;</li> </ul> <p>Per quanto concerne l'attuazione della normativa relativa ai sistemi di accreditamento regionali con dgr 2238/11 la Regione del Veneto si è dotata di un sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro.</p> <p>Con provvedimento <b>dgr 2238/11 - approvazione sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro</b>, si è inteso dar corso alla istituzione e alla disciplina del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro, secondo le previsioni del Titolo II della legge regionale 17 marzo 2009, n. 3, che definisce un sistema regionale dei servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>pubblici e privati autorizzati o accreditati. Il sistema di accreditamento, infatti, così come disciplinato dall'art. 25 della citata legge regionale, mira alla costituzione di una rete integrata di operatori pubblici e privati, in possesso dei necessari requisiti per assicurare ai cittadini veneti, lavoratori e datori di lavoro, l'erogazione di qualificati servizi.</p> <p>La regolamentazione del sistema definisce requisiti giuridici, strutturali e, soprattutto, professionali puntuali e stringenti, introduce procedure dettagliate in merito alla gestione dell'elenco degli operatori accreditati per le ipotesi di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO. Si prevede, inoltre, un sistema di monitoraggio per l'analisi e la valutazione dell'efficacia, efficienza e qualità dell'intero sistema di accREDITAMENTO, al fine di assicurare un continuo miglioramento degli standard di qualità dei servizi per il lavoro.</p> <p>In particolare vengono definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i requisiti per l'iscrizione nell'elenco regionale che ciascun operatore deve possedere;</li> <li>- le procedure per l'accREDITAMENTO;</li> <li>- le modalità di tenuta dell'elenco e di verifica del mantenimento dei requisiti;</li> <li>- gli obblighi degli operatori accreditati;</li> <li>- le prestazioni essenziali che gli operatori accreditati devono garantire;</li> <li>- il sistema di monitoraggio per la valutazione sull'efficacia dei servizi per il lavoro accreditati;</li> <li>- la descrizione della professionalità che deve possedere il personale degli operatori degli enti accreditati;</li> <li>- le aree di prestazione che gli operatori devono essere in grado di fornire.</li> </ul> <p>Oltre a ciò il mercato del lavoro, per funzionare efficacemente, deve essere in grado di comunicare con le politiche sociali e previdenziali, con la scuola, con l'università e con la formazione professionale. Questa</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>comunicazione non deve avere un carattere sporadico, ma deve divenire integrazione bidirezionale fino a configurare una nuova concezione di mercato di lavoro nel quale esistono aree di competenza esclusive dei diversi soggetti e aree di co-dominio con gli altri ambiti di governo.</p> <p>La costruzione di questo “nuovo mercato del lavoro”, nel quale la Regione deve svolgere la funzione di governance che gli è propria, necessita di linguaggi, strumenti, metodologie e tecnologie di integrazione. L'insieme di questi elementi costituisce la base logica, tecnica, e procedurale del portale Borsalavoroveneto che è stato illustrato nella trattazione del criterio precedente.</p> <p><b>Lo sviluppo di un sistema integrato per il Placement</b> La legge n. 111/2011 all'art. 29 prevede la possibilità per le Università e gli istituti scolastici secondari di svolgere attività di intermediazione. Secondo il dettato normativo le Università che attivano i servizi di Placement devono:</p> <p>a) rendere pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio;</p> <p>b) interconnettersi alla Borsa continua nazionale del lavoro per il tramite del portale ClicLavoro;</p> <p>c) fornire alla Regione e al Ministero del lavoro ogni informazione utile relativa al monitoraggio dei fabbisogni professionali e al buon funzionamento del mercato del lavoro. Al momento solo le Università venete e pochi istituti scolastici sono iscritti all'albo informatico nazionale, mentre sono numerosi gli enti di formazione iscritti nell'elenco regionale degli operatori accreditati. Sotto questo profilo il progetto di Portale si pone l'obiettivo di creare un forte stimolo, sensibilizzando le Università, gli Istituti scolastici e le Agenzie formative ad integrarsi nella <b>Rete regionale dei servizi per il lavoro</b>, ma ancor più mettendo a disposizione modelli</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>organizzativi e strumenti operativi, performanti, di facile utilizzo e gratuiti. Lo sviluppo integrato dei sistemi già in uso consente di raggiungere questo obiettivo.</p> <p><b>Integrazione della formazione universitaria nel Borsino delle Professioni</b>  Si è proceduto all'estensione delle strutture dati e degli strumenti gestionali pre-esistenti nel Borsino delle Professioni e di AROF in modo da poter gestire anche i dati relativi alla formazione universitaria definiti sul sito Cicerone.  L'analisi della struttura dati esistente ha rilevato che, apportando alcune modifiche e sviluppi alla struttura delle tabelle e agli strumenti gestionali era possibile estenderli per "contenere" la formazione universitaria. Alcune modifiche sono state apportate ai servizi attuali per la pubblicazione dei dati sul portale orientamento, al fine di mantenere l'attuale pubblicazione per la scuola secondaria, creandone di nuovi per la pubblicazione di quella universitaria. Considerato che il sito di Cicerone non aveva uno strumento di ricerca si è ritenuto di modificare quello attuale del Borsino estendendo la ricerca prevedendo la separazione tra i risultati della formazione secondarie e quella universitaria.</p> <p><b>Realizzazione servizio di Placement scolastico</b>  Sulla base di un documento di macroanalisi realizzato da Veneto Lavoro, si è verificata la possibilità per gli istituti scolastici e i centri di formazione, già abilitati ad operare nella rete AROF, di utilizzare i servizi informatici anche per gestire le attività di Placement e adempiere agli obblighi di conferimento. Ciò attraverso la pubblicazione dei curricula dei propri studenti a partire dai dati disponibili in AROF e la gestione integrata tramite i servizi di IDO del completamento - aggiornamento dei curricula e le interazioni con le aziende (messaggi d'interesse, estrazioni liste, ecc.). Il servizio reso</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>disponibile in <i>Borsalavoroveneto</i>, sotto la denominazione di <b>“Placement Veneto”</b> prevede il seguente <b>modello operativo</b>:</p> <p><b><u>1. Accredito al servizio</u></b> Per l'utilizzo dei servizi di interconnessione con ClicLavoro e di gestione delle attività d'incontro piattaforma IDO potendo procedere alla pubblicazione in ClicLavoro e ClicLavoroVeneto dei cv e gestire le attività di incontro domanda offerta per i propri studenti.</p> <p><b><u>2. Pubblicazione cv</u></b> La normativa prevede che i cv vengano resi disponibili sui siti istituzionali e conferiti a ClicLavoro. Poiché è possibile ricavare da AROF l'elenco degli studenti che frequentano l'ultimo anno di corso è possibile anche far transitare su IDO l'elenco dei cv degli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di studi.</p> <p>Le scuole potranno altresì, sulla base di accordi definiti a livello territoriale delegare ai CPI o alle ApL le operazioni di pubblicazione e aggiornamento dei cv e gestione delle attività IDO. In quest'ultimo caso la pubblicazione dei cv potrà essere effettuata anche per le scuole che non svolgono attività di intermediazione.</p> <p><b><u>3. Gestione attività IDO</u></b> Alle scuole accreditate vengono rese disponibili tutte le funzionalità gestionali di supporto alle attività di intermediazioni fornite ai soggetti convenzionati per l'accesso al SILV.</p>
8.2. Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese: esistenza di un quadro	<b>Occupabilità</b>	SI	Disponibilità di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese, recante i seguenti elementi:	SI	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b></p> <p>- <b>LR n. 1/1999</b> - Interventi regionali per agevolare l'accesso al credito nel settore del commercio.</p> <p>- <b>L.R. n. 57/1999</b> fondo di</p>	Gli obiettivi dello SBA (Small Business Act) sono quelli della <b>semplificazione</b> , della <b>capitalizzazione delle imprese</b> , del <b>credito</b> , del <b>sostegno alla crescita dimensionale</b> delle <b>aggregazioni</b> tra imprese e della trasformazione delle sfide ambientali in opportunità per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
politico strategico per il sostegno alle nuove imprese.			<ul style="list-style-type: none"> <li>- misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;</li> <li>- misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;</li> </ul>	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>rotazione per l'imprenditoria giovanile</p> <p>- <b>L.R. n. 1/2000</b> - Fondo di rotazione femminile per investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile.</p> <p>- <b>L.R. n. 5/2001</b> - Fondo di rotazione per investimenti PMI.</p> <p>- <b>L.R. n. 2/2002</b> - Fondo di rotazione a favore dell'artigianato locale.</p> <p>- <b>L.R. n. 19/2004</b>-Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese</p> <p>- <b>L.R. n. 17/2005</b> – Fondo di rotazione per finanziamenti e per la ricapitalizzazione delle cooperative.</p> <p>- <b>LR n. 15/2010</b>, Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 1987, n. 67 "Disciplina dell'artigianato" e alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".</p> <p>-<b>L.R. 39/2001</b> Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione</p> <p>- <b>L.R. n. 50/2012</b> – Politiche per lo sviluppo del sistema</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi SBA trova fondamento nelle azioni messe in atto dalle Strutture regionali competenti atte a migliorare la promozione e il sostegno dell'imprenditorialità sul territorio.</p> <p>Nell'ambito di questo contesto, gli obiettivi di semplificazione normativa, riduzione degli oneri posti a carico delle imprese e di agevolazione all'accesso al credito da parte delle PMI, possono dirsi raggiunti attraverso le molteplici iniziative promosse in ambito regionale.</p> <p><b>La Legge n. 57/99</b> ha lo scopo di favorire la costituzione di nuove imprese individuali, società e cooperative nel settore produttivo, commerciale e dei servizi, sono ammesse anche società di persone e capitali a prevalente partecipazione di giovani. L'impresa deve essere costituita da non più di un anno o da costituirsi rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla legge regionale.</p> <p>Le Piccole e Medie imprese che vogliono accedere a queste agevolazioni devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. essere ubicate nel territorio della Regione Veneto</li> <li>2. i titolari o almeno il 60% dei soci siano persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti.</li> </ol> <p>Le attività ammesse riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il settore agroalimentare e agroindustriale.</li> <li>• Il settore manifatturiero.</li> <li>• Il settore artigiano.</li> <li>• Il settore turistico</li> <li>• Il settore del commercio e dei servizi ed altre attività.</li> </ul> <p>Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti, macchinari e attrezzature.</li> <li>• Progettazione e direzione di lavori(al max il 5%</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			-azioni per collegare i servizi per lo sviluppo delle imprese e i servizi finanziari (accesso al capitale), compresa l'assistenza a gruppi e aree svantaggiati, o ad entrambi, ove necessario.	SI	<p>commerciale nella Regione del Veneto.</p> <p><b>- L.R. n. 24/2012</b> – Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 1992/43/CEE; 2009/147/CE; 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (legge regionale europea 2012).</p> <p><b>- L.R. n. 27/2013</b> – Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE; 2009/28/CE nonché modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 (legge regionale europea 2013).</p> <p><b>- Regolamento Regionale n. 1</b> del 21 giugno 2013. Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50).</p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p>Programma Operativo</p>	<p>del totale dell'investimento)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di brevetti /marchi e licenza software.</li> <li>• Acquisto di software.</li> <li>• Atti notarili e di costituzione della società.</li> <li>• Analisi di mercato e promozione.</li> <li>• Consulenze per l'organizzazione aziendale (non continuative)</li> <li>• Ristrutturazione(restauro compreso) di immobili (max il 20% del totale dell'investimento)</li> </ul> <p><b>La Legge Regionale 1/2000</b> prevede un contributo in conto capitale e un finanziamento/ leasing a tasso agevolato. A poter godere di queste possibilità saranno le Piccole e Medie imprese a gestione prevalentemente femminile di recente costituzione. I finanziamenti vengono concessi per l'effettuazione di nuovi investimenti. Per Piccole e Medie Imprese si intende ditte individuali, società cooperative, società di persone e capitali. Queste imprese devono essere presenti sul territorio della Regione Veneto e soprattutto devono avere una partecipazione prevalentemente femminile, sia come titolari, che come amministratrici (n.b. in questo caso i soci devono almeno per due terzi essere donne e il capitale sociale deve essere almeno al 51% di proprietà di donne).Le attività ammesse sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Settore primario</li> <li>2. Agroalimentare/ agroindustriale</li> <li>3. Manifatturiero</li> <li>4. Artigiano</li> <li>5. Turistico</li> <li>6. Commercio e servizi</li> <li>7. Altre categorie riscontrabili.</li> </ol> <p>Con questa iniziativa e' possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire sui fabbricati (costruzione, rinnovo,ristrutturazione ampliamento)</li> <li>• acquisire macchinari e attrezzature</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Regionale 2007-2013, Parte FESR. Asse 1. "Innovazione ed Economia della Conoscenza", Linea di intervento 1.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione", Azione 1.1.1: Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico Azione 1.1.4. "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa".</p> <p>Linea d'intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria". Azione 1.2.1. "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità". Azione 1.2.2. "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio delle imprese innovative". Azione 1.2.3. costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire licenze software e immobilizzazioni immateriali.</li> <li>• far effettuare studi progettazioni e consulenze(purché tramite esterni e collegate al progetto di investimento)</li> </ul> <p><b>Legge Regionale 15/ 2010:</b> con l'articolo 4, comma 1, il procedimento di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane è stato coordinato con quello di iscrizione al registro imprese e i relativi adempimenti sono stati trasformati in procedimenti digitali. L'iscrizione all'albo delle imprese artigiane è stata pertanto trasformata in un procedimento automatico (la ricezione della ricevuta di protocollazione che il sistema rilascia in automatico equivale ad iscrizione all'Albo) con conseguente controllo successivo circa il possesso dei requisiti di artigianalità dichiarati. I costi di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, comprensivi dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo, si aggirano tra i 30 e i 50 euro;</p> <p>Con riferimento al settore distributivo commerciale, inoltre, la <b>Legge Regionale n. 50 del 2012</b>, primo caso nell'ordinamento italiano, ha esteso l'applicazione dell'istituto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività, già operante per gli esercizi di vicinato, anche alle medie strutture di vendita con superficie non superiore a 1.500 metriquadrati, in precedenza soggette a regime autorizzatorio. Ai sensi della nuova disciplina regionale, pertanto, l'apertura, l'ampliamento o la riduzione di superficie, il mutamento del settore merceologico, il trasferimento di sede, nonché il subingresso delle medie strutture con superficie di vendita non superiore a 1.500 metri quadrati sono soggette a SCIA, da presentarsi allo SUAP competente per territorio.</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Linea d'intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1: Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile Azione 1.3.2: Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili</p> <p><a href="http://imprenditoriafemminilegiovane.regione.veneto.it/">http://imprenditoriafemminilegiovane.regione.veneto.it/</a></p> <p><a href="http://www.fondidigaranzia.it/femminili.html">http://www.fondidigaranzia.it/femminili.html</a></p> <p><a href="http://www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it">www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it</a>,</p> <p><a href="mailto:bandigiovani2012@regione.veneto.it">bandigiovani2012@regione.veneto.it</a>,</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b> <b>-DGR n. 4192/2007 e DGR n.672/08:</b> prima edizione del bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo", aperta in attuazione della seconda annualità dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra il Veneto, il Ministero della Gioventù ed il Ministero per lo Sviluppo</p>	<p><b>Il programma Regionale Imprenditoria Femminile e Giovanile</b> è un Progetto integrato per promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile nella nostra Regione, promosso e finanziato dalla Regione del Veneto, Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione, realizzato con il supporto tecnico operativo della Fondazione – Centro Produttività Veneto di Vicenza e con la collaborazione di soggetti istituzionali attivi sul territorio, come l'Unione delle Camere del Commercio del Veneto, le singole Camere di Commercio, le Aziende Speciali, gli Sportelli Nuova Impresa, le Associazioni di Categoria, gli Informagiovani e i soggetti della Rete Imprenditoria femminile e giovanile del Veneto</p> <p>L'<b>Open Week dell'Imprenditoria Femminile e Giovanile</b> ha in programma nel 2014, con la seconda edizione, sette giornate dedicate ad aspiranti e neo imprenditori e imprenditrici con un ricchissimo programma di incontri, workshop tematici e consulenze specializzate gratuite attinenti tutti gli aspetti del fare impresa: dalle procedure di avvio all'accesso al credito, dagli aspetti giuridici a quelli finanziari, dal web marketing e social media alla tutela di marchi e brevetti.</p> <p><u>Fondi Di Garanzia Nazionali Per Start Up E Imprese Femminili:</u> La Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" è riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile. La Sezione Speciale è stata istituita con convenzione del 14 marzo 2013 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoscritta ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Economico;</p> <p>- <b>DGR n. 2561 del 7 agosto 2007.</b> Delibera CIPE n. 100/98 di attuazione dell'art. 16, comma 1, della legge n. 266/97. Approvazione del programma attuativo regionale relativo ad interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 19 luglio 2004. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 2328 del 27 luglio 2006.</p> <p>- <b>DGR n. 1442 del 6 giugno 2008.</b> Bando pubblico per la costituzione e la gestione di fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi Consorzi.</p> <p>- <b>DGR n. 2384 del 8 agosto 2008.</b> Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione di un "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI".</p> <p>- <b>DGR n. 3099 del 21 ottobre 2008.</b> Art. 16, comma 1, legge n. 266/97 - "Bando relativo alla prima annualità del</p>	<p>Economico del 26 gennaio 2012. Con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 dicembre 2013 sono state inoltre introdotte modalità semplificate di accesso.</p> <p>In attuazione della direttiva servizi 2006/123/CE in tutte le attività produttive afferenti materie di competenza regionale, in assenza di un motivo imperativo di interesse generale, il regime autorizzatorio è stato sostituito dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Pertanto l'impresa può iniziare l'attività economica subito dopo aver trasmesso, in modalità telematica, una semplice Comunicazione allo Sportello Unico Attività Produttive competente per territorio in cui autocertifica il possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività considerata. L'invio della SCIA in modalità telematica è esente dall'imposta di bollo ed è soggetto al pagamento di diritti di istruttoria il cui importo non supera i 50 euro. In attuazione della normativa citata e della sopravvenuta normativa statale la Giunta regionale, con propria <b>deliberazione n. 1010 del 5 giugno 2012</b>, ha provveduto quindi a operare una ricognizione delle disposizioni normative regionali in materia di commercio interessate dai sopravvenuti principi di liberalizzazione dell'esercizio delle attività commerciali, con particolare riferimento ai settori del commercio al dettaglio su area privata e su area pubblica, alla vendita di quotidiani e periodici ed alla distribuzione di carburanti per autotrazione.</p> <p>Relativamente alla volontà di rendere le pubbliche amministrazioni più sensibili alle esigenze delle PMI attraverso un più diretto accesso alle informazioni e ad una semplificazione delle relative procedure, le Strutture regionali competenti hanno attivato la creazione di nuovi servizi e il miglioramento di quelli esistenti.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>progetto strategico regionale del settore del commercio di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2152 del 29 luglio 2008.</p> <p>- <b>DGR n. 667 del 17 marzo 2009.</b> Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione di un "Fondo di capitale di rischio".</p> <p>- <b>DGR n. 2762 del 22 settembre 2009.</b> Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili.</p> <p>- <b>DGR n. 2761 del 22 settembre 2009.</b> Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile.</p> <p>- <b>DGR n. 1010 del 5 giugno 2012.</b> Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; articoli 31, comma 2 e 34; decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27; articoli 1, 17 comma 4, lettera a) e 39, comma 1.</p> <p>Ricognizione delle</p>	<p>A tal proposito, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di una newsletter e di un numero verde dedicato;</li> <li>- un sistema di domanda elettronica completamente digitalizzato relativamente alle domande da presentare alla finanziaria regionale;</li> <li>- la promozione e la partecipazione ad incontri periodici con i diversi soggetti economici coinvolti o interessati dalle iniziative promosse dalle Strutture regionali competenti;</li> <li>- lo sviluppo assieme alle Camere di Commercio e all'Anci di una piattaforma tecnologica per la gestione telematica di tutte le procedure legate all'avvio e modifica di un'impresa, l'attivazione di tavoli di lavoro e la stipula di convenzioni, anche con il MISE, finalizzati alla definizione di procedure volte a semplificare e digitalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle imprese;</li> <li>- l'istituzione di gruppi di lavoro per l'analisi e lo studio di modelli innovativi per la modernizzazione della rete distributiva commerciale la definizione di misure finalizzate alla promozione dei cd. Distretti del Commercio;</li> </ul> <p>La Regione del Veneto valuta l'impatto sulle imprese dei propri provvedimenti amministrativi acquisendo dati statistici dal registro imprese. In particolare, tramite i dati forniti dal Registro imprese, si tende a valutare come un provvedimento amministrativo, che istituisce agevolazioni finanziarie a favore delle imprese, incida sulla vita e lo sviluppo delle stesse. Per quanto riguarda l'AIR (Analisi d'Impatto della Regolamentazione), ai sensi dell'art. 6 della <b>L.R. 39/2001</b> i progetti di legge sono corredati da una scheda di analisi economico-finanziaria in cui sono rappresentati: il contesto socio-economico cui si riferisce il progetto di legge, i potenziali fruitori degli interventi, gli obiettivi che si intendono realizzare, gli</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>disposizioni normative regionali in materia di commercio.</p> <p><b>- DGR n. 3501 del 30 dicembre 2010.</b> Bando pubblico per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese.</p> <p><b>- DGR n. 697 del 24 maggio 2011,</b> ratifica del Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico per il rilancio produttivo e la reindustrializzazione della provincia di Rovigo – Area del Polesine sottoscritto il 4 maggio 2013.</p> <p><b>- DGR n. 1116 del 26 luglio 2011.</b> Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia e Controgaranzia costituito presso la Finanziaria Regionale Veneto Sviluppo Spa ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. c) della Legge Regionale 13 agosto 2004, n. 19, di cui alla DGR 30 dicembre 2005, n. 4333 e alla DGR 21 dicembre 2010 n. 3283. Nuove disposizioni di applicazione del Fondo.</p> <p><b>D.G.R. n. 1309/2011 e n.</b></p>	<p>oneri finanziari, gli aspetti procedurali e quelli organizzativi, le modalità e i tempi di attuazione delle procedure, nonché le conseguenze dell'impatto sulla struttura organizzativa regionale del progetto di legge. Per quanto riguarda, invece, la valutazione ex post, o VIR, si segnala che a partire dal 2001 il Consiglio regionale ha avviato il progetto "Valutazione delle leggi e delle politiche regionali". Questa attività di rendicontazione consente una sorta di valutazione successiva degli interventi legislativi adottati. Sulla base di queste considerazioni, il Consiglio si è dotato di un'apposita procedura per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e di valutazione successiva. A fronte di questa istituzionalizzazione procedurale è utile segnalare come sia aumentato il numero delle leggi regionali che prevedono relazioni e rendiconti sulla relativa attuazione, con particolare riferimento alle leggi e ai provvedimenti che hanno ricadute sulle imprese.</p> <p>Con le DGR n.1309/2011 e n. 2133/2012 è stato avviato in collaborazione con le Camere di Commercio, Unioncamere regionale e Anci Veneto un percorso sperimentale per l'attuazione dello Sportello Unico Attività Produttive telematico. L'obiettivo perseguito è il superamento della pratica cartacea per pervenire in tempi brevi ad una modalità esclusivamente telematica. Con</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>2133/2012</b> -Protocollo d'intesa per la definizione di modalità di cooperazione organizzativa e gestionale finalizzate ad assicurare la funzionalità e l'operatività del sistema degli Sportelli Unici Attività Produttive nel Veneto. Art. 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.</p> <p>- <b>DGR n. 2599 del 2 novembre 2012.</b> Art. 16, comma 1, legge n. 266/97 - Approvazione bando relativo alla seconda fase esecutiva del progetto strategico regionale settore del commercio di cui alla D.G.R. n. 2152/2008.</p> <p>-<b>DGR n. 789 del 7 maggio 2012.</b> Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese mediante garanzie. Approvazione delle modalità operative integrative per la gestione del Fondo regionale di garanzia per la parte riservata ad operazioni di garanzia su portafogli ("tranché cover") e integrazione alla Convenzione fra Regione Veneto e Veneto Sviluppo Spa.</p> <p>- <b>DGR n. 1243 del 3 luglio 2012.</b> Bando pubblico per la costituzione e la gestione di</p>	<p>procedure digitali vengono gestiti anche i procedimenti edilizi ed ambientali complessi, come l'Autorizzazione Unica Ambientale. Al progetto hanno aderito 518 Comuni su 581, il che sta permettendo la creazione di una banca dati dei procedimenti uniforme su base regionale ed ispirata ai principi dell'autocertificazione e della decertificazione. Il sistema posto in essere in sinergia con le Camere di Commercio e i Comuni è perfettamente interoperabile con il Registro imprese e con i gestionali degli Enti terzi titolari di endoprocedimenti (Province, ASL, Vigili del fuoco, ecc.). Ne consegue che, nel caso di procedimenti automatizzati, imprenditore con un unico adempimento si iscrive al Registro imprese o all'Albo delle imprese artigiane e avvia l'attività economica. Nell'ambito di tale percorso sperimentale, che rappresenta una forma di attuazione della direttiva servizi, si inserisce anche il <b>protocollo d'intesa sottoscritto in data 10 giugno 2013 tra Regione Veneto e Confindustria Veneto</b> con il quale Confindustria prevede di sperimentare, tramite le proprie imprese associate, i percorsi telematici predisposti in materia di pratiche edilizie complesse al fine di valutarne la completezza e l'adeguatezza alle esigenze delle imprese aderenti al sistema Confindustria Veneto e fornire utili suggerimenti per la semplificazione e il miglioramento degli stessi.</p> <p>L'affermazione del procedimento telematico, unita alla definizione delle modalità con cui ogni autorità competente interviene nel procedimento stesso per la parte di propria spettanza, permetterà la conclusione in 90 giorni anche dei procedimenti più complessi connessi all'avvio di un'attività economica, così come previsto dal DPR n. 160/2010. Il sistema può dirsi ormai a regime, anche se la banca dati è in continua implementazione e il gestionale SUAP si sta arricchendo sempre nuove funzionalità, nell'ottica di favorire sempre più la nascita di un'impresa.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia che svolgono attività di intermediari finanziari vigilati ai sensi del Testo Unico e Bancario, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi Consorzi.</p> <p><b>-DGR n. 2644 del 18 dicembre 2012.</b> Bando "a sportello" di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili.</p> <p><b>-DGR n. 2741 del 24 dicembre 2012.</b> Approvazione bando recante "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici e urbani e la riqualificazione delle attività commerciali.</p> <p><b>-D.G.R. n. 1010 del 5 giugno 2012:</b> Il provvedimento reca una ricognizione delle disposizioni regionali in materia di commercio interessate dai sopravvenuti principi di liberalizzazione dell'esercizio dell'attività commerciale, di cui ai decreti legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cd. "Decreto Salva Italia") e</p>	

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>24 gennaio 2012, n. 1.</p> <p><b>-DGR n. 2643 del 18 dicembre 2012.</b> Bando “a sportello” di partecipazione per l’ottenimento di agevolazioni agli investimenti delle nuove PMI femminili.</p> <p><b>- DGR n. 1684 del 7 agosto 2012</b> è stato approvato il bando di gara per la selezione di un Soggetto gestore della strumentazione agevolativa a favore delle Piccole e Medie Imprese prevista dal</p> <p><b>- DGR n. 1753 del 14 agosto 2012.</b> Bando per il finanziamento di interventi a favore delle reti di imprese operanti nella regione Veneto. Programma</p> <p><b>- DGR n. 375 del 19 marzo 2013,</b> approvazione del Protocollo di attuazione, sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di procedere ad una più incisiva collaborazione per rafforzare la sinergia delle politiche e degli interventi per favorire la ripresa economica dell’area polesana.</p> <p><b>- DGR n. 714 del 14 maggio 2013. e n. 903 del 4 giugno 2013</b> Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese. Ulteriori</p>	

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>modalità di utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa: attivazione di operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete.</p> <p><b>- DGR n. 986 del 18 giugno 2013.</b> Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 di recepimento della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno: presa d'atto e approvazione di criteri applicativi.</p> <p><b>-DGR 1151 del 05/07/2013</b> Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e l'occupazione sostenibile</p> <p><b>- DGR n. 1813 del 3 ottobre 2013,</b> approvazione bando a sportello, in attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo e la reindustrializzazione dell'area</p>	<p>Per quanto attiene al commercio al dettaglio su aree pubbliche, infine, con <b>deliberazione n. 986 del 18 giugno 2013</b> la Giunta regionale ha preso atto dell'Intesa approvata dalla Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 70, comma 5 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, di recepimento della Direttiva 2006/123/CE, ed ha adottato i relativi criteri applicativi con riferimento alla disciplina regionale vigente (legge regionale 6 aprile 2001, n.10). In particolare, è stata aggiornata e semplificata la disciplina vigente in materia di assegnazione dei posteggi su aree pubbliche, individuando, fra l'altro, la durata minima e massima delle concessioni dei posteggi ed i criteri per l'effettuazione delle relative procedure selettive da parte dei comuni. Ai comuni è stata altresì attribuita, in coerenza con i principi di sussidiarietà ed adeguatezza posti dalla normativa europea e statale, la facoltà di prevedere, in aggiunta ai criteri uniformi individuati dalla Giunta regionale per tutto il territorio regionale, ulteriori criteri selettivi per l'assegnazione dei posteggi nei mercati di nuova istituzione ed in quelli esistenti nel proprio territorio, assicurando in tal modo, grazie all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni amministrative in materia di assegnazione dei posteggi, una maggiore trasparenza nei confronti degli operatori commerciali ed una sensibile semplificazione degli oneri posti a carico delle amministrazioni.</p> <p><b>DGR 1151/13</b> comprende iniziative di supporto alla nascita di una microimpresa - 40 ore individuali mirate allo sviluppo del business plan all'avvio di impresa - 35 ore individuali di marketing territoriale per il lancio dell'impresa.</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>del Polesine sottoscritto tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico e condiviso dai soggetti istituzionali, imprenditoriali e sociali, per il finanziamento con contributi in conto capitale agli investimenti produttivi, nel settore dei servizi alle imprese, delle infrastrutture, della intermodalità e della logistica, del turismo e della difesa dell'ambiente.</p> <p><b>-DGR 2092 del 19/11/2013</b> “Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese – Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio di impresa”</p> <p><b>-DGR n. 2216/13</b> attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 5/2013 in materia di semplificazione e razionalizzazione delle discipline che regolano la concessione di agevolazioni alle PMI Venete.</p> <p><b>- DGR n. 2816 del 30 dicembre 2013.</b> Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 5: attività di monitoraggio del sistema commerciale veneto. Costituzione gruppo di lavoro. Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione</p>	<p><b>DGR 2092 del 19/11/2013</b> I progetti afferenti a tale tipologia mirano a favorire l'individuazione e lo sviluppo di opportunità occupazionali attraverso l'autoimprenditoria. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali da parte di soggetti che esprimono una personale propensione imprenditiva, ma che non hanno ancora individuato una specifica area di business e d'impresa.</p> <p>I progetti comprendono:</p> <p>A) ATTIVITA DI FORMAZIONE Con tematiche legate alle attitudini imprenditoriali e alle competenze utili alla definizione di un'idea di impresa e di un percorso imprenditoriale.</p> <p>B) ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO attraverso 5 tipologie di interventi: <u>Assistenza/Consulenza per la definizione dell'idea imprenditoriale.</u></p> <p>Insieme ad esperti, l'aspirante imprenditore potrà avere colloqui e indicazioni concrete su: adempimenti burocratici, autorizzazioni, licenze per l'avvio dell'attività, scelta della forma giuridica, fonti di finanziamento, tecniche per sostenere un colloquio per la presentazione di un Business Plan, attitudini imprenditoriali, responsabilità sociale d'impresa.</p> <p><u>Action research</u> volta alla definizione della fattibilità economico-commerciale dell'idea imprenditoriale e sarà condotta da due esperti di alta qualificazione in creazione di impresa, uno specializzato sugli aspetti di marketing, l'altro sugli aspetti economico-finanziari.</p> <p><u>Assistenza/Consulenza per comunicare la propria impresa:</u> questa attività si propone di fornire a chi sta per intraprendere un'attività autonoma gli strumenti per raggiungere nel modo più creativo e comunicativo i potenziali clienti.</p> <p><u>Assistenza/consulenza sugli strumenti agevolativi.</u> Si tratta di un'attività operativa per accompagnare i futuri imprenditori nell'individuazione degli strumenti</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Regionale delle Camere di Commercio del Veneto.</p> <p>- <b>DGR n. 304</b> dell'11 marzo <b>2014</b>, attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo e la reindustrializzazione dell'area del Polesine sottoscritto tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico e condiviso dai soggetti istituzionali, imprenditoriali e sociali, per il finanziamento con contributi in conto capitale per l'inserimento di una figura manageriale di "Temporary Manager", con l'obiettivo di assistere le imprese e le reti d'impresa nello sviluppo innovativo di specifici ambiti d'impresa.</p> <p><b>-DGR 448 del 4 aprile 2014:</b> ob. competitività regionale e occupazione "fare rete per competere – ambito tematico: pmi e responsabilità sociale Percorsi formativi di media durata specifici per la creazione di nuove imprese e l'acquisizione di conoscenze e competenze</p>	<p>agevolativi a disposizione per l'avvio di impresa ed il sostegno alla stessa, nonché nella predisposizione delle domande per la richiesta di tali agevolazioni.</p> <p><u>Assistenza/consulenza sull'innovazione</u>, per sostenere i futuri imprenditori in materia di proprietà intellettuale attraverso analisi e ricerche di preesistenza su marchi e ricerche di anteriorità brevettuale.</p> <p>C) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO START-UP DI IMPRESA</p> <p>Si tratta di un'attività di supporto allo start-up di impresa a beneficio di chi avvierà l'attività, con contributi sul FSE in sinergia con il FESR, per spese di costituzione e registrazione e/o acquisto di hardware e di software.</p> <p>Con <b>DGR n. 2216/13</b>, la Regione del Veneto ha dato concreta attuazione a quanto disposto dalla <b>Legge Regionale n. 5/2001</b> in materia di semplificazione e razionalizzazione delle discipline che regolano la concessione di agevolazioni alle PMI Venete.</p> <p>In particolare, sono state approvate le "Disposizioni Operative Uniche per lo sviluppo del sistema produttivo veneto", che semplificano e razionalizzano l'accesso alle misure agevolative a valere sui fondi di rotazione previsti dalla normativa in materia di industria (Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23), artigianato, (Legge Regionale 17 gennaio 2002, n. 2, art. 21), commercio (Legge Regionale 18 gennaio 1999, n. 1) e le strumentazioni agevolative costituite da finanziamenti agevolati con contestuale contributo in conto capitale in favore dell'imprenditoria giovanile (Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 57) e dell'imprenditoria femminile (Legge Regionale 20 gennaio 2000, n. 1).</p>

Condizionalità ex ante  Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata:  si/no/parziale	Criteri  Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati:  si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
8.3  Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione;  riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere.	<b>Occupabilità</b>  <b>Priorità di investimento 7</b>  Modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione e, migliorare il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, comprese le azioni atte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate	SI	Azioni per riformare i servizi di promozione dell'occupazione, mirate a dotarli della capacità di offrire quanto segue:  <ul style="list-style-type: none"> <li>servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</li> </ul>	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b>  - <b>L.R. 13.03.2009, N. 3</b> - Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; - <b>L.R. 09.03.2007, N.5</b> - Programma Regionale di sviluppo (PRS).  <b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b>  <b>DPEF -DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b>  <b>-15.2. Potenziare la rete dei servizi al lavoro e sostenere lo sviluppo dei sistemi di riconoscimento delle competenze.</b>  15.2.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi al lavoro e attuare il sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze.  <b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b>  <b>- Strategia 3.3 - Occupazione, competenze e innovazione nel mercato del lavoro.</b>  Linea di intervento 3.3.1.- Potenziare la rete dei servizi	La presente scheda si raccorda sinergicamente con i contenuti della scheda 8.1, affrontando gli argomenti da un punto di vista istituzionale.  <u>A livello programmatico</u> (DPEF -DGR/CR n. 70 del 28 giugno 2013 (DCR n.112 del 27/12/2013) le principali linee di intervento regionali intendono incidere sull'organizzazione dei servizi per il lavoro, rafforzando la Rete dei servizi al lavoro (in attuazione delle previsioni della legge regionale n. 3/2009), migliorando i meccanismi di incontro domanda/offerta ed esaltando il legame tra il sostegno al reddito e le misure di politica attiva, sperimentando nuovi strumenti volti alla riqualificazione ed al reimpiego dei lavoratori coinvolti nei processi di ristrutturazione, che prevedono anche percorsi personalizzati.  La Regione del Veneto intende migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi al lavoro e attuare il sistema regionale di validazione delle competenze avviando o proseguendo azioni di sistema volte ad elevare gli standard qualitativi dei servizi al lavoro erogati dai soggetti pubblici e privati per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, l'informazione, l'accoglienza, la definizione di piani di accompagnamento individuale, l'esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro e l'intermediazione.  Per rispondere alle richieste del nuovo mercato del lavoro la Regione ha potenziato la rete dei Servizi per il Lavoro rafforzando l'integrazione tra misure di politica attiva e passiva.  Le informazioni sull'andamento del "mercato delle professioni" sono disponibili per operatori e utenti nel portale regionale dell'orientamento attraverso il "Borsino delle professioni".
			<ul style="list-style-type: none"> <li>informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di</li> </ul>	SI		

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.		<p>per il lavoro e rafforzare l'integrazione tra misure di politica attiva e passiva.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>- <b>DGR 1023/08</b> - rafforzamento dei servizi per il lavoro;</p> <p>- <b>DGR 809/2010</b> - proseguimento attività silr;</p> <p>- <b>DGR 3508/10</b> - portale clic lavoro;</p> <p>- <b>DGR 4124/08</b> - transnazionalità e interregionalità istruzione formazione;</p> <p><b>DGR 2238/11</b> - approvazione sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro</p> <p><b>DGR 2897/12</b> - Borsalavoroveneto: sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro, anni 2013-2015;</p> <p>- <b>DGR N. 2895/2012</b> - approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali.</p> <p>Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e</p>	<p><u>A livello di attuazione</u> con la Dgr n. 875/2013 si e' inteso promuove in particolare l'occupazione e l'inserimento lavorativo dei lavoratori veneti, nell'ambito di percorsi di mobilità professionalizzante interregionale (nel territorio italiano) e transnazionale (nei Paesi dell'Unione Europea, in quelli aderenti all'Associazione europea per il libero scambio e in quelli candidati all'adesione).</p> <p><u>Il modello di integrazione</u></p> <p>Il sistema <i>Borsalavoroveneto (ClicLavoro</i> nella sua denominazione pubblica) costituirà la "porta d'ingresso" ai servizi e alle informazioni prodotte dalla Regione e dal sistema regionale dei Servizi (pubblici/privati) per il lavoro, relativamente alle tematiche orientamento, lavoro, istruzione e formazione professionale.</p> <p>Il modello di integrazione si caratterizza per la costruzione di un <i>sistema di data base unici</i>.</p> <p>Ciò è reso possibile dal livello di sviluppo che i sottosistemi del SILV hanno raggiunto in questi anni, sia in termini di quantità di dati raccolti e gestiti, sia per la realizzazione di un portafoglio applicativo, costruito nel tempo con una logica modulare e secondo gli standard tecnologici (formato dati, sistemi classificatori, dizionari terminologici, protocolli di comunicazione)</p> <p>Lo sviluppo delle nuove tecnologie e la disponibilità di soluzioni a basso costo rendono disponibili una serie di servizi accessori (<i>servizi SPC, utility e strumentali</i>), che permettono alle diverse banche dati di colloquiare e scambiare dati, nel rispetto dell'integrità e della titolarità del dato da parte del singolo nodo della rete. Grazie a ciò sarà possibile attivare una serie di controlli automatici, per garantire la qualità, la correttezza e la legalità delle richieste di accesso ai servizi del Portale. Sulla base di accordi istituzionali, grazie ai servizi SPC (Sistema Pubblico di Connettività), sarà possibile colloquiare telematicamente con i dati di <i>Infocamere, Albo Nazionale ApL (Agenzie per il Lavoro), Anagrafe Tributaria</i>.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;</p> <p>- <b>DGR 875/2013</b> - percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante;</p> <p>- <b>DGR 869/2013</b> - realizzazione di progetti di innovazione e sviluppo.</p> <p>- <b>DGR N. 1255/2013</b> Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro. D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. - Legge regionale n. 3/2009.</p>	<p>Il Portale sarà dotato di un <i>sistema di accesso unico (SSO)</i> già attivo sul Portale di Veneto Lavoro.</p> <p>Con la progressiva attivazione dei servizi sulla nuova piattaforma telematica il dominio lavoro integra il sistema di SSO (Single Sign On), permettendo all'utente la navigazione su più applicazioni, senza la necessità di dover ricorrere ad autenticazioni separate per ciascuna di esse.</p> <p>Il percorso prospettato è di continuità verso un sistema che allo stato attuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>garantisce</i>, grazie alla cooperazione applicativa, la piena operatività con il sistema federato tra Ministero del Lavoro, Enti e Regioni;</li> <li>- <i>ha sviluppato</i> un sistema integrato di DataBase, che consente con facilità di agganciarsi al sistema complessivo definito dal Portale ClicLavoroVeneto;</li> <li>- <i>necessita delle sole</i> attività di sviluppo, evoluzione e mantenimento dei vari servizi, tecnologici, di supporto e di conduzione, per continuare ad essere al passo con le riforme in corso.</li> </ul> <p>Sotto questo profilo sono stati progettati i seguenti <b>servizi</b>.</p> <p><b><i>Centro per l'impiego on line</i></b></p> <p>I lavoratori registrati al portale avranno a disposizione on line le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DID);</li> <li>- stipula del patto di servizio;</li> <li>- calendario convocazioni e appuntamenti;</li> <li>- richiesta di iscrizione in lista di mobilità non indennizzata;</li> <li>- richiesta e produzione di attestazioni e certificazioni (iscrizione in lista di mobilità, stato occupazionale, iscrizione elenco provinciale disabili/categorie protette);</li> <li>- richiesta accesso agli atti;</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<ul style="list-style-type: none"> <li>- consultazione, aggiornamento e stampa fascicolo professionale;</li> <li>- domanda di iscrizione/aggiornamento elenco disabili e categorie protette ai sensi della legge n.68/99;</li> <li>- adesione ad offerte di lavoro presso pubbliche amministrazioni.</li> </ul> <p><b><i>Incontro domanda e offerta di lavoro</i></b>  <u>I lavoratori registrati al portale avranno a disposizione le seguenti funzioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compilazione e registrazione di uno o più curriculum;</li> <li>- pubblicazione del curriculum su ClicLavoro;</li> <li>- stampa del proprio curriculum in formato europass;</li> <li>- ricerca di opportunità di impiego e composizione di liste di preselezione delle vacancies di interesse;</li> <li>- candidatura a ricerche di personale;</li> <li>- ricezione e risposta a messaggi inviati da intermediari o datori di lavoro;</li> <li>- visualizzazione dell'elenco dei propri curriculum, dei messaggi inviati e ricevuti, delle richieste di personale preselezionate;</li> <li>- salvataggio di specifiche combinazioni di parametri di ricerca</li> </ul> <u>I datori di lavoro registrati al portale avranno a disposizione le seguenti funzioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compilazione e registrazione di una o più vacancies;</li> <li>- pubblicazione di vacancies su ClicLavoro;</li> <li>- stampa delle proprie vacancies inserite;</li> <li>- ricerche di personale e composizione di liste di preselezione dei curricula di interesse;</li> <li>- manifestazione di interesse per cv preselezionati;</li> <li>- ricezione e risposta a messaggi inviati da intermediari o lavoratori;</li> <li>- visualizzazione dell'elenco delle proprie vacancies, dei messaggi inviati e ricevuti, dei cv preselezionati;</li> <li>- salvataggio di specifiche combinazioni di parametri di ricerca.</li> </ul> <p><b><i>Gestione servizi per il lavoro</i></b></p> </p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>I centri per l'impiego e i servizi per il lavoro accreditati con convenzione SILV avranno a disposizione le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione incontro domanda offerta di lavoro (collegato in interoperabilità con il portale ClicLavoro;</li> <li>- gestione accreditamento ai servizi per il lavoro (domanda di accreditamento, iscrizione all'albo, modifiche e cancellazioni, rinnovi, monitoraggio attività)</li> <li>- gestione interventi di politica attiva del lavoro (avvisi doti, assegnazione doti individuali, patto di servizio e piano d'azione individuale, colloqui, profilo lavoratore, orientamento di gruppo, rendicontazione e fatturazione, reportistica)</li> </ul> <p><b>Adempimenti amministrativi on line</b></p> <p>I datori di lavoro e gli intermediari abilitati possono gestire on line i seguenti adempimenti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazioni obbligatorie (assunzioni, trasformazioni e cessazioni)</li> <li>- comunicazioni obbligatorie sul collocamento mirato (UNIP)</li> <li>- invio domande e consuntivi di cassa integrazione in deroga</li> <li>- gestione progetto formativo tirocini</li> <li>- gestione nulla osta e altre pratiche L.68/99</li> <li>- gestione lista di mobilità</li> <li>- gestione assunzione e percorso formativo nuovo apprendistato</li> </ul> <p><b>Offerta servizi per il lavoro</b></p> <p>L'utente può consultare liberamente l'offerta regionale di servizi per il lavoro, attraverso un motore di ricerca, che permette di inserire la denominazione di uno sportello o del territorio (province e comuni).L'utente accede in questo modo all'insieme degli sportelli pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel territorio regionale. La mappa messa a disposizione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operatori pubblici (Centri per l'impiego provinciali);</li> <li>- operatori privati autorizzati;</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>- operatori privati accreditati.</p> <p>Per ciascuno sportello è disponibile una scheda contenente le informazioni anagrafiche (indirizzo, contatti), le informazioni sugli orari di apertura e la descrizione dei servizi erogati (orari specifici, modalità di accesso al servizio, eventuali costi).</p> <p>L'accesso al servizio è libero per qualsiasi utente che voglia consultare la mappa dei servizi per il lavoro.</p> <p><b>Guide tematiche</b></p> <p>In questa sezione l'utente può accedere a una serie di guide tematiche, costituite da schede e da documentazione collegata, che illustrano temi specifici sul mondo dell'istruzione, formazione e lavoro.</p> <p>In particolare sono a disposizione le seguenti guide:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strumenti per la ricerca di lavoro: comprende suggerimenti e strumenti utili per affrontare nella maniera più efficace possibile la ricerca di un impiego e per gestire senza difficoltà i rapporti lavorativi stipulati. In particolare la guida fornisce indicazioni sui canali attivabili per la ricerca attiva e gli accorgimenti da adottare per effettuarla in maniera efficace. Sono inoltre a disposizione indicazioni pratiche su come compilare un curriculum e scrivere una lettera di presentazione capace di attirare l'attenzione del selezionatore, nonché su come affrontare al meglio un colloquio di lavoro;</li> <li>- le forme di lavoro: fornisce all'utente informazioni aggiornate sulla normativa che regola il mercato del lavoro in Italia. In particolare la guida si sofferma sulle tipologie contrattuali, distinguendo tra rapporti di lavoro a valenza formativa, rapporti di tipo autonomo, subordinato e para-subordinato;</li> <li>- agevolazioni per le imprese e aiuti ai lavoratori: esamina l'insieme di strumenti ideati per sostenere l'occupazione, sia a livello regionale che nazionale, soffermandosi in particolare sulle agevolazioni cui ha diritto il datore di lavoro nel caso in cui assuma soggetti che si trovano in condizioni particolari, sugli ammortizzatori sociali "in</li> </ul>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						deroga" e infine sugli strumenti di tutela del reddito destinati alle categorie di lavoratori esclusi dagli ammortizzatori ordinari. L'accesso al servizio è libero per qualsiasi utente.
			La riforma dei servizi dell'occupazione comprende la creazione di reti di cooperazione formale o informale con le parti interessate;	SI	livello normativo (vedi rif. criterio n.1) livello programmatico (vedi rif. criterio n.1) livello di attuazione (vedi rif. criterio n.1)	Per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con la L.R. n. 3/2009 in materia di occupazione e mercato del lavoro, la Regione ha promosso un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati o accreditati ai sensi del dlgs 10.09.2003, n. 276. In particolare è prevista la possibilità di un'offerta pubblica di servizi per il lavoro alla cui erogazione possono contribuire, oltre ai Servizi per l'impiego gestiti dalle Province, anche agenzie private precedentemente accreditate a livello regionale.
8.4 Invecchiamento attivo e in buona salute: definizione di politiche per l'invecchiamento attivo alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	<b>Occupabilità</b>  <b>Priorità di investimento 6</b>  Invecchiamento attivo e in buona salute	SI	Coinvolgimento dei soggetti interessati nella definizione e nel follow-up delle politiche a favore dell'invecchiamento attivo al fine di mantenere i lavoratori anziani nel mercato del lavoro e promuoverne l'occupazione.	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b>  <b>-L.R. 13.03.2009, n. 3 -</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;  <b>-L.R. 09.02.2007, n. 5 –</b> Programma Regionale di sviluppo (PRS).  <b>LIVELLO PROGRAMMATORIO</b>  <b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b>  <b>-Strategia 3.6 -</b> <b>Invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni.</b>  Linea di intervento 3.6.1 favorire l'occupabilità delle	<u>A livello normativo</u> la L.R. 13.03.2009, n. 3, in materia di occupazione e mercato del lavoro, indica l'invecchiamento attivo tra le finalità e le tipologie di intervento delle proprie politiche del lavoro.  I punti cardine sono:  - La ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici espulsi prematuramente dal lavoro, mediante la mobilità interna e programmi di formazione e qualificazione;  - La valorizzazione dei rapporti tra generazioni con il trasferimento delle esperienze lavorative, anche in rapporto all'innovazione.  <u>A livello programmatico</u> l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni sono priorità del Piano Regionale di Sviluppo in virtù di una linea di intervento che favorisce l'occupabilità degli anziani.  <u>A livello di attuazione</u> con la Dgr 1023 del 06.05.2008 sono state avviate azioni per favorire il prolungamento

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					fasce di popolazione più anziane. <b>LIVELLO DI ATTUAZION</b> <b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b> <b>DGR 1023/2008</b> - azioni per favorire l'occupazione di over 45, donne, migranti.	della carriera dei lavoratori e l'occupazione di over 45, donne, migranti.
			Lo Stato membro prevede misure per promuovere l'invecchiamento attivo.	SI	livello normativo (vedi rif. criterio n.1) livello programmatico (vedi rif. criterio n.1) livello di attuazione (vedi rif. criterio n.1)	Premesso che tale condizionalità riguarda fondamentalmente l'azione dello Stato, la Regione del Veneto ha provveduto attraverso i sistemi operativi descritti nelle precedenti condizionalità a tradurre concretamente le ipotesi normative previste. In particolare sono state promosse le leggi 214/2011 e 92/2012 in applicazione del piano internazionale di azione di Madrid per l'invecchiamento. Inoltre attraverso il sistema Clic lavoro, inteso come documento centrale delle informazioni e dei servizi, si è inteso favorire proprio l'accesso ad opportunità qualificate di reinserimento/qualificazione per fasce di utenza non più giovanissime, ma in grado di portare un valido contributo di esperienza professionale in contesti formali/informali di innovazione
8.5 Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento: esistenza di politiche mirate a favorire l'anticipazione e la gestione efficace	<b>Occupabilità</b> <b>Priorità di investimento 5</b> Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento	SI	Disponibilità di strumenti efficaci per sostenere le parti sociali e le autorità pubbliche nello sviluppo di approcci proattivi al cambiamento e alla ristrutturazione, tra cui: <ul style="list-style-type: none"><li>– misure volte a promuovere l'anticipazione del cambiamento;</li></ul>	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b> <b>-L.R. 13.03.2009, n. 3 -</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; <b>-L.R. 09.03.2007, n. 5 -</b> Programma Regionale di sviluppo (PRS). <b>LIVELLO</b>	Il complesso di interventi sviluppati dalla Regione del Veneto nel corso degli anni fornisce un'ampia gamma di strumenti efficaci per sostenere le parti sociali e le autorità pubbliche nello sviluppo di approcci proattivi al cambiamento e alla ristrutturazione.  La principale sede istituzionale permanente di confronto, così come previsto dalla L.R. n. 3/2009, è la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, cui sono attribuite funzioni di proposta e valutazione sugli obiettivi delle politiche del lavoro e sul conferimento delle risorse

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
del cambiamento e della ristrutturazione.			<ul style="list-style-type: none"> <li>– misure volte a promuovere la preparazione e la gestione del processo di ristrutturazione.</li> </ul>	SI	<p><b>PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b></p> <p><b>-15.3. Garantire, estendere, sostenere l'offerta di formazione professionale.</b></p> <p>15.3.3. Realizzare interventi formativi per l'innovazione e lo sviluppo aziendale.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>-DGR 1009/2008</b> - avviso utenza occupata;</p> <p><b>-DGR 1886/2008</b> - azioni innovative - occupati;</p> <p><b>-DGR 2299/2009</b> – linea 3, asse I-suppl. imprese venete;</p> <p><b>-DGR 1112/2010</b> - riqualificazione professionale e reimpiego lavoratori;</p> <p><b>-DGR 2022/2008</b> - direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale;</p> <p><b>- DGR 1568/2010</b> - interventi integrati a supporto delle</p>	<p>finanziarie finalizzate agli stessi. La Commissione, per assicurare la massima rappresentatività delle imprese e dei lavoratori, ha condiviso le linee generali degli interventi e i provvedimenti di attuazione. Anche la gestione di questi interventi è affidata a processi di co-decisione e cogestione, mediante accordi trilaterali tra Regione, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali.</p> <p>Dopo l'Accordo Quadro del 9 febbraio 2009, in materia di misure anticrisi, altre importanti intese hanno consentito la gestione per il periodo 2010/2013 degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive ad essi correlate.</p> <p><u>A livello programmatico</u>, (DPEF (DGR/CR n. 70 del 28 giugno 2013 (DCR n.112 del 27/12/2013), la Regione del Veneto nell'ambito del sostegno all'offerta formativa professionale intende garantire un'offerta di formazione di qualità per individui ed imprese e la prosecuzione del triennio per il conseguimento del diploma professionale, favorire un raccordo più incisivo tra offerta formativa ed esigenze del tessuto economico-produttivo regionale per facilitare l'inserimento professionale e l'occupazione in particolare di giovani e adulti che non studiano e non lavorano. Intende garantire, inoltre, opportunità formative altamente professionalizzanti per affinare il processo di apprendimento e la formazione secondo le modalità di alternanza tra studio e lavoro, rendere disponibili alle imprese ed ai lavoratori interventi formativi in grado di supportare il rilancio del sistema produttivo veneto attraverso un modello flessibile che tenga conto delle necessità pratiche delle imprese di trovare risposta ai loro bisogni formativi in tempi molto brevi.</p> <p>La Regione del Veneto intende realizzare interventi formativi finalizzati ad offrire ai lavoratori occupati presso imprese private operanti in unità localizzate sul territorio regionale, liberi professionisti, titolari di impresa e coadiuvanti l'impresa, una serie di strumenti in grado di</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>imprese venete-alte professionalita'-politiche attive per il contrasto alla crisi-linea 3 -II fase;</p> <p><b>-DGR 2606/2010</b> -asse I adattabilita' -azioni innovative per imprese venete-utenza occupata-anno 2010;</p> <p><b>- DGR 1735/2011</b> - linea 3 – III fase- asse I - adattabilita';</p> <p><b>- DGR 1738/2011</b> - azioni innovative imprese artigiane-asse I-adattabilita';</p> <p><b>- DGR 1737/2011</b> - azioni innov.imprese artigiane settore edile-asse I-adattabilita';</p> <p><b>- DGR 2299/2009</b> - linea 3- asse II-suppl.imprese venete;</p> <p><b>- DGR 1735/2011</b> - linea 3 - III fase - asse II- occupabilita';</p> <p><b>-DGR 1405/2008</b> - voucher a.f. 2008/09- asse II-individuali;</p> <p><b>-DGR 1552/2009</b> - voucher alta f. asse II- individuali;</p> <p><b>- D.G.R. 588/2011</b> - voucher a.f. -asse II-occupabilita'- anno 2011 - disoccupati individuali;</p> <p><b>-DGR 1757/2009</b> -asse II - interventi di politica attiva;</p> <p><b>-DGR 808/2010</b> - asse II - interventi di politica attiva;</p> <p><b>-DGR 650/2011</b> - asse II - interventi di politica attiva;</p> <p><b>-DGR 1405/2008</b> - voucher a.f. 2008/09 - asse I-individuali;</p>	<p>supportare il rilancio del sistema produttivo veneto attraverso un modello flessibile che tenga conto dei fabbisogni dell'impresa e dell'urgenza di individuare risposte concrete in tempi limitati.</p> <p><u>A livello di attuazione</u> con l'obiettivo specifico di realizzare politiche attive e preventive per contrastare la disoccupazione sono stati assegnati voucher formativi individuali ed aziendali e predisposto un catalogo interregionale per l'alta formazione volto a creare un percorso formativo personalizzato che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro o supporti il miglioramento della propria professionalità.</p> <p>Con la Dgr 702/2013 viene incentivata l'occupabilità mediante attività e interventi di accompagnamento, formazione, laboratori o tirocini offerti a coloro che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro; anche con la Dgr 1649 del 06.08.2013 si persegue l'obiettivo di promuovere l'occupazione mediante l'attuazione di specifici interventi, in questo caso nel settore dell'occhialeria per fronteggiare gli effetti della crisi economica e sostenere il rinnovamento dei processi produttivi.</p> <p>Partendo dal presupposto che i sistemi produttivi italiani devono puntare su strategie di ristrutturazione produttiva, con la Dgr 869/2013, vengono proposte azioni finalizzate a supportare le imprese in progetti di innovazione e sviluppo per incrementare la qualità del capitale umano mettendo a disposizione di lavoratori e imprese interventi formativi e di accompagnamento in grado di supportare il rilancio del sistema produttivo veneto.</p> <p>Ponendosi come obiettivi l'adattabilità dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per migliorare l'anticipazione dei cambiamenti economici con la Dgr n. 1436/2013, l'Amministrazione regionale ha previsto l'erogazione di voucher individuali e</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>DGR 1552/2009</b> - voucher alta f. - asse i-individuale;</li> <li>-<b>DGR 1405/2008</b> - voucher a.f. 08/09 asse I aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1552/2009</b> - voucher af asse i aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. I edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. I edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. II edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. II edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. III edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. III edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. IV edizione individuali;</li> <li>- <b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. IV edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. V edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. V edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. VI edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. VI edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. VII edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. VII edizione aziendali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. VIII edizione individuali;</li> <li>-<b>DGR 1258/2009</b> -voucher f.c.</li> </ul>	aziendali/interaziendali

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>VIII edizione aziendali;  <b>-DGR 1258/2009</b> voucher f.c.  IX edizione individuali;  <b>-DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. IX edizione aziendali;  <b>-DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. X edizione individuali;  <b>-DGR 1258/2009</b> - voucher f.c. X edizione aziendali;  <b>-D.G.R. 588/2011</b> voucher a.f. -asse I -adattabilità'- anno 2011 – aziendali;  <b>-D.G.R. 588/2011</b> voucher a.f. -asse I -adattabilità'- anno 2011 – individuali;  <b>-DGR 1757/2009</b> - asse I interventi di politica attiva;  <b>-DGR 808/2010</b> - asse I interventi di politica attiva;  <b>-DGR 650/2011</b> - asse I interventi di politica attiva;  <b>-DGR 1198/2012</b> – interventi di politica attiva per il reinserimento, riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica;  <b>-DGR 2331/2008</b> progetti settoriali - utenza mista;  <b>-DGR 4124/2008</b> - interventi per il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione lavoro del veneto;  <b>-DGR 702/2013</b> asse I adattabilità e asse ii</p>	

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					occupabilità politiche attive - modalità a sportello; - <b>DGR 1649/2013</b> , sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore dell'occhialeria; - <b>DGR 869/2013</b> realizzazione di progetti di innovazione e sviluppo; - <b>DGR N. 1436/2013</b> erogazione di voucher e di alta formazione per l'accesso alle offerte formative presenti nel catalogo interregionale di alta formazione.	
8.6 Esistenza di un quadro d'azione strategica per la promozione dell'occupazione giovanile, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.  Questa condizionalità <i>ex ante</i> si applica solo all'attuazione dell'IOG.	<b>Occupabilità</b>	SI	L'esistenza di un quadro d'azione strategica per promuovere l'occupazione giovanile:	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b>  - <b>L.R. 30.01.1990, n. 10</b> - Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro (s.m.i.);  - <b>L.R. del 2002, n. 19</b> - Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati e relative modalità di tenuta;  - <b>L.R. 13.03.2009, n. 3</b> - Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;  - <b>L.R. 08.06.2012, n. 21</b> - Modifica dell'art. 42 "contratto di apprendistato" - della L.R. n. 3 del	Per riuscire a sostenere l'occupazione giovanile è, pertanto, imprescindibile agire su diversi fronti, elaborando politiche coordinate d'intervento che, attraverso una forte regia regionale, permettano di dare concreta attuazione alle linee strategiche indicate dal Patto per il Veneto 2020, che sono: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rafforzamento dell'efficacia della rete di servizi di orientamento scolastico e universitario e di accompagnamento nell'inserimento lavorativo;</li><li>▪ Promozione della formazione iniziale, che costituisce un'opportunità formativa altamente professionalizzante e di sviluppo di competenze specifiche immediatamente spendibili nel mercato del lavoro;</li><li>▪ Promozione dell'alternanza scuola-lavoro, per l'acquisizione di competenze più vicine ai fabbisogni dell'economia veneta;</li><li>▪ Rafforzamento di alcuni strumenti, quali l'apprendistato, quale modalità di ingresso</li></ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>– si basa su dati di fatto che misurano i risultati per i giovani disoccupati e che non frequentano corsi di istruzione o di formazione e che costituiscono</p>	SI	<p>13.03.2009- disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;</p> <p><b>-L.R 09.03.2007, n. 5 -</b> Programma Regionale di sviluppo. (PRS).</p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>- D G R n. 1562</b> del 31 luglio 2012 “Approvazione Protocollo d’intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione del piano integrato per l’occupazione giovanile;</p> <p><b>- DGR 2238/11</b> - approvazione sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro</p> <p><b>- DGR 3508/2010</b> - portale clic lavoro;</p> <p><b>- DGR 2897/12</b> - Borsalavoroveneto:sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro, anni 2013-2015;</p> <p><b>- DGR 2895/2012</b> - approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non</p>	<p>principale dei giovani nel mercato del lavoro, le intese con le parti sociali e le agenzie di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidamento della nuova disciplina dei tirocini (DGR 337/12), con particolare riferimento ai “tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo” finalizzati ad agevolare l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, inoccupati e/o appartenenti a specifiche categorie di soggetti;</li> <li>Sperimentazione del patto di prima occupazione/patto di occupazione, allo scopo di favorire le iniziative volte a una veloce collocazione dei giovani sul mercato del lavoro;</li> <li>Promozione dell’imprenditoria giovanile, attraverso politiche in favore dei giovani che offrano concrete opportunità di sviluppo di nuove progettualità e di creazione di impresa, in particolare per alcune aree di qualità sulle quali dovrà necessariamente puntare l’economia nel Veneto (green economy, turismo sostenibile, Made in Italy).</li> </ul> <p>- <u>L’Anagrafe Regionale degli Studenti</u> è lo strumento messo a disposizione dei vari livelli istituzionali e amministrativi per l’espletamento delle rispettive competenze in materia di istruzione, formazione e lavoro. La Regione del Veneto è stata la prima in Italia a realizzare l’Anagrafe Regionale degli Studenti. Essa nasce nel 2001 come Anagrafe Regionale Obbligo Formativo (AROF), sulla base di un Protocollo di intesa interistituzionale tra Regione Veneto, Province e Ufficio Scolastico Regionale (Miur). A partire dal 2004 si è</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>una base per elaborare politiche mirate e vigilare sugli sviluppi;</p> <p>– identifica l'autorità pubblica incaricata di gestire le misure a favore dell'occupazione giovanile e di coordinare le partnership a tutti i livelli e in tutti i settori;</p>	SI	<p>formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;</p> <p>- <b>DGR N. 1255/2013</b> Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro. D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. - Legge regionale n. 3/2009.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>- DGR 1699/08 del 24/06/2008 area giovani 3° anno 2008/2009 -;</p> <p>- DGR 2548/07 piano f.i. 2007-08. integraz.comp.vari del 07/08/2007;</p> <p>- DGR 1856/07 fi a.f.2007-08 servizi benessere 1°ann del 19/06/2007;</p> <p>- DGR 1855/07 fi a.f.2007-08</p>	<p>avviato un percorso volto alla costruzione del sistema di Anagrafe Regionale fino alla definitiva trasformazione di AROF in un sistema di Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS).</p> <p>La piattaforma supporta la Rete di istituti scolastici, centri di formazione, centri per l'impiego, strutture regionali del lavoro, della formazione e dell'istruzione, in una vasta gamma di attività, in quanto ciascun attore della Rete è al tempo stesso fornitore ed utilizzatore dei dati e delle informazioni, di cui si avvale per i propri fini istituzionali.</p> <p>- <u>Soggetti e funzioni del modello di governance</u></p> <p>La Regione del Veneto – Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, è l'organismo che definisce le regole di funzionamento del modello organizzativo e ne governa il funzionamento, orientato alla realizzazione degli obiettivi del programma di Garanzia per i giovani.</p> <p>Le sue funzioni sono:</p> <p>1. Di Coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definisce l'articolazione e la composizione della rete territoriale dei servizi chiamati ad erogare le prestazioni definite dal Programma</li> <li>▪ Attua il coordinamento strategico delle reti regionali (attraverso incontri periodici, elaborazione di linee guida, ecc.)</li> <li>▪ Bando le misure "verso il lavoro" e "verso la formazione"</li> <li>▪ Attua interventi per il trasferimento a tutti i soggetti coinvolti delle buone prassi</li> <li>▪ Cura il monitoraggio e reporting verso livello nazionale e verso la rete regionale</li> <li>▪ Valuta l'efficacia e efficienza degli interventi</li> <li>▪ Fornisce il sistema di Gestione e controllo degli interventi (Si.GE.CO)</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>comparti vari del 19/06/2007;</p> <p>- DGR 917/09 del 07/04/2009 area giovani 3° anno 2009/2010;</p> <p>- DGR 805/10 del 15/03/2010 percorsi sper. triennali 2010/11 3° anno;</p> <p>- DGR 888/11 del 21/06/2011 percorsi sperimentali triennali 2011/2012. interventi di terzo anno;</p> <p>- DGR 1410/08 del 06/06/2008 laboratorio in impresa;</p> <p>- DGR 643/09 azioni di orientamento e formazione del 17/03/2009;</p> <p>- DGR 2021/08 del 22/07/2008 reti di conoscenza;</p> <p>- DGR 1808/08 del 01/07/2008 orientamento scolastico;</p> <p>- DGR 1964/09 del 30/06/2009 progetto tekne - azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli istituti secondari superiori;</p> <p>- DGR 2471/09 del 04/08/2009 l'impresa incontra l'istruzione;</p> <p>- DGR 2868/09 del 29/09/2009 progetto orior;</p> <p>- DGR 1954/11 del 22/11/2011 laboratori della conoscenza - percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro;</p>	<p>▪ Definisce le regole di costituzione e funzionamento delle reti locali con gli "Youth Corner"</p> <p>2. Di supporto alle attività di informazione e accoglienza e di monitoraggio e valutazione del Programma</p> <p>▪ Cura il monitoraggio quali-quantitativo dei servizi e delle misure erogate ai giovani dagli "Youth Corner"</p> <p>▪ Monitora l'accesso alle misure da parte dei giovani</p> <p>▪ Promuove interventi preventivi e correttivi verso gli "Youth Corner" finalizzati a garantire la corretta realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obiettivi previsti dall'accordo di partenariato</p> <p>▪ Coordina le attività di informazione sul Programma presso le imprese, le associazioni di categoria e sindacati, le scuole e le associazioni giovanili;</p> <p>▪ Mette a disposizione della rete degli "Youth Corner" strumenti e servizi dell'osservatorio provinciale del MdL e la rilevazione dei fabbisogni delle imprese</p> <p>Veneto Lavoro implementa e gestisce la piattaforma tecnologica – GaranziaGiovaniVeneto.it – e supporta l'amministrazione regionale nelle attività di monitoraggio del Programma e di coordinamento operativo degli "Youth Corner".</p> <p>Italia Lavoro sarà impegnata nell'attività di informazione, accoglienza e presa in carico e di consulenza orientativa ai potenziali destinatari delle attività di Programma.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>coinvolge le parti interessate competenti in materia di disoccupazione giovanile;</li> </ul>	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 1954 del 22/11/2011</li> <li>- dgr 336/12 del 06/03/2012 alternanza scuola lavoro – riapertura termini;</li> <li>- DGR 2894/12 – laboratori della conoscenza – percorsi di alternanza scuola-lavoro per una crescita intelligente;</li> <li>- DGR 3459/08 alto apprendistato del 18/11/2008;</li> <li>- DGR 2214/09 del 21/07/2009 politiche attive per il contrasto alla crisi. borse di ricerca connesse all'implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica;</li> <li>- DGR 1103/10 del 23/03/2010 borse di ricerca connesse all'implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica;</li> <li>- DGR 2030/10 -asse III del 03/08/2010 azioni innovative giovani -;</li> <li>- DGR 1017/08 del 06/05/2008 mod prof, master I-II liv, dott di ricerca 1° anno;</li> <li>- DGR 1268/08 del 26/05/2008, DGR 2215/09 del 21/07/2009, dgr 1102/10 del 23/03/2010, DGR 1739/11 del 26/10/2011, DGR 1686/12 del 07/08/2012 assegni di ricerca;</li> <li>- DGR 722/09 del 24/03/2009 dottorati di ricerca - seconda</li> </ul>	<p>- <u>La rete degli “Youth Corner”</u></p> <p>Lo “Youth Corner” (YC) è una unità operativa dotata di personale qualificato (operatori del mercato del lavoro - OML) e sono il punto fisico di accesso dei giovani al programma.</p> <p>Lo “Youth Corner”, oltre a essere riconoscibile, prossimo al cittadino e accessibile ai giovani deve essere attrezzato per erogare ai giovani e alle imprese, i servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani, finalizzati all'attivazione e all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro o verso percorsi formativi.</p> <p>I YC non saranno soltanto postazioni fisse ma individueranno le modalità più idonee rispetto al target con un servizio quindi che si deve muovere verso i giovani (move to the youth). Saranno infatti promosse soluzioni innovative, declinate sulle caratteristiche delle diverse tipologie di utenza potenziale, che facilitino il contatto con i giovani e l'accesso da parte di tali utenti alle modalità di accreditamento previste. Tali soluzioni potranno prevedere anche il coinvolgimento di Istituti Scolastici, delle Università (soprattutto in un'ottica preventiva) nonché di Enti locali e di ogni altro soggetto, pubblico o privato, in grado di attivare efficaci canali comunicativi per rendere più immediato il contatto e la fruibilità delle informazioni relative alle opportunità della Garanzia Giovani, anche nei luoghi informali di aggregazione dei giovani (fisici o sui social network).</p> <p>Lo YC svolge i servizi di accoglienza, informazione e lettura del bisogno, avvio ai servizi specialistici e alle misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizza gli interventi sulla base delle regole di funzionamento definite dalla Regione</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>annualità e terza annualità;</p> <p>- DGR 1036/09 del 21/04/2009 moduli professionalizzanti;</p> <p>- DGR 1963/09 del 30/06/2009 ifts;</p> <p>- DGR 875 04/06/2013 Mobilità transnazionale e interregionale;</p> <p>- DGR n. 1965 del 28 ottobre 2013 “Impariamo a fare impresa - Direttiva per la - realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola – (“Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi” – Protocollo d’intesa Giovani Imprenditori – Confartigianato Veneto)”.</p> <p>- DGR n. 2141 del 23 ottobre 2012 – “Avviso pubblico per la realizzazione delle Work Experience – Modalità a sportello – Anno 2012;</p> <p>- DGR n. 701 del 14 maggio 2013 – “Avviso pubblico per la realizzazione delle Work Experience – Fase II - Modalità a sportello – Anno 2013</p> <p>- DGR n. 1437 del 6 agosto 2013 – “Avviso pubblico per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello – Anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce la funzione di case management nei confronti del destinatario durante il suo percorso formativo e professionale</li> <li>▪ Eroga i servizi di accoglienza, informazione e lettura del bisogno e di avvio ai servizi specialistici e alle misure di Politiche Attive del Lavoro anche in ottemperanza agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (d.lgs. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni)</li> <li>▪ Realizza attività di sensibilizzazione nei confronti dei giovani e delle imprese</li> <li>▪ Realizza le attività di informazione e orientamento alle misure YG nelle scuole e presso le associazioni giovanili</li> <li>▪ Garantisce l’aggiornamento delle informazioni per la Scheda Anagrafico-professionale del destinatari</li> <li>▪ Garantisce l’interoperabilità con il sistema informativo lavoro regionale (SILV)</li> <li>▪ La rete degli YC è costituita dai 45 Centri per l’Impiego del Veneto, dai servizi di placement degli Atenei veneti e degli Istituti Scolastici e da un numero selezionato di Unità Operative dei servizi per il lavoro privati accreditati</li> </ul> <p>Requisiti degli operatori della rete “Youth Corner”</p> <p>Il dimensionamento ottimale della rete degli “Youth Corner” vede, accanto ai 45 CPI e ai 4 servizi di placement universitario/scolastico, l’apporto di enti privati per la realizzazione di servizi di accoglienza, accesso alla Garanzia e alle misure nell’ambito del Programma.</p> <p>Per poter rivestire questo ruolo i soggetti privati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere accreditati allo svolgimento dei Servizi</li> </ul>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			– consente un intervento tempestivo e pronta attivazione	SI	<p>2013; - DGR n. 2092 del 19 novembre 2013 – “Avviso pubblico per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - Modalità a sportello – Anno 2013.</p>	<p>per il lavoro (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere agenzie autorizzate ad operare nel mercato del lavoro con provvedimento ministeriale o regionale (artt. 4 e 6 del D. Lgs. n. 276/2003 oppure art. 23 della L. R. n. 3/2009), che abbiano sottoscritto la convenzione con Veneto Lavoro ai sensi dell'art. 28 della L. R. n. 3/2009.</li> <li>▪ Garantire che ogni unità operativa candidata a YC sia operativa 5 giorni alla settimana e sia aperta al pubblico almeno 6 ore giornaliere.</li> <li>▪ Garantire la presenza di minimo 2 operatori del mercato del lavoro locale (OML) che rispondano al profilo definito dalla DGR n. 2283 del 20/12/2011. Tutti gli operatori indicati devono avere maturato almeno tre anni di esperienza nella erogazione di servizi di politica attiva del lavoro.</li> <li>▪ Avere gestito interventi di politiche attive del lavoro nel corso del periodo di programmazione FSE 2007-2013.</li> </ul> <p>- <u>Modalità di attuazione delle misure previste</u></p> <p>Il modello di attuazione delle misure del programma propone un impianto che garantisce l'incontro tra l'offerta di lavoro – e dunque le esigenze professionali espresse dalle imprese – e la domanda di lavoro da parte dei giovani.</p> <p>Il modello prevede l'emanazione di avvisi per la presentazione da parte di soggetti intermediari (Enti accreditati per l'obbligo formativo, formazione superiore e servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati) di progetti, costruiti a partire dai fabbisogni professionali</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>comprende provvedimenti a favore dell'accesso all'occupazione, del miglioramento delle competenze, della mobilità dei lavoratori e dell'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani disoccupati e che non frequentano corsi di istruzione o di formazione.</li> </ul>	SI		<p>rilevati e dalle specifiche esigenze delle imprese, che, a seconda delle misure previste, potranno anche essere direttamente coinvolte nell'attuazione delle iniziative.</p> <p>Attraverso le misure di informazione delle iniziative di programma, ed in particolare attraverso i servizi attivati sulla piattaforma tecnologica "GaranziaGiovaniVeneto.it", e le misure di accesso alla garanzia, realizzate dagli Youth Corner, i giovani, potenziali destinatari delle attività previste dai progetti approvati, saranno costantemente ed immediatamente informati delle opportunità orientative, di formazione e di inserimento lavorativo attive a livello regionale.</p> <p>Al fine di dare pronta risposta alle esigenze delle imprese le modalità di attuazione delle misure previste dal Programma privilegeranno un modello flessibile, "a sportello", con apertura quindicinale, e tempi brevi di approvazione di avvio dei progetti presentati (30 giorni).</p> <p><u>- Le misure attuative previste comprendono:</u></p> <p>1-A Informazioni sul programma: si tratta di un'attività propedeutica volta a sostenere l'utente nell'acquisizione di una prima informazione utile a stabilire quali possano essere le attività di suo interesse e le relative condizioni di partecipazione. E' prevista una campagna informativa attraverso social network, seminari informativi e attraverso il coinvolgimento dei Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati.</p> <p>1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, e consulenza orientativa): si tratta di un'attività propedeutica alle attività che saranno proposte all'utente in base ai suoi fabbisogni. Tale attività, promossa negli "Youth Corner", è volta a sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a stabilire quali possano essere le attività di suo interesse e le relative condizioni di</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>partecipazioni. L'attività di accoglienza è utile a strutturare le azioni dell'intervento funzionali alle necessità dell'utente/destinatario.</p> <p>1-C Orientamento specialistico o di II livello: tale tipologia di intervento è prioritariamente finalizzata a favorire una progettualità professionale dei singoli destinatari. L'orientamento specialistico rientra nelle attività di counselling/coaching. Questo tipo di intervento è volto a promuovere e sviluppare la consapevolezza personale e si basa sull'accompagnamento del destinatario verso nuovi progetti professionali, al fine di migliorarne l'occupabilità supportandolo nella presa di decisioni.</p> <p>2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo: le attività sono indirizzate alla formazione di profili di tipo esecutivo (basso livello di complessità e che richiedono conoscenze generali e operative) o di profili di tipo specialistico (elevata specializzazione e complessità) a seconda dei fabbisogni individuati dalle aziende. Le attività possono essere prevedere formazione professionalizzante o di specializzazione fino ad un massimo di 200 ore.</p> <p>2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi: inserimento di giovani in percorsi di Formazione professionale per il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto anche in esito al 4. Anno.</p> <p>3. Accompagnamento al lavoro o ad una esperienza di lavoro: questo tipo di intervento ha come finalità l'affiancamento e il supporto nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro e, in particolare, l'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, la valutazione delle proposte di lavoro, la promozione del lavoratore, l'invio della sua candidatura, l'eventuale supporto alla partecipazione a</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>colloqui di selezione.</p> <p>4- Apprendistato: per la qualifica e per il diploma professionale, professionalizzante o contratto di mestiere, per l'alta formazione e la ricerca (oneri a carico di fondi diversi da quello per la Garanzia Giovani).</p> <p>5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale: tirocini extra-curricolari della durata minima di 2 mesi e massima di 4/6 mesi (a seconda della tipologia dei destinatari, così come stabilito da Dgr 1324/2013 "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3"); attività in capo al soggetto organizzatore: viaggi e trasferte del personale amministrativo, assicurazioni, tutoraggio, coordinamento/direzione, attività amministrativa, costi di monitoraggio in itinere e finale, garanzie fideiussorie, spese postali, telefoniche, valori bollati e costi indiretti sostenuti.</p> <p>7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: i progetti possono riferirsi a 2 tipologie: progetti finalizzati al sostegno e allo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (già individuate sin dalla fase di presentazione), oppure progetti finalizzati a favorire l'individuazione e lo sviluppo di opportunità occupazionali attraverso l'auto imprenditorialità.</p> <p>8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale: l'iniziativa si pone l'obiettivo di accrescere le competenze ed esperienze professionali dei giovani così da favorirne l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro attraverso la realizzazione di periodi di mobilità, all'estero o in altra regione italiana, volti allo svolgimento di tirocini formativi e professionalizzanti.</p> <p>9. Bonus occupazionale: incentivi per l'assunzione di giovani disoccupati.</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
9.1 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	<p><b>Inclusione sociale</b></p> <p><b>Priorità di investimento 1</b></p> <p>Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità</p> <p><b>Priorità di investimento 5</b></p> <p>La promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione</p>	PARZIA LMENT E	<p>Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– fornisca un supporto di dati di fatto sufficienti per elaborare politiche di riduzione della povertà e tenga sotto controllo gli sviluppi;</li> </ul>	<p>PARZ ALME NTE</p> <p>SI</p>	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b></p> <p><b>-Legge Quadro . 328/2000, art. 28:</b> "contributi ai comuni capoluogo di provincia per finanziare i progetti a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora";</p> <p><b>-L.R. 13.03.2009, n. 3 -</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;</p> <p><b>-L.R. 16.08.2002, n. 22</b> "autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";</p> <p><b>-L.R. 3.08.2001 n. 16 -</b> Istituzione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili;</p> <p><b>-L.R. 13.04.2001, n. 11 art. 133 -</b> "fondo regionale per le politiche sociali";</p> <p><b>-L.R. 09.03.2007, n.5 -</b> Programma Regionale di sviluppo (PRS);</p> <p><b>-L.R. 28.06.2013, n. 14 -</b> Disposizioni in materia di agricoltura sociale;</p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL</b></p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento.</p> <p>Sul fronte dell'integrazione tra politiche assistenziali e politiche per il lavoro (occupabilità) la Regione del Veneto ha svolto un ampio lavoro di ricognizione e confronto con le esperienze europee concernenti un reddito di ultima istanza, quindi ha svolto un primo studio di fattibilità delineando obiettivi, criticità e costi.</p> <p>E' stato inoltre elaborato un dossier delle politiche per l'inclusione sociale che analizza le dinamiche e la portata del fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale in Veneto, con particolare riferimento alla congiuntura di crisi e in comparazione con i dati nazionali ed europei. Il report si basa sull'analisi dei dati Eurostat (indagine campionaria EU-SILC) e dei microdati di cui all'indagine campionaria Istat (IT -SILC, versione marzo 2014). Il rapporto focalizza l'attenzione sulla misura multidimensionale introdotta dalla strategia Europa 2020, proponendo una disamina degli indicatori utilizzati al fine di quantificare gli individui a rischio povertà. Analizza, poi, in prospettiva comparata, i tratti principali del rischio di povertà ed esclusione sociale in Europa, attraverso un confronto tra i 27 paesi che compongono l'Unione; si concentra infine su dinamiche e dimensioni del fenomeno della povertà a livello regionale, con l'obiettivo di evidenziare l'entità degli effetti della crisi economica sull'economia locale, l'evoluzione del rischio di povertà ed esclusione sociale in termini relativi e assoluti, le categorie o gruppi di individui più esposti. In estrema sintesi, le indicazioni emergenti dal complesso di analisi, confermano l'adeguatezza, per il contesto socioeconomico regionale, di una strategia di Inclusione Sociale basata prioritariamente su un approccio di Inclusione Attiva,</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo alla povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</li> </ul>	PARZI ALME NTE	<p><b>27/12/2013) :</b></p> <p>12.1.4. Riconoscere e valorizzare il ruolo del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale e della Cooperazione Sociale.</p> <p><b>-15.1. Migliorare l'occupabilità delle persone, sostenere la mobilità dei lavoratori, potenziare le azioni di inclusione sociale.</b></p> <p>15.1.2.sostenere i lavoratori in condizioni fisico/psichiche di svantaggio e a rischio di marginalità sociale e promuovere nuove forme di conciliazione lavoro.</p> <p>A livello programmatico la Regione del Veneto intende sostenere i lavoratori in condizioni fisico/psichiche di svantaggio e a rischio di marginalità sociale e promuovere nuove forme di conciliazione lavoro famiglia con interventi di accesso all'occupazione, di inserimento sostenibile nel mercato del lavoro, di creazione di nuove imprenditorialità destinati alle donne, ai disoccupati over 50, ai diversamente abili, alle persone a rischio di marginalità sociale e alle nuove povertà</p>	<p>volto all'integrazione occupazionale e rafforzato da misure volte a promuovere l'accessibilità dei servizi a vantaggio delle famiglie economicamente svantaggiate, anche attraverso un maggior coinvolgimento del privato sociale.</p> <p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento.</p> <p>La Regione, in tale ambito, si propone di intervenire sul sistema socio-assistenziale veneto, attraverso azioni mirate che perseguano gli obiettivi dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Ciò mediante il potenziamento della rete della governance locale, sviluppando più efficaci misure inclusive con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione e di quelle a più alto rischio di esclusione sociale; tale azione determinerà la nascita di nuovi bacini occupazionali non solo con riferimento al potenziamento del sistema di welfare, ma anche nell'ambito di imprese innovative del terzo settore, che possono costituire una modalità di risposta originale alle indicazioni Europa 2020 sul piano della crescita inclusiva. A fronte dell'attuale contesto socio-economico, che presenta una situazione di crisi con aumento della disoccupazione e invecchiamento della popolazione che hanno aumentato esponenzialmente la richiesta di protezione sociale, la Regione intende sostenere interventi del settore pubblico e privato per dare risposte efficaci e tempestive ai bisogni emergenti di chi vive in uno stato di necessità.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>coinvolga le parti interessate nel combattere la povertà;</li> <li>in funzione delle esigenze individuate, comprenda misure per passare dall'assistenza in istituto all'assistenza diffusa sul territorio</li> </ul>	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p>- <b>Strategia 3.2</b> - capitale umano principale risorsa.</p> <p>Linea di intervento 3.2.2 promuovere l'inclusione sociale e culturale. lotta contro le nuove povertà;</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>-<b>DGR 1023/08</b> rafforzamento dei servizi per il lavoro;</p> <p>-<b>DGR 1198/2012</b> – interventi di politica attiva per il reinserimento, riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica;</p> <p>-<b>DGR 2341/2008</b> interventi per migliorare l'integrazione e/o reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;</p> <p>-<b>DGR 1626/2012, L.R. 13.04.2001 n. 11, art. 133 lett. a).</b> interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. individuazione</p>	<p>La Regione del Veneto condivide le problematiche che coinvolgono tali soggetti intrattenendo strette relazioni con gli Enti locali, le istituzioni pubbliche, il mondo dell'associazionismo del volontariato e della cooperazione sociale promuovendo con essi tavoli tecnici di confronto finalizzati a definire linee programmatiche coerenti ed omogenee su tutto il territorio regionale.</p> <p>Si è comunque resa necessaria l'introduzione di riforme organizzative dei servizi per far fronte ai nuovi bisogni sociali, valorizzando tutte le risorse presenti e disponibili anche nelle comunità locali, a partire dalle famiglie stesse, secondo il principio di sussidiarietà.</p> <p>L'azione regionale è volta a potenziare la rete di servizi per il lavoro, a sostenere il reingresso dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, ad offrire ai giovani opportunità adeguate alle loro capacità per vincere l'attrito di primo ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Il Piano Regionale di Sviluppo (in fieri), attraverso la linea di intervento "promuovere l'inclusione sociale e culturale – Lotta alle nuove povertà", stabilisce una strategia volta a favorire l'inclusione attiva di fasce deboli della società, contro le discriminazioni basate sull'origine sociale o etnica, sulla religione e sulla cultura personale, sulla disabilità, l'età.</p> <p>Per rispondere alle richieste del nuovo mercato del lavoro la Regione ha potenziato la rete dei Servizi per il Lavoro rafforzando l'integrazione tra misure di politica attiva e passiva.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>dei criteri e modalità per l'accesso ai contributi (ex art. 12 l. 241/90). bando anno 2012;</p> <p><b>-DGR 3563/2010 e DGR N. 2513/2011</b> per la realizzazione di interventi a favore di persone in povertà estrema;</p> <p><b>-DGR 2472//2009, DGR 427/2010, - DGR 430/2011, DGR 1114/2012</b> iniziativa regionale per la realizzazione di “progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale”;</p> <p><b>-DGR 1566//2009</b> “politiche attive di contrasto alla crisi;</p> <p><b>-DGR. 2341/2008 e 643/2009</b> interventi di inclusione e orientamento;</p> <p><b>-DGR 1757/2009</b> - asse I interventi di politica attiva;</p> <p><b>-DGR 808/2010</b> - asse I interventi di politica attiva;</p> <p><b>-DGR 650/2011</b> - asse I interventi di politica attiva;</p> <p><b>-DGR N. 701/2013</b>, progetti per la realizzazione delle work experience;</p> <p><b>-DGR N. 702/2013</b> asse I adattabilità e asse II occupabilità politiche attive - modalità a sportello;</p> <p><b>-DGR 1151/2013</b>, azioni integrate di coesione territoriale.</p>	<p><u>A livello di attuazione</u> con la Dgr n. <b>701/2013</b> la Regione ha inteso migliorare il processo di apprendimento e di formazione con modalità di alternanza tra scuola e lavoro. Essa si è rivolta a soggetti disoccupati di breve durata, a giovani e adulti disoccupati, a soggetti inoccupati o non occupati, donne in re-inserimento lavorativo.</p> <p>Con la Dgr 702/2013 viene incentivata l'occupabilità mediante attività e interventi di accompagnamento, formazione, laboratori o tirocini offerti a coloro che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro</p> <p>La Regione, mediante la Dgr 1115/2013, promuove lo sviluppo di sinergie locali sostenendo azioni innovative in favore dell'occupabilità e integrazione sociale e lavorativa, migliorando l'accesso all'occupazione di persone svantaggiate, creando sinergie tra le diverse forme di finanziamento.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Su richiesta e ove motivato, le parti interessate riceveranno sostegno nella presentazione di proposte di progetti e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati.	NO	<p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009: "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori  <a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a></p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta non soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento.</p> <p>A livello Regionale, invece, è attivo il progetto "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori". Il progetto ha come obiettivo specifico l'elaborazione e l'applicazione di riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare il potenziale occupazionale, con una particolare attenzione all'orientamento e alle politiche finalizzate all'occupabilità.</p> <p>Il progetto Formazione dei Formatori nato nell'ambito del POR della Regione Veneto sui fondi FSE 2007/2013, Asse IV – Capitale Umano, ha permesso di incidere sul sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale innovando e accrescendo la competitività del sistema anche in termini di occupabilità e integrazione con i servizi per il lavoro e anticipando e gestendo i cambiamenti richiesti dal territorio.</p> <p>Attraverso il progetto si stanno sostenendo percorsi di sviluppo professionale dei singoli operatori dell'istruzione e della formazione professionale qualificando e sviluppando le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide e i futuri scenari nonché a rapportarsi efficacemente ed efficientemente con il territorio di riferimento.</p> <p>Il progetto è rivolto a tutti i soggetti (formatori, progettisti, operatori amministrativi, direttori, orientatori) che a vario titolo e in modo continuativo collaborano con le strutture educative e formative del territorio regionale (organismi accreditati, Istituti tecnici e professionali, Università).</p> <p>Dal punto di vista della sua articolazione il progetto, avviatosi nel gennaio 2012, si sviluppa in un periodo temporale di 30 mesi e ha visto la realizzazione di attività preparatorie alla definizione delle attività formative che</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>naturalmente rappresentano la linea principale di intervento. Particolarmente significativa è risultata l'attività di Analisi dei fabbisogni formativi che ha rappresentato uno dei riferimenti imprescindibili per la progettazione dei percorsi formativi da erogare.</p> <p>L'attività di analisi dei fabbisogni formativi, ha visto come prima azione l'analisi del contesto sociale, demografico ed economico del settore in cui sono inseriti gli operatori regionali della istruzione e formazione.</p> <p>Successivamente l'analisi del contesto ha permesso di progettare lo strumento per la rilevazione dei fabbisogni formativi. Il questionario realizzato ha coinvolto diverse figure, 978 operatori, quali direttori, formatori, progettisti, personale tecnico/amministrativo, che hanno potuto manifestare le loro esigenze in merito alle competenze necessarie per rispondere alle sfide che una società basata sulla conoscenza impone.</p> <p>Sono stati inoltre realizzati alcuni focus group, sia internamente al gruppo di lavoro, che con esperti del settore che hanno fatto emergere l'esigenza di attivare processi di programmazione partecipata con gli Organismi Accreditati e gli Istituti Scolastici, con l'obiettivo di definire una offerta formativa in grado di raccogliere tutte le istanze di cambiamento nel sistema della istruzione e della formazione. L'obiettivo principale del progetto è stato valorizzare la dimensione interregionale e transnazionale dell'intervento e facilitare la condivisione di esperienze, buone pratiche e informazioni tra i protagonisti principali del mondo della formazione professionale in Italia ed in Europa.</p> <p>Si è sviluppato infatti un vero e proprio network per la condivisione e l'acquisizione di buone pratiche, in un'ottica di crescita e miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi rivolti ai formatori e all'utenza in generale. Il confronto con altre realtà portatrici di buone pratiche è di sicuro un valore</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>socioeconomici e territoriali già disponibili (es. livello di istruzione molto basso, disoccupazione di lungo periodo, ecc.);</p> <p>- comprenda rigorosi metodi di controllo per valutare l'impatto delle azioni di integrazione dei Rom e un meccanismo di revisione per l'adattamento della strategia;</p> <p>- sia progettata, attuata e monitorata in stretta cooperazione e in costante dialogo con la società civile dei Rom e con le autorità regionali e locali;</p>	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>capoluogo di provincia per finanziare i progetti a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora".</p> <p><b>- L.R. 8/86, art. 3:</b> "contributi ai comuni per interventi economici straordinari ed eccezionali da destinare a situazioni di bisogno di singoli, di famiglie, di enti e di organizzazioni assistenziali per la parte non risolvibile con le loro provvidenze ordinarie"</p> <p><a href="mailto:osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it">osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it</a></p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b></p> <p>12.1.4. Riconoscere e valorizzare il ruolo del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale e della Cooperazione Sociale.</p> <p><b>-15.1. Migliorare l'occupabilità delle persone, sostenere la mobilità dei lavoratori, potenziare le azioni di inclusione sociale.</b></p>	<p>-la linea sperimentale d'azione «LPU, Lavori di Pubblica Utilità» attivata dal 2009 a favore di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali e in situazioni familiari di indigenza</p> <p>-la disponibilità del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, per il finanziamento di interventi integrativi a quelli del Fondo Nazionale per il Diritto al Lavoro dei Disabili)</p> <p>-l'assegnazione di contributi economici a progetti del Terzo Settore</p> <p>La Regione Veneto ha inoltre avviato l'<b>Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali</b>, al fine di monitorare sia i dati sulle situazioni di povertà e la relativa domanda di servizi sociali, sia le politiche messe in atto. L'avvio di un sistema di monitoraggio risulta conforme a quanto previsto dal PNR.</p> <p>Sul fronte dell'integrazione tra politiche assistenziali e politiche per il lavoro la Regione ha recentemente predisposto un ampio lavoro di ricognizione e di confronto con le varie esperienze europee di istituzionalizzazione di un reddito di ultima istanza e un primo studio di fattibilità che ha cercato di delineare obiettivi, criticità e costi di un tale progetto.</p> <p><u>Il Piano Regionale di Sviluppo</u> (in fieri), attraverso la linea di intervento "promuovere l'inclusione sociale e culturale – Lotta alle nuove povertà", stabilisce una strategia volta a favorire l'inclusione attiva di fasce deboli della società, contro le discriminazioni basate sull'origine sociale o etnica, sulla religione e sulla cultura personale, sulla disabilità, l'età. Sul fronte dell'integrazione tra politiche assistenziali e politiche per il lavoro (occupabilità) la Regione ha svolto un ampio lavoro di ricognizione e confronto con le esperienze europee concernenti un reddito di ultima istanza, quindi ha svolto</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>15.1.2.sostenere i lavoratori in condizioni fisico/psichiche di svantaggio e a rischio di marginalità sociale e promuovere nuove forme di conciliazione lavoro.</p> <p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p>- <b>Strategia 3.2</b> - capitale umano principale risorsa.</p> <p>Linea di intervento 3.2.2 promuovere l'inclusione sociale e culturale. lotta contro le nuove povertà;</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>Delibere Della Giunta Regionale</b></p> <p>- <b>DGR 1023/08</b> - Rafforzamento dei servizi per il lavoro</p> <p>- <b>DGR 1198/2012</b> – Interventi di politica attiva per il reinserimento, riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica</p> <p>- <b>DGR 2341/08</b> - Interventi per migliorare l'integrazione e/o reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati</p> <p>- <b>DGR 1626/ 2012 L.R. N.</b></p>	<p>un primo studio di fattibilità delineando obiettivi, criticità e costi.</p> <p>La Regione, in tale ambito, si propone di intervenire sul sistema socio-assistenziale veneto, attraverso azioni mirate che perseguano gli obiettivi dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Ciò mediante il potenziamento della rete della governance locale, sviluppando più efficaci misure inclusive con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione e di quelle a più alto rischio di esclusione sociale; tale azione determinerà la nascita di nuovi bacini occupazionali non solo con riferimento al potenziamento del sistema di welfare, ma anche nell'ambito di imprese innovative del terzo settore, che possono costituire una modalità di risposta originale alle indicazioni Europa 2020 sul piano della crescita inclusiva.</p> <p>Per rispondere alle richieste del nuovo mercato del lavoro la Regione ha potenziato la rete dei Servizi per il Lavoro rafforzando l'integrazione tra misure di politica attiva e passiva.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>11/2001 art. 133 lett. A).</b> interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. individuazione dei criteri e modalità per l'accesso ai contributi (ex art. 12 l. 241/90). bando anno 2012.</p> <p>- <b>DGR 3563/2010 E DGR N. 2513/2011</b> per la realizzazione di interventi a favore di persone in povertà estrema</p> <p>- <b>DGR 2472/2009, DGR 427/2010, - DGR 430/2011, DGR 1114/2012</b> iniziativa regionale per la realizzazione di “progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale”</p> <p>- <b>DGR 1566/2009</b> “politiche attive di contrasto alla crisi</p> <p>- <b>DGR. 2341/08 e 643/09</b> interventi di inclusione e orientamento</p> <p>- <b>DGR 1757/09 - DGR 808/10 - DGR 650/11:</b> interventi di politica attiva</p> <p>- <b>DGR N. 701/2013</b>, progetti per la realizzazione delle work experience.</p> <p>- <b>DGR N. 702/2013</b> asse adattabilità e asse occupabilità: politiche attive - modalità a sportello</p> <p>- <b>DGR 1151/2013</b>, azioni integrate di coesione territoriale.</p>	<p>- Con la <b>Dgr n. 701/2013</b> la Regione intende migliorare il processo di apprendimento e di formazione con modalità di alternanza tra scuola e lavoro. Essa si rivolge a soggetti disoccupati di breve durata, a giovani e adulti disoccupati, a soggetti inoccupati o non occupati, donne in re-inserimento lavorativo.</p> <p>- Con la <b>Dgr 702/2013</b> viene incentivata l'occupabilità mediante attività e interventi di accompagnamento, formazione, laboratori o tirocinii offerti a coloro che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro</p> <p>- La Regione, mediante la Dgr 1115/2013, promuove lo sviluppo di sinergie locali sostenendo azioni innovative in favore dell'occupabilità e integrazione sociale e lavorativa, migliorando l'accesso all'occupazione di persone svantaggiate, creando sinergie tra le diverse forme di finanziamento.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Su richiesta e ove motivato, le parti interessate riceveranno sostegno nella presentazione di proposte di progetti e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati.	SI	<p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>Delibere Della Giunta Regionale</b></p> <p><b>DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009:</b> "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori</p> <p><a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a></p>	<p>Il progetto "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori", nato nell'ambito del POR della Regione Veneto sui fondi FSE 2007/2013, Asse IV – Capitale Umano, ha permesso di incidere sul sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale innovando e accrescendo la competitività del sistema anche in termini di occupabilità e integrazione con i servizi per il lavoro e anticipando e gestendo i cambiamenti richiesti dal territorio.</p> <p>Attraverso il progetto si stanno sostenendo percorsi di sviluppo professionale dei singoli operatori dell'istruzione e della formazione professionale qualificando e sviluppando le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide e i futuri scenari nonché a rapportarsi efficacemente ed efficientemente con il territorio di riferimento.</p> <p>Il progetto è rivolto a tutti i soggetti (formatori, progettisti, operatori amministrativi, direttori, orientatori) che a vario titolo e in modo continuativo collaborano con le strutture educative e formative del territorio regionale (organismi accreditati, Istituti tecnici e professionali, Università).</p> <p>Dal punto di vista della sua articolazione il progetto, avviatosi nel gennaio 2012, si sviluppa in un periodo temporale di 30 mesi e ha visto la realizzazione di attività preparatorie alla definizione delle attività formative che naturalmente rappresentano la linea principale di intervento. Particolarmente significativa è risultata l'attività di Analisi dei fabbisogni formativi che ha rappresentato uno dei riferimenti imprescindibili per la progettazione dei percorsi formativi da erogare.</p> <p>L'attività di analisi dei fabbisogni formativi, ha visto come prima azione l'analisi del contesto sociale, demografico ed economico del settore in cui sono inseriti gli operatori regionali della istruzione e formazione.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>Successivamente l'analisi del contesto ha permesso di progettare lo strumento per la rilevazione dei fabbisogni formativi. Il questionario realizzato ha coinvolto diverse figure, 978 operatori, quali direttori, formatori, progettisti, personale tecnico/amministrativo, che hanno potuto manifestare le loro esigenze in merito alle competenze necessarie per rispondere alle sfide che una società basata sulla conoscenza impone.</p> <p>Sono stati inoltre realizzati alcuni focus group, sia internamente al gruppo di lavoro, che con esperti del settore che hanno fatto emergere l'esigenza di attivare processi di programmazione partecipata con gli Organismi Accreditati e gli Istituti Scolastici, con l'obiettivo di definire una offerta formativa in grado di raccogliere tutte le istanze di cambiamento nel sistema della istruzione e della formazione. L'obiettivo principale del progetto è stato valorizzare la dimensione interregionale e transnazionale dell'intervento e facilitare la condivisione di esperienze, buone pratiche e informazioni tra i protagonisti principali del mondo della formazione professionale in Italia ed in Europa.</p> <p>Si è sviluppato infatti un vero e proprio network per la condivisione e l'acquisizione di buone pratiche, in un'ottica di crescita e miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi rivolti ai formatori e all'utenza in generale. Il confronto con altre realtà portatrici di buone pratiche è di sicuro un valore aggiunto del Servizio, poiché consente di approfondire approcci e metodologie adottati in altri contesti regionali e/o nazionali nel campo della formazione professionale</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
9.3. Sanità: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità nei limiti previsti dall'articolo 168 TFUE che garantisca la sostenibilità economica.						Non pertinente
10.1 Abbandono scolastico: esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico (ESL) nei limiti previsti dall'art. 165 del TFUE.	<b>Istruzione e formazione</b> <b>Priorità di investimento 1</b>  Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere	SI	Esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi dei dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli permanenti, che:  -fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga sotto controllo gli sviluppi.	SI   SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b> <b>-L.R. 13.03.2009, n. 3 -</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; <b>-L.R. 08.06.2012, n. 21,</b> modifica dell'art. 42 "contratto di apprendistato" - della l.r. n. 3 del 13.03.2009- disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; <b>-L.R. 09.03.2007, n. 5 -</b> Programma Regionale di sviluppo (PRS).  <a href="http://www.orientamentoveneto.it">www.orientamentoveneto.it</a>  <b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b> <b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28</b>	Nell'arco di 10 anni la popolazione veneta ha considerevolmente accresciuto il livello di istruzione, passando dal 32% dei veneti che possiede almeno un diploma nel 2001, al 46% del 2010. Significativi progressi sono anche stati realizzati nella lotta contro l'abbandono scolastico, il cui tasso, riferito al primo anno delle scuole secondarie superiori, nell'arco di 5 anni si è stabilizzato intorno all'8% rispetto all'11% degli anni precedenti, e alla fine del secondo anno è stabilizzato da diversi anni al 2% rispetto al precedente 5%.  <b>Il Sistema Telematico Integrato</b> progettato dalla Regione del Veneto si basa sull'integrazione di alcune piattaforme informatiche, realizzate nel corso degli anni, ciascuna di esse ha sino ad oggi svolto una funzione determinante a supporto dei servizi per cui è stata progettata, ma al contempo ha contribuito a realizzare un patrimonio informativo, che va opportunamente sfruttato anche per produrre e condividere conoscenza. Le piattaforme, di cui si fornisce una breve descrizione, sono state progettate e sviluppate secondo standard tecnologici che consentono processi di integrazione sufficientemente agevoli ed estremamente convenienti in

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
	percorsi di istruzione e formazione				<p>GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</p> <p><b>-4.2. Realizzare il pieno diritto allo studio per gli studenti del I e II ciclo dell'istruzione, promuovere metodologie di apprendimento più efficaci e favorire l'acquisizione di competenze professionalizzanti.</b></p> <p>4.2.2 Promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro per la crescita intelligente. finanziando progetti di alternanza proposti dal sistema scolastico regionale</p> <p>4.2.3 Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico degli studenti di origine immigrata .</p> <p><b>-15.3. Garantire, estendere, sostenere l'offerta di formazione professionale.</b></p> <p>15.3.1 Realizzare interventi di formazione professionale iniziale e di quarto anno.</p> <p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p><b>-Strategia 3.2 - capitale umano principale risorsa.</b></p>	<p>termini di costi e benefici.</p> <p>Le principali piattaforme realizzate e gestite da Veneto Lavoro prese in esame sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ARS - Borsino delle Professioni - Sopra la Media – Cicerone (già integrate in un unico Portale Orientamento)</li> </ul> <p><b>Anagrafe Regionale degli Studenti</b></p> <p>E' lo strumento messo a disposizione dei vari livelli istituzionali e amministrativi per l'espletamento delle rispettive competenze in materia di istruzione, formazione e lavoro. La Regione del Veneto è stata la prima in Italia a realizzare l'Anagrafe Regionale degli Studenti. Essa nasce nel 2001 come Anagrafe Regionale Obbligo Formativo (AROF), sulla base di un Protocollo di intesa interistituzionale tra Regione Veneto, Province e Ufficio Scolastico Regionale(Miur). A partire dal 2004 si è avviato un percorso volto alla costruzione del sistema di Anagrafe Regionale fino alla definitiva trasformazione di AROF in un sistema di Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS). La piattaforma supporta la Rete di istituti scolastici, centri di formazione, centri per l'impiego, strutture regionali del lavoro, della formazione e dell'istruzione, in una vasta gamma di attività, in quanto ciascun attore della Rete è al tempo stesso fornitore ed utilizzatore dei dati e delle informazioni, di cui si avvale per i propri fini istituzionali.</p> <p><b>Borsino delle Professioni – Sopra la Media – Cicerone</b></p> <p>Le tre piattaforme supportano, ciascuna con una propria specificità, le attività di orientamento scolastico e professionale. Il Borsino delle Professioni è un sistema di orientamento on-line, rivolto a studenti, istituti scolastici, centri di formazione professionale e aziende, che illustra dettagliatamente i percorsi di istruzione e formazione offerti nella Regione Veneto, consentendo di esplorare i percorsi di studio in funzione delle competenze acquisibili</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Linea di intervento 3.2.1 mettere la persona al centro dei processi di apprendimento.</p> <p>Linea di intervento 3.2.4 modernizzare i sistemi formativi.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>-DGR 2548/2007</b> - piano f.i. 2007-08; integraz.comp.vari del 07/08/2007; <b>-DGR 1856/2007</b> - fi a.f.2007-08 servizi benessere i anno del 19/06/2007; <b>-DGR 1855/2007</b> - fi a.f.2007-08 comparti vari del 19/06/2007; <b>-DGR 1699/2008</b> - area giovani III anno 2008/2009; <b>- DGR 2021/2008</b> – Reti di conoscenza; <b>-DGR 917/2009</b> - area giovani III anno 2009/2010; <b>-DGR 643/2009</b> - azioni di orientamento e formazione del 17/03/2009; <b>- DGR 805/10</b> del 15/03/2010 percorsi sper. triennali 2010/11 3 anno; <b>-DGR 888/2011</b> - percorsi</p>	<p>e spendibili per poter svolgere una determinata professione. Il progetto è stato avviato nel 2007, con la messa a punto di un impianto metodologico, che ha portato all'adozione di un repertorio di qualifiche professionali (attualmente costituito da 139 figure raggruppate in 34 aree professionali), condiviso dal sistema lavoro e dal sistema istruzione e formazione professionale. Ogni figura professionale è stata descritta in termini di capacità, conoscenze e risultati attesi negli specifici compiti lavorativi. Dopo una prima sperimentazione, nel 2008 è stata avviata l'estensione dell'analisi a tutti i percorsi di studio mediante il graduale coinvolgimento degli istituti scolastici e dei centri di formazione professionale del Veneto. La base di partenza per la realizzazione di tale progetto è stata l'integrazione applicativa tra il repertorio di oltre 140 profili professionali del Borsino e il sistema informativo AROF. La piattaforma del Borsino-AROF è idonea a integrare i servizi di orientamento, attualmente gestiti attraverso i Siti web Sopra la Media e Cicerone, in modo da razionalizzare in un unico ambiente i data base, semplificare e potenziare le funzioni di accesso, migliorare le funzioni di ricerca.</p> <p>Con DGR n. 3672 del 30/10/2009 la Regione, in conformità alle previsioni dell'art. 11 della L.R. n. 3/2009, ha affidato a Veneto Lavoro il progetto per la realizzazione di <b>un Portale Orientamento</b>, quale unico punto di accesso all'informazione e ai servizi orientativi. Il portale è stato sviluppato per supportare gli operatori del settore dell'orientamento che operano nel territorio regionale, offrendo un archivio di buone pratiche, strumenti e documentazione specifica, costantemente aggiornata sull'orientamento. Il portale, attraverso l'accesso a un'area riservata, consente agli operatori di scambiare informazioni in un apposito forum, partecipare a laboratori di formazione on-line e a rilevazioni</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>sperimentali triennali 2011/2012. interventi di terzo anno;</p> <p>- <b>DGR 1954/2011</b> - laboratori della conoscenza - percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro;</p> <p>-<b>DGR 2894/2012</b> - "laboratori della conoscenza. percorsi di alternanza scuola – lavoro per una crescita intelligente;</p> <p>-<b>DGR 2895/2012</b> - approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali.</p> <p>Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;</p> <p>- <b>DGR N. 2897/2012</b> - Borsalavoroveneto: sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro, anni 2013-2015.</p> <p>-<b>DGR 1006/2013</b> - conseguimento di un titolo di</p>	<p>statistiche proposte dalla Regione.</p> <p>- Con DGR 2019/2013 si individua Veneto Lavoro come il soggetto cui affidare la manutenzione e l'adeguamento, oltre che l'assistenza agli utenti, di ARS fino all'integrazione con il Sistema Nazionale delle Anagrafi degli Studenti prevista dal DL 104/2013.</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					studio professionalizzante, nell'ambito del piano annuale di formazione iniziale 2013-2014; <b>-DGR 1368/2013 -</b> approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale; <b>DGR N. 2019/2013</b> - anagrafe regionale degli studenti (ars) . approvazione schema di convenzione per l'affidamento a veneto lavoro delle attività di manutenzione, adeguamento e di assistenza agli utenti fino all'integrazione con il sistema nazionale delle anagrafi degli studenti. d.lgs 76/2005.	
			Esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico che:	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b> <b>-L.R. 13.03.2009, n. 3 -</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; <b>-L.R. 08.06.2012, n. 21,</b> modifica dell'art. 42	Il miglioramento della qualità dell'offerta educativa, a tutti i livelli, costituisce il cardine della strategia regionale in materia di Istruzione e Diritto allo Studio.  Nella prospettiva della piena attuazione dell'autonomia scolastica e di una governance del sistema che veda maggiormente coinvolte le Istituzioni locali, va rafforzato il processo di costruzione di una scuola che dialoghi maggiormente con il territorio.

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>si basi su dati di fatto;</li> <li>copra i settori pertinenti dell'istruzione, compreso lo sviluppo della prima infanzia, si occupi in particolare dei gruppi vulnerabili maggiormente a rischio di abbandono scolastico, compresi gli appartenenti a comunità emarginate, e tratti misure di prevenzione, intervento e compensazione;</li> </ul>	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>“contratto di apprendistato” - della l.r. n. 3 del 13.03.2009- disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;</p> <p><b>-L.R. 09.03.2007, n. 5 -</b> Programma Regionale di sviluppo (PRS).</p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b></p> <p><b>-4.2. Realizzare il pieno diritto allo studio per gli studenti del I e II ciclo dell'istruzione, promuovere metodologie di apprendimento più efficaci e favorire l'acquisizione di competenze professionalizzanti.</b></p> <p>4.2.2 Promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro per la crescita intelligente. finanziando progetti di alternanza proposti dal sistema scolastico regionale</p> <p>4.2.3 Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico degli studenti di origine</p>	<p>La Regione del Veneto ha avviato nel 2001 la banca dati AROF (anagrafe regionale obbligo formativo), per ottemperare alla legge sull'obbligo formativo (L. 9/1999). L'AROF nasce specificamente per monitorare l'assolvimento del diritto-dovere ed evolve in un secondo tempo in Anagrafe degli Studenti per monitorare sia l'offerta del sistema istruzione scolastica e della formazione regionale sia i percorsi scolastici degli allievi che in esso sono inseriti. Attualmente l'anagrafe assicura la copertura della fascia d'età 13-19 anni.</p> <p><u>A livello di programmazione</u> La Regione del Veneto intende contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico degli studenti di origine immigrata .di prima e seconda generazione, realizzando interventi a sostegno e di accompagnamento per gli studenti di origine immigrata nell'ambito dell'attività didattica, sia all'interno della scuola, sia in famiglia, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono.</p> <p>La Regione del Veneto intende, inoltre, realizzare interventi di formazione professionale iniziale e di quarto anno garantendo ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ed ai ragazzi in uscita dal triennio di istruzione e formazione professionale un'offerta di istruzione e formazione professionale articolata su un ciclo triennale, per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, con riconoscimento di qualifica professionale iniziale, nonché un'offerta di formazione professionale di quarto anno, finalizzata al conseguimento del diploma professionale con la concorrenza all'azione dei soggetti accreditati per l'ambito dell'obbligo formativo;</p> <p>In ambito universitario si intende promuovere la ricerca e lo sviluppo, valorizzare le eccellenze e raccordare l'offerta formativa con i bisogni del territorio, facilitando la condivisione di risorse umane e finanziarie con aziende</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>coinvolga tutti i settori politici e le parti interessate che sono rilevanti per affrontare l'abbandono scolastico.</li> </ul>	SI	<p>immigrata .</p> <p><b>-15.3. Garantire, estendere, sostenere l'offerta di formazione professionale.</b></p> <p>15.3.1 Realizzare interventi di formazione professionale iniziale e di quarto anno.</p> <p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p><b>-Strategia 3.2 - capitale umano principale risorsa.</b></p> <p>Linea di intervento 3.2.1 mettere la persona al centro dei processi di apprendimento.</p> <p>Linea di intervento 3.2.4 modernizzare i sistemi formativi.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>-DGR 1699/2008</b> - area giovani III anno 2008/2009;</p> <p><b>-DGR 2548/2007</b> - piano f.i. 2007-08;</p> <p>integraz.comp.vari del 07/08/2007;</p>	<p>pubbliche e private, stimolando la co-progettazione di percorsi formativi strategici per la definizione di nuove professioni, avvicinando gli studenti al mondo della ricerca applicata e del lavoro.</p> <p><b>Offerta scolastica</b> Gli istituti scolastici del Veneto potranno gestire on line le informazioni relative alla loro offerta scolastica. Gli stessi avranno accesso alla base dati (Arof), contenente le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> anagrafica enti;</li> <li><input type="checkbox"/> percorsi scolastici erogati da ogni istituto;</li> <li><input type="checkbox"/> attività, progetti, strutture, certificazioni fornite da ogni ente (dato presente per istituti scolastici secondari di secondo grado e CFP).</li> </ul> <p>L'accesso al servizio è libero per qualsiasi utente che voglia consultare l'offerta scolastica, mentre è riservato (tramite accesso ad AROF) per gli operatori interessati ad inserire l'offerta scolastica del proprio istituto.</p> <p><b>Offerta formativa</b> Gli enti di formazione professionale e gli altri organismi accreditati potranno gestire on line le informazioni relative all'offerta formativa. I dati visualizzati saranno importati direttamente da IDO, utilizzabile dagli operatori della formazione per l'inserimento delle informazioni relative ai corsi erogati dagli enti di appartenenza. L'utente avrà a disposizione un motore di ricerca per estrarre dall'insieme dei corsi attivi in Veneto solo quelli di suo interesse. Per ciascun corso di formazione sarà consultabile una scheda di dettaglio.</p> <p>L'accesso al servizio è libero per qualsiasi utente che voglia consultare l'offerta formativa, mentre è riservato (tramite accesso ad IDO) per gli operatori interessati ad inserire la descrizione dei corsi erogati dal proprio ente.</p> <p><b>Verifica dell'Efficacia dei Risultati dell'Apprendimento</b></p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>-DGR 1856/2007</b> - fi a.f.2007-08 servizi benessere i anno del 19/06/2007;</p> <p><b>-DGR 1855/2007</b> - fi a.f.2007-08 comparti vari del 19/06/2007;</p> <p><b>- DGR 2021/2008</b> – Reti di conoscenza;</p> <p><b>-DGR 917/2009</b> - area giovani III anno 2009/2010;</p> <p><b>- DGR 805/10</b> del 15/03/2010 percorsi sper. triennali 2010/11 3 anno;</p> <p><b>-DGR 888/2011</b> - percorsi sperimentali triennali 2011/2012. interventi di terzo anno;</p> <p><b>-DGR 643/2009</b> - azioni di orientamento e formazione del 17/03/2009;</p> <p><b>- DGR 1954/2011</b> - laboratori della conoscenza - percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro;</p> <p><b>-DGR 2894/2012</b> - "laboratori della conoscenza. percorsi di alternanza scuola – lavoro per una crescita intelligente;</p> <p><b>-DGR 2895/2012</b> - approvazione Linee guida per</p>	<p><b>scolastico (VERA)</b> La Regione del Veneto - in collaborazione con Veneto Lavoro, l'Ufficio Scolastico Regionale e Confindustria Veneto - ha promosso sperimentalmente la Verifica dell'Efficacia dei Risultati dell'Apprendimento scolastico, con l'obiettivo di evidenziare la percezione delle Imprese e dei Diplomati tecnici e professionali, in esse occupati, dell'efficacia di quanto appreso durante il percorso scolastico. Tale rilevazione, grazie all'integrazione delle banche dati AROF e SIL, potrebbe diventare uno strumento puntuale di regolazione per il sistema scolastico, in considerazione delle indicazioni sulle competenze dichiarate dal mercato del lavoro, allo scopo di migliorare i profili in uscita dalle scuole venete. Si prevede di rendere il progetto uno strumento definitivo, sviluppando in ClicLavoroVeneto un'apposita sezione intranet destinata alla continua rilevazione dei risultati dell'apprendimento in partnership con l'Ufficio Scolastico Regionale e le Parti Sociali.</p> <p><u>A livello di attuazione</u> con la DGR 2021/2008 la Regione del Veneto sostiene la creazione di reti di partenariato locale volte a favorire l'integrazione tra i sistemi della Formazione dell'Istruzione e del Lavoro;</p> <p>La strategia di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico ha inoltre compreso, nella programmazione 2007-2013, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (DGR 1954/11) proseguiti nell'anno 2012 con la DGR 2894/12;</p> <p>Con la DGR n. 2895/12 in osservanza e coerenza alle raccomandazioni europee e alle indicazioni normative</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;</p> <p><b>DGR 1006/2013</b> - conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del piano annuale di formazione iniziale 2013-2014;</p> <p><b>-DGR 1368/2013</b> - approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale;</p>	<p>nazionali relativamente alla necessità di garantire ai cittadini, su richiesta, l'individuazione e la validazione di competenze acquisite in contesti lavorativi e di vita quotidiana, sono state approvate le linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;</p> <p>Nell'ambito delle priorità volta a migliorare l'acquisizione di competenze, la Dgr 1006/2013 avvia azioni di preformazione/formazione che consentono il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto;</p> <p>La DGR 1368/13 approva gli esiti dei lavori del Tavolo Tecnico istituito con DGR 2891/12 composto da esperti nominati dalle principali Federazioni e Associazioni di rappresentanza degli Organismi di formazione accreditati e dalle principali organizzazioni sindacali</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					- DGR N. 2019/2013 - anagrafe regionale degli studenti (ars) . approvazione schema di convenzione per l'affidamento a veneto lavoro delle attività di manutenzione, adeguamento e di assistenza agli utenti fino all'integrazione con il sistema nazionale delle anagrafi degli studenti. d.lgs 76/2005.	
10.2. Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	<b>Istruzione e formazione</b>	SI	- Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per l'istruzione terziaria, recante i seguenti elementi:  - ove necessario, misure per favorire la partecipazione e aumentare il numero di diplomati che:  - aumentino la partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, compresi gli appartenenti a comunità emarginate;  - riducano i tassi di	SI  SI  SI  SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b>  <b>-L.R. del 13.03.2009, n. 3 -</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;  <b>- L.R. 08.06.2012 n. 21, -</b> Modifica dell'art. 42 “contratto di apprendistato” - della L.R. 13.03.2009, n. 3 - disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;  <b>-L.R. 9.03.2007, n. 5 –</b> Programma Regionale di sviluppo (PRS).  <b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b>  <b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b>  -15.3. Garantire, estendere, sostenere l'offerta di	A livello Regionale la strategia per l'istruzione terziaria prevede una pluralità di interventi tra cui:  - Azioni di orientamento rivolte agli allievi della secondaria superiore, tramite iniziative ad hoc e tramite portali e reti informatiche dedicate (portale orientamentoveneto; portale Univenetorienta, che comprende un tool di autovalutazione delle propensioni)  - Interventi a garanzia del diritto allo studio diretti e indiretti: borse di Studio Universitarie; prestiti fiduciari;borse per la Mobilità Internazionale; contributi alle aziende regionali per il diritto allo studio (ESU); contributi alle Fondazioni Universitarie per rispondere alla domanda di istruzione proveniente da zone disagiate  - Interventi di rafforzamento dei sistemi di Istruzione e Formazione (tra cui le Università) volti a favorire il passaggio al modello competence based; accompagnare all'assetto post riforma; potenziare l'integrazione tra i sistemi di istruzione, ricerca e mondo del lavoro; favorire lo scambio di buone prassi di livello interregionale e internazionale.

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>abbandono/migliorino i tassi di completamento degli studi;</p> <p>- incoraggino l'innovazione nei contenuti e nella definizione dei programmi;</p>	SI	<p>formazione professionale.</p> <p>15.3.2. Realizzare interventi di work experience in particolare per i neet.</p> <p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p>-Strategia 3.2 - capitale umano principale risorsa.</p> <p>Linea di intervento 3.2.1 mettere la persona al centro dei processi di apprendimento.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>-DGR N. 3459/2008</b> - direttiva per la realizzazione di interventi formativi di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani;</p> <p><b>- DGR N. 1010/2008</b> – avviso attività formative utenza disoccupata;</p> <p><b>-DGR N. 1808/2008</b> – orientamento scolastico;</p> <p><b>-DGR N. 2868/2009</b> - progetto orior;</p> <p><b>-DGR N. 1964/2009</b> - progetto</p>	<p>- Percorsi di Alta Formazione cofinanziati dal FSE (catalogo interregionale voucher per disoccupati, occupati, imprese; assegni di ricerca; master; alto apprendistato)</p> <p>- Percorsi di Formazione professionalizzante (scuola secondaria superiore e terziaria): IFTS/ITS; approfondimenti disciplinari nelle scuole superiori; moduli professionalizzanti; alternanza scuola lavoro</p> <p>Per aumentare la qualità e l'innovazione nei programmi di Istruzione, la Regione ha aperto bandi finanziati con risorse del FSE volti al rafforzamento dei sistemi di Istruzione e Formazione (tra cui le Università), per il passaggio al modello competence based, per accompagnare all'assetto post riforma, per una maggiore integrazione tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro e in un'ottica di scambio di buone prassi di livello interregionale e internazionale.</p> <p>La Regione interviene in materia di orientamento cofinanziando, con il FSE, programmi rivolti prevalentemente a ragazzi che frequentano gli ultimi anni della scuola secondaria superiore. <b>DGR N. 1808/2008 e DGR N. 2868/2009.</b> Nel corso della programmazione 2007-2013 si sono avviati ad attività di orientamento circa 6mila destinatari.</p> <p>L'orientamento è svolto anche attraverso il sito <a href="http://www.orientamentoveneto.it">www.orientamentoveneto.it</a>.</p> <p>Circa l'Alta Formazione, l'approccio adottato con la programmazione FSE – dai Voucher di Alta Formazione per disoccupati, occupati e imprese gestiti attraverso il Catalogo Interregionale, agli Assegni di Ricerca e Dottorati di ricerca – ha comportato rilevanti innovazioni nella possibilità di fruizione dei servizi, nelle metodologie</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>tekne - azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli istituti secondari superiori;</p> <p><b>-DGR N. 1017/2008</b> - mod prof, master I-II liv, dott di ricerca 1° anno;</p> <p><b>-DGR N. 722/2009</b> - dottorati di ricerca - seconda annualità;</p> <p><b>- DGR N. 1036/2009</b> - moduli professionalizzanti;</p> <p><b>DGR N. 1268/2008, DGR N. 2215/2009, DGR N. 1102/2010, DGR N. 1739/2011, DGR N. 1686/2012</b> assegni di ricerca;</p> <p><b>DGR N. 722/2009 - dottorati di ricerca - terza annualità;</b></p> <p><b>DGR N. 2212/2009</b> - settore restauro disoccupati;</p> <p><b>-DGR N. 1963/2009 - IFTS;</b></p> <p><b>-- DGR N. 700/2013,</b> Presentazione delle domande di ammissione di organismi di formazione ed offerte formative presenti nel catalogo interregionale alta formazione;</p> <p><b>-DGR N. 1010/2013</b> – ITS - piano regionale territoriale per il triennio 2013-2015 relativo agli istituti tecnici superiori;</p>	<p>e nei contenuti.</p> <p>Per affrontare i mutamenti e rafforzare i processi di innovazione, la Regione persegue una forte integrazione tra il settore dell'istruzione e la realtà economica e produttiva del territorio. Tale visione si è tradotta in un rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione tecnica superiore (<b>DGR N. 1963/2009</b>- IFTS, ma anche ITS - <b>DGR N. 1010/2013</b>) attraverso l'attivazione di percorsi formativi individuati dalle necessità e vocazioni territoriali.</p> <p>Secondo quanto sollecitato dalla Commissione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata sviluppata l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione. Nell'ottica di perseguire alti livelli di qualità dell'offerta formativa la <b>Dgr n. 700 del 15.05.2013</b> avvia la V<sup>a</sup> edizione di presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo.</p> <p>A seguito della <b>DGR n. 1010</b> - con successivo decreto n.296 del 31/07/2013 - è stato autorizzato lo svolgimento dei corsi di Tecnico Superiore per l'intero triennio 2013-2015.</p> <p>La <b>DGR n. 651/2013</b> da attuazione alla parte dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto, le parti sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale per la regolamentazione dell'offerta formativa pubblica per gli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, relativamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca;</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>- misure per aumentare l'occupabilità e l'imprenditorialità che:</p> <p>-incoraggino lo sviluppo di "competenze trasversali", compresa l'imprenditorialità nei pertinenti programmi di istruzione superiore;</p> <p>- riducano le differenze di genere in termini di scelte accademiche e professionali.</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p><b>-DGR N. 651/2013</b> - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - “Il dottorato in alto apprendistato;</p> <p><b>Dgr n.1965/2013</b> “Giotto a bottega di Cimabue” – la trasmissione dei saperi;</p> <p><b>DGR n. 2092/2013</b> Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese – Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio di impresa”;</p> <p><b>Dgr. 2274/2012</b> :“L’istituto tecnico come prima impresa”.</p>	<p>Per promuovere lo sviluppo di competenze trasversali la Regione ha potenziato il sistema dell’Alto apprendistato offrendo un’opportunità concreta di inserimento lavorativo ai giovani volgendo il vigore del loro potenziale di energia al sistema veneto.</p> <p>Per aumentare l'occupabilità e l'imprenditorialità si sono promossi interventi a favore della popolazione con titolo di istruzione secondario e terziario – La Regione ha attivato in questi anni , prioritariamente attraverso il FSE , un complesso di progettualità articolato con specifico riguardo alle finalità richieste dai sottocriteri dell’obiettivo</p> <p>La <b>Dgr .1965/2013</b> in linea con lo sviluppo di una cultura imprenditoriale prevede azioni di promozione dell’artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell’impresa, valorizzando le eccellenze della tradizione e dell’innovazione, nonché di promozione di un’istruzione e formazione maggiormente orientate all’imprenditorialità.</p> <p>La <b>Dgr n. 2092/2013</b> oltre ad incentivare l’autoimprenditorialità si prefigge di creare ambienti locali fortemente stimolanti per lo sviluppo di idee e modelli imprenditoriali che permetta ai giovani con un buon grado di istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro.</p> <p>Con riferimento alle iniziative promosse per ridurre le differenze di genere va richiamata la Direttiva per la nuova Istruzione Tecnica “L’istituto tecnico come prima impresa”, (<b>Dgr. 2274/2012</b>) La Direttiva ha previsto tra le azioni la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati all’avvicinamento dei giovani della scuola secondaria di primo grado alla cultura tecnica e</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						scientifica. Nello specifico, la proposta doveva riservare particolare attenzione alle sensibilità femminile per aumentare le iscrizioni all'offerta d'istruzione tecnica tra le ragazze, superando gli stereotipi di genere, che tendono ad allontanare le ragazze dai percorsi scolastici d'istruzione tecnica e a limitarne la presenza in alcuni indirizzi a maggiore femminilizzazione,
10.3. Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.						Non pertinente
10.4 Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'art. 165 TFUE	<b>Istruzione e formazione</b> <b>Priorità di investimento 4</b>  Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio	SI	Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'art 165 del TFUE, che preveda i seguenti elementi:  - misure per migliorare la pertinenza dei sistemi di	SI          SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b> <b>-L.R. del 13.03.2009, n. 3</b> - Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;  <b>- L.R. 08.06.2012 n. 21,</b> - Modifica dell'art. 42 "contratto di apprendistato" - della L.R. 13.03.2009, n. 3 - disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; <b>-L.R. 9.03.2007, n. 5</b> – Programma Regionale di	Il sistema regionale di Istruzione, formazione e lavoro della Regione del Veneto è un sistema basato su: - dispositivi e strumenti consolidati relativi al sistema dell'accreditamento, delle qualifiche e dei servizi per il lavoro; - una programmazione ampia che prevede interventi mirati e ad ampio spettro che partono dalla formazione iniziale, superiore e terziaria per giovani e continua e permanente per gli adulti al fine dell'innalzamento delle competenze, dell'inserimento, reinserimento e permanenza nel mercato del lavoro.  <u>A livello programmatico</u> si intendono realizzare interventi finalizzati a offrire un'opportunità formativa altamente professionalizzante, di inserimento o

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
	dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum, l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato		<p>istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro in stretta cooperazione con le parti interessate, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e il consolidamento dell'offerta di formazione basata sul lavoro nelle sue diverse forme;</p> <p>– misure per accrescere la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale, anche mediante la definizione di un approccio nazionale per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione</p>	SI	<p>sviluppo (PRS).</p> <p><a href="http://www.orientamentoveneto.it">www.orientamentoveneto.it</a>.</p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b></p> <p><b>-15.3. Garantire, estendere, sostenere l'offerta di formazione professionale.</b></p> <p>15.3.2. Realizzare interventi di work experience in particolare per i neet.</p> <p><b>PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p><b>-Strategia 3.2 - capitale umano principale risorsa.</b></p> <p>Linea di intervento 3.2.1 mettere la persona al centro dei processi di apprendimento.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>-DGR N. 3459/2008</b> - direttiva per la realizzazione di interventi formativi di alto apprendistato per favorire</p>	<p>reinserimento nel mercato del lavoro. Il percorso formale di formazione ha come prima finalità l'affinamento del processo di apprendimento e di formazione con una modalità di alternanza tra studio e lavoro.</p> <p>Per affrontare i mutamenti e rafforzare i processi di innovazione, la Regione persegue una forte integrazione tra il settore dell'istruzione e la realtà economica e produttiva del territorio. Tale visione si è tradotta in un rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS, ma anche ITS) attraverso l'attivazione di percorsi formativi individuati dalle necessità e vocazioni territoriali.</p> <p>La Regione interviene in materia di orientamento cofinanziando, con il FSE, programmi rivolti prevalentemente a ragazzi che frequentano gli ultimi anni della scuola secondaria superiore. Nel corso della programmazione 2007-2013 si sono avviati ad attività di orientamento circa 6mila destinatari. L'orientamento è svolto anche attraverso il sito <a href="http://www.orientamentoveneto.it">www.orientamentoveneto.it</a>.</p> <p>Per aumentare la qualità e l'innovazione nei programmi di Istruzione, la Regione ha aperto bandi finanziati con risorse del FSE volti al rafforzamento dei sistemi di Istruzione e Formazione (tra cui le Università), per il passaggio al modello competence based, per accompagnare all'assetto post riforma, per una maggiore integrazione tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro e in un'ottica di scambio di buone prassi di livello interregionale e internazionale.</p> <p>Circa l'Alta Formazione, l'approccio adottato con la programmazione FSE – dai Voucher di Alta Formazione per disoccupati, occupati e imprese gestiti attraverso il Catalogo Interregionale, agli Assegni di Ricerca al cofinanziamento di dottorati di ricerca – ha comportato</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			professionale (ad esempio, conformemente al quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale) e l'utilizzo degli strumenti per la trasparenza e il riconoscimento, ad esempio il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)		<p>l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani;</p> <p><b>-DGR N. 1808/2008</b> – orientamento scolastico;</p> <p><b>-DGR N. 1964/2009</b> - progetto tekne - azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli istituti secondari superiori;</p> <p><b>-DGR N. 2868/2009</b> - progetto orior;</p> <p><b>-DGR N. 1017/2008</b> - mod prof, master I-II liv, dott di ricerca 1° anno;</p> <p><b>-DGR N. 1268/2008, DGR N. 2215/2009, DGR N. 1102/2010, DGR N. 1739/2011, DGR N. 1686/2012</b> assegni di ricerca;</p> <p><b>-DGR N. 722/2009</b> - dottorati di ricerca - seconda annualità;</p> <p><b>- DGR N. 1036/2009</b> - moduli professionalizzanti;</p> <p><b>-DGR N. 1963/2009</b> - ifts;</p> <p><b>-DGR N. 722/2009</b> - dottorati di ricerca - terza annualità;</p> <p><b>-DGR N. 1010/2008</b> – avviso attività formative utenza disoccupata;</p> <p><b>-DGR N. 2212/2009</b> - settore</p>	<p>rilevanti innovazioni nella possibilità di fruizione dei servizi, nelle metodologie e nei contenuti.</p> <p>Per aumentare l'occupabilità e l'imprenditorialità si sono promossi interventi a favore della popolazione con titolo di istruzione secondario e terziario – La Regione ha attivato in questi anni – prioritariamente attraverso il FSE - un complesso di progettualità articolato con specifico riguardo alle finalità richieste dai sottocriteri dell'obiettivo.</p> <p>Per promuovere lo sviluppo di competenze trasversali la Regione intende potenziare il sistema dell'Alto apprendistato offrendo un'opportunità concreta di inserimento lavorativo ai giovani volgendo il vigore del loro potenziale di energia al sistema veneto.</p> <p><u>A livello di attuazione</u> la DGR n. 1284/12 approva gli avvisi pubblici che regolamentano la formazione rivolta agli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica/diploma professionale e con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D. Lgs. 167/2011 (Testo Unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, comma 30 della L. n. 247 del 24/12/2007), redatti in seguito alla sottoscrizione degli Accordi, firmati il 23/04/2012, tra la Regione del Veneto e tutte le Parti Sociali.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>restauro disoccupati;</p> <p>DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009: "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori" <a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a></p> <p><b>-DGR N. 2034/2010</b> - settore restauro disoccupati;</p> <p><b>-DGR N. 1954/2011</b> - laboratori della conoscenza - percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro;</p> <p><b>-DGR N. 119/2011</b> settore restauro disoccupati;</p> <p><b>-DGR N. 559/2012</b> settore restauro disoccupati;</p> <p><b>-DGR N. 1284/2012</b> - Sistema formativo per l'apprendistato. Avvisi per la realizzazione di attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D.Lgs. 167/2011.</p>	<p>Con la DGR 3875/2009 - (vedi rif. cond. 9.1) "Servizi di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori" è prevista la realizzazione di numerosi seminari di approfondimento tematico per la formazione dei formatori, per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale</p> <p>L'Offerta si compone di differenti tipologie di interventi ed azioni:</p> <p>► <b>Percorsi Formativi Strutturati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Promozione, comunicazione e diffusione</li> <li>• Area Progettazione, analisi dei fabbisogni</li> <li>• Area Programmazione didattica</li> <li>• Area Erogazione della formazione</li> <li>• Area Direzione, gestione e coordinamento</li> <li>• Area Erogazione del servizio di validazione di competenze</li> </ul> <p>► <b>Attività Formative Personalizzate</b></p> <p>► <b>Seminari Formativi</b></p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>-DGR N. 2274/2012 -</b> "direttiva per la nuova istruzione tecnica: l'istituto tecnico come prima impresa;</p> <p><b>-DGR N. 2894/2012 -</b> "laboratori della conoscenza. percorsi di alternanza scuola – lavoro per una crescita intelligente;</p> <p><b>-DGR N. 2895/2012 -</b> approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;</p> <p><b>-DGR N.700/2013 -</b> presentazione delle domande di ammissione di organismi di formazione ed offerte formative presenti nel catalogo interregionale alta formazione;</p>	<p>La DGR n. 2895/12 approva le linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali in osservanza e coerenza alle raccomandazioni europee e alle indicazioni normative nazionali relativamente alla necessità di garantire ai cittadini, su richiesta, l'individuazione e la validazione di competenze acquisite in contesti lavorativi e di vita quotidiana.</p> <p>Secondo quanto sollecitato dalla Commissione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata sviluppata l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione. Nell'ottica di perseguire alti livelli di qualità dell'offerta formativa la Dgr n. 700 del 15.05.2013 avvia la V^ edizione di presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo;</p> <p>Con la Dgr n. 701/2013 la Regione intende migliorare il processo di apprendimento e di formazione con modalità di alternanza tra scuola e lavoro. Essa si rivolge a soggetti disoccupati di breve durata, a giovani e adulti disoccupati,</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>-DGR N. 701/2013</b> - progetti per la realizzazione delle work experience;</p> <p><b>-D.G.R N. 1010/2013</b> - è stato approvato il piano regionale territoriale per il triennio 2013-2015 relativo agli istituti tecnici superiori (in breve: i.t.s.);</p> <p><b>-DGR N. 2018/2013</b> -"move for the future" progetti di formazione linguistica anche all'estero;</p> <p><b>-DGR N. 651/2013</b> - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - "Il dottorato in alto apprendistato";</p> <p><b>-DGR N. 1368/2013</b> - approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale.</p>	<p>a soggetti inoccupati o non occupati, donne in re-inserimento lavorativo;</p> <p>A seguito della DGR n. 1010 - con successivo decreto n.296 del 31/07/2013 - è stato autorizzato lo svolgimento dei corsi di Tecnico Superiore per l'intero triennio 2013-2015;</p> <p>La DGR n. 651/2013 da attuazione alla parte dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto, le parti sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale per la regolamentazione dell'offerta formativa pubblica per gli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, relativamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca;</p> <p>La DGR n. 1368/13 approva gli esiti dei lavori del Tavolo Tecnico istituito con DGR 2891/12 composto da esperti nominati dalle principali Federazioni e Associazioni di rappresentanza degli Organismi di formazione accreditati e dalle principali organizzazioni sindacali</p> <p>Con la DGR n.2552/13 si intendono realizzare attività di formazione per adulti affinché giungano al conseguimento di una qualifica professionale, al fine di migliorare il proprio livello di occupabilità.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					-DGR N. 2552/2013 - realizzazione di percorsi di formazione a qualifica per adulti	
11.1 Esistenza di un quadro politico strategico inteso a rafforzare l'efficienza amministrativa dello stato membro, compresa una riforma dell'amministrazione pubblica	<p><b>Capacità istituzionale</b></p> <p><b>Priorità di investimento 1</b></p> <p>Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance</p> <p><b>Priorità di investimento 2</b></p> <p>Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che</p>	SI	<p>E' stato elaborato ed e' in corso di attuazione un quadro strategico inteso a rafforzare l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche dello Stato membro e le loro capacità, recante i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi e pianificazione strategica di azioni di riforma giuridica, organizzativa e procedurale</li> <li>- sviluppo di sistemi di gestione della qualità</li> <li>- azioni integrate per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative</li> <li>- sviluppo e attuazione di strategie e</li> </ul>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b></p> <p>- <b>L.R. 09.03.2007, n.5</b> – Programma Regionale di sviluppo;</p> <p>- <b>L.R. 05.08.2011, n. 15</b> - Nuove disposizioni per l'adeguamento al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi.</p> <p>- <b>L.R. 25.11.2011, n. 26</b> - Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea;</p> <p>- <b>L.R. 31.12.2012, n. 53</b> - Autonomia del consiglio regionale;</p> <p>- <b>L.R. 31.12.2012, n.54</b> - Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della LR statutaria del 17 aprile</p>	<p><b>La soddisfazione della condizionalità OT11 è ottemperata a livello nazionale, Cfr. All. V “Condizionalità ex ante OT11 dell’AdP”</b></p> <p>A livello Regionale si specifica che:</p> <p>- <u>A livello normativo</u> con la .L.R. n.26/2011 viene disciplinata la partecipazione alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario</p> <p>- Con l'approvazione della L.R. n.53/12, si offre una opportunità di profondo rinnovamento all'Assemblea legislativa del Veneto e alle sue strutture tecnico-amministrative di supporto. Una tempestiva e razionale riorganizzazione del Consiglio regionale è dunque imposta, da un lato, dalla necessità di contenere e possibilmente ridurre i costi, dall'altro, dagli obblighi di attuazione dello Statuto e della LR 53/2012.</p> <p>- Con riferimento all'art .1, la L.R. n. 54/12 disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture ad essa afferenti, l'assetto del personale della dirigenza e del personale del comparto appartenente al ruolo organico della Giunta regionale, secondo i principi fondamentali espressi dalla legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", al fine di garantire la migliore tutela degli interessi pubblici e dei</p>





Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>partecipazione ai Programmi comunitari del sistema regionale; L'Helpdesk Europrogettazione";</p> <p>1.2.3. Partecipare alla fase ascendente e alla fase discendente UE.</p> <p>-1.3. Programmare e dare attuazione alle linee strategiche dell'azione regionale:</p> <p>1.3.1. Formulare i programmi operativi del nuovo ciclo di programmazione.</p> <p>-1.4. Gestire le risorse economiche finanziarie e il patrimonio regionale.</p> <p>-1.5. Promuovere e attivare la trasparenza dell'azione amministrativa regionale:</p> <p>1.5.1. Promuovere l'Amministrazione trasparente";</p>	<p>costante nel contesto politico nazionale.</p> <p>- L'Helpdesk Europrogettazione", che la Regione del Veneto ha costituito, rappresenta il punto di riferimento per un coordinamento regionale delle iniziative progettuali su bandi comunitari e per la costituzione di una banca dati di partner funzionali.</p> <p>- La Regione del Veneto partecipa attivamente alla fase ascendente e discendente UE partecipando attivamente alla formazione della normativa e delle politiche della UE e adeguando l'ordinamento regionale alle disposizioni UE, ai sensi dell'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, della legge statale n. 234/2012 e della legge regionale n. 26/2011.</p> <p>- La Regione del Veneto oltre a definire il quadro complessivo delle strategie regionali e le conseguenti linee d'azione, provvede alla realizzazione dei nuovi Programmi Operativi Regionali (POR) per la programmazione dei fondi comunitari (FSE, FESR, FEASR) per il periodo 2014-2020.</p> <p>- Nell'ottica di una programmazione regionale dei Fondi comunitari effettivamente "integrata", verrà redatto il "Rapporto di sintesi della programmazione regionale unitaria 2014-2020", che rappresenterà le priorità di investimento e le azioni comuni contenute nei singoli Programmi.</p> <p>- La Regione del Veneto considera la trasparenza quale forma di controllo democratico sull'attività dell'amministrazione e sulla conformità ai precetti costituzionali. Un'efficace implementazione delle funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo delle politiche regionali di sviluppo contribuisce a rendere</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>1.5.2. -Migliorare il sistema di monitoraggio e valutazione dell'azione regionale;</p> <p>1.5.3. Attuare i principi dell'OPEN DATA;</p> <p>1.5.4 Promuovere il Sistema informativo di governo del Veneto e valorizzarne le potenzialità comunicative.</p>	<p>più trasparenti e obiettivi i processi decisionali dell'Amministrazione. In questo contesto si inserisce anche uno dei punti chiave previsti dall'Agenda Digitale per l'Italia, l'Open Government Data che punta a stimolare la trasparenza dell'azione amministrativa e a rilasciare i dati gestiti dalla PA in modalità liberamente accessibile consentendo anche forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p> <p>- Promuovere l' "Amministrazione trasparente" realizzando un'apposita sezione nel sito istituzionale della Regione destinata alla pubblicazione organica di dati, informazioni, procedimenti e provvedimenti che riguardano l'attività amministrativa regionale.</p> <p>- Migliorare il sistema di monitoraggio e valutazione dell'azione regionale prevedendo sistemi che restituiscano informazioni complete, accessibili e continue sull'avanzamento dei Programmi e sulle politiche regionali, sui singoli progetti e sul raggiungimento dei risultati. Andranno altresì adeguatamente potenziati i sistemi informativi in un'ottica di semplificazione a favore dell'utente, di trasparenza, accessibilità delle informazioni e facilitazione delle attività di gestione e controllo.</p> <p>- Attuare i principi dell'OPEN DATA stimolando l'utilizzo dei dati pubblici da parte di soggetti (PMI, Università, Centri di ricerca, Sviluppatori) che possano sviluppare, sui dati "liberati", economie digitali e immateriali.</p> <p>- Promuovere il Sistema informativo di governo del Veneto e valorizzarne le potenzialità comunicative migliorando la quantità e la qualità dei dati statistici disponibili su SiGoVe a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, esperti di settore e cittadini.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>-1.6 Rendere efficiente la macchina regionale:</p> <p>1.6.1 Ridefinire l'organizzazione regionale;</p> <p>1.6.2. Incrementare le competenze del personale, promuovere il benessere lavorativo e migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro;</p> <p>1.6.3. Razionalizzare e</p>	<p>- Per rendere efficiente la macchina regionale, in una logica di miglioramento dei processi, basati sulla valorizzazione del capitale umano e delle conoscenze, la formazione rappresenta una leva fondamentale per avere una ricaduta positiva in termini di trasparenza e qualità dei servizi pubblici, e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per questo risulta necessario un ulteriore miglioramento del processo di programmazione e gestione delle attività formative e, importante, risulta anche l'avvio e perfezionamento di procedure informatizzate in grado di recepire le richieste ed esigenze, secondo le modalità previste dal Sistema Gestione della Qualità (ISO 9001:2008), che richiede un continuo processo di miglioramento</p> <p>- E' in atto la ridefinizione dell'organizzazione regionale a seguito della L.R. 54/12 nell'ottica dello snellimento dell'attuale assetto e in una logica di contenimento dei costi</p> <p>- Incrementare le competenze del personale, promuovere il benessere lavorativo e migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'accrescimento della tempestività, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione del personale regionale senza tralasciare l'aspetto della sicurezza e del benessere sul lavoro. A tal fine la "Rete dei referenti di formazione" farà da supporto nell'individuazione dei fabbisogni formativi da soddisfare attraverso il "Piano formativo", senza prescindere dal rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse finanziarie migliorando gli standard qualitativi delle attività formative che andranno a realizzarsi;</p> <p>-Razionalizzare e smaterializzare i processi interni (comunicativi e gestionali) al fine di razionalizzare le risorse umane e materiali, anche attraverso lo studio di procedure informatiche create ad hoc per le esigenze</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>smaterializzare i processi interni;</p> <p>1.6.4.Effettuare la ricognizione dei procedimenti amministrativi e monitorare il rispetto dei termini procedurali.</p> <p><b>PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO (in fieri)</b></p> <p><b>Strategia - Semplificare per liberare “risorse”</b></p> <p>Linea d'intervento - Migliorare la qualità della legislazione -</p> <p>Linea d'intervento - Semplificare le procedure amministrative -</p> <p>Linea d'intervento - Migliorare la rete informativa (dialogo) tra Regione ed il proprio territorio, in particolare con le Istituzioni-</p> <p><b>Strategia - Governance multiattore e multilivello</b></p> <p>Linea d'intervento - Promuovere la creazione e il supporto di un'efficiente rete informativa statistica-</p>	<p>regionali. Tra gli obiettivi di tale azione rientrano: 1) il completamento dell'informatizzazione dei processi comunicativi attraverso il sistema DOGE; 2) un minor utilizzo di servizi esternalizzati, ricorrendo a personale regionale;</p> <p>-In ambito di semplificazione amministrativa, si intende effettuare la ricognizione dei procedimenti amministrativi e monitorare il rispetto dei termini procedurali amministrativi di competenza regionale al fine di individuare eventuali criticità ed intervenire con le opportune misure correttive.</p> <p>-Migliorare la qualità della legislazione: Per migliorare la qualità della legislazione si prevede la redazione di testi formulati con chiarezza per una maggiore comprensione da parte dei destinatari, nonché mediante la riduzione del numero di leggi vigenti e l'abrogazione di leggi non più operanti.</p> <p>- Per semplificare le procedure amministrative si prevede di ridurre regole, compiti e funzioni superflui che rallentano l'attività regionale, attraverso una revisione dei vari segmenti dell'iter procedimentale. La semplificazione sarà attuata non solo con un approccio esclusivamente settoriale e interno all'Amministrazione regionale, ma anche attraverso il dialogo intra ed extra Regione.</p> <p>-La tecnologia della comunicazione e informazione può agevolare molto il dialogo, tramite informazioni (e-communication), formazione (e-learning), servizi e procedure on-line (e-government), attraverso la possibilità di effettuare sondaggi ed acquisire pareri nell'ambito dei processi decisionali (e-democracy), saranno privilegiati questi strumenti per interagire in maniera continuativa e diretta con le imprese, con i cittadini e con le Istituzioni. In particolare, la Regione continuerà a fornire al sistema</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>Strategia - La programmazione come luogo di incontro delle idee e delle risorse</b></p> <p>Linea d'intervento - Valutare l'efficacia delle politiche</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p><b>-DGR 541/2011</b> - Piano della performance 2011/2013- Sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del D.lgs 150/2009;</p> <p><b>-DGR 1249/2011</b> - linee di indirizzo per la formazione del personale regionale;</p>	<p>delle autonomie locali i servizi informativi ed informatici necessari per permettere l'attuazione di tale linea d'azione.</p> <p>-La Regione intende promuovere il rafforzamento del Sistema informativo di governo del Veneto (SiGOVe), quale strumento di strutturazione, comunicazione e divulgazione dei dati a disposizione del Sistema Statistico Regionale, attraverso l'ampliamento delle banche dati disponibili e l'integrazione delle informazioni provenienti dagli archivi amministrativi degli enti pubblici. Seguendo l'orientamento della Comunità europea, con l'approccio basato sul territorio (place based), la Regione sta rimodulando il processo di valutazione delle politiche attuate, ponendo particolare attenzione nell'individuare indicatori di risultato misurabili e direttamente collegabili agli obiettivi dei programmi. In tale direzione va la costituzione di una rete di referenti interni per la valutazione, che andrà principalmente ad operare nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria.</p> <p><u>Relativamente all'attuazione</u>, per quanto attiene all'articolazione dei procedimenti amministrativi regionali, inclusi i termini degli stessi, fondamentale è la DGR n. 400 dell'8 febbraio 2000 e le più recenti DGR n. 1787 del 6 luglio 2010 e n. 3203 del 14 dicembre 2010. Spostando il focus dalle pure esigenze del procedimento alle esigenze del cittadino-utente, principale obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello di sfolire regole, compiti e funzioni superflui che rallentano l'attività regionale. In tale direzione sono stati adottati vari atti che hanno avviato - con DGR n. 1748/2010, n. 1932/2010, n. 2867/2010 e n. 17/DDI/2011 - alcuni processi settoriali di semplificazione, alcuni dei quali, sempre con riferimento settoriale, hanno trovato - con le DGR nn. 121/2011,</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>-DGR 1599/ 2011 -</b> Semplificazione amministrativa delle procedure regionali;</p> <p><b>- DGR 1419/2012</b> Programmazione dell'attività di semplificazione regionale in attuazione del "Progetto di semplificazione" avviato con DGR n. 1599 del 2011.</p> <p><b>-DGR 880/ 2012 -</b> approvazione del Piano della performance per gli anni 2011 - 2013 - Aggiornamento 2012. Art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;</p> <p><b>-DGR N. 1045/2013 -</b> Riorganizzazione della Segreteria della Giunta regionale e <b>DGR N. 1046/2013</b>, Istituzione e organizzazione della Direzione del Presidente della Giunta regionale.</p> <p><b>-DGR N. 2139/2013 -</b> Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni</p>	<p>268/2011, 738/2011, 946/2011 e 1449/2011 - positiva conclusione</p> <p>DGR n. 1599/11- Gruppo di lavoro per la Semplificazione delle procedure regionali". Il "GDL per la semplificazione" è preposto alla ricognizione e alle successive proposte di semplificazione dei procedimenti regionali, il Gruppo è composto dal Segretario Generale della Programmazione, che lo presiede, dal Segretario della Giunta regionale, che ne coordina i lavori, e, con riferimento ai settori qui individuati in relazione alle rispettive aree di coordinamento operativo fissate con DGR n. 2536/2010, dai Segretari regionali e, per gli aspetti di competenza, dai Commissari Straordinari.</p> <p>DGR n.n 1045 e 1046 del 18/06/2013 Attuazione L.R. n. 54/2012, articoli 6, 7 e 31.</p> <p>DGR N. 2139/2013 Attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge;</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge;</p> <p><b>- DGR N. 2140/2013</b> "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. DGR n. 67/CR del 18 giugno 2013;</p> <p><b>-DGR N. 2585/2013 -</b> competenze e funzioni della struttura organizzativa della Direzione del Presidente della Giunta regionale;</p> <p><b>-DGR N. 681/ 2013 -</b> Misure volte al miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti della Giunta Regionale del Veneto. Costituzione della "RETE per la salute e il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto (RETE)". Artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e DGR 1332 del 11 maggio 2010;</p> <p><b>-DGR N. 1054/2013 -</b> Approvazione del Piano della performance per gli anni 2011</p>	<p>DGR N. 2140/2013 Attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012</p> <p>DGR n.681/13 Costituzione della "RETE per la salute e il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto (RETE)". Artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e DGR 1332 del 11 maggio 2010.</p> <p>DGR n. 1054 del 28 giugno 2013</p>



Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>- 2013 - Aggiornamento 2013. Art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."</p> <p>- <b>DGR N. 369/2013</b> - Recepimento della legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Nomina del dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>- <b>Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale</b> del 13 febbraio 2013, n. 11 - Costituzione dell'organismo indipendente per la valutazione del personale del Consiglio regionale del Veneto (OIV) nel periodo 2013-2015 (articolo 36 L.R. 53/2012).</p> <p>- <b>DGR N. 1050/2013</b> - Adempimenti di cui agli artt. 4, 5 e 6 del D.L. 18/10/2012, n. 179/2012, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221 - Disposizioni relative alle</p>	<p>Si provvede all'approvazione dell'aggiornamento annuale del Piano della performance 2011-2013, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Il piano è adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.</p> <p>Con la DGR 1050/2013 si dà attuazione alle recenti disposizioni statali che, innovando il Codice dell'Amministrazione Digitale, hanno indicato nella posta elettronica certificata il canale unico nazionale a rilevanza</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>comunicazioni telematiche tra la Regione, i cittadini e le imprese: trasmissione dei documenti regionali tramite casella di posta elettronica certificata.</p> <p>- <b>DGR N. 1937/2013</b> - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. - Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. Ricognizione delle partecipazioni degli Enti strumentali regionali in società, organismi, centri e/o aziende pilota rientranti nel bilancio consolidato degli stessi. Individuazione dei principi generali di riduzione e riordino di tali partecipazioni.</p> <p>- <b>DGR N. 2548/2013</b> Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e il Tribunale di Venezia per lo sviluppo di iniziative di incremento dell'efficienza amministrativa attraverso la realizzazione di un piano di formazione e di assistenza per gli operatori del sistema a supporto della digitalizzazione.</p>	<p>giuridica per le comunicazioni e le presentazioni di istanze tra Amministrazioni Pubbliche e tra Amministrazioni, cittadini ed imprese, con l'obiettivo prioritario di abbattere i tempi della corrispondenza tradizionale ed i costi di spedizione.</p> <p>DGR n. 1937/2013 - Il provvedimento prende atto della ricognizione effettuata in merito alle partecipazioni degli Enti strumentali regionali, detenute a qualsiasi titolo, in società, organismi, centri e/o aziende pilota rientranti nel bilancio consolidato degli stessi e individua i criteri e i principi direttivi da seguire nella predisposizione dei piani operativi di riordino e razionalizzazione degli Enti stessi.</p>

Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: si/no	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", art. 15</p> <p><b>- DGR N. 37/2014</b> Applicazione della Legge 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.</p> <p><b>- DGR N. 38/2014</b> - Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto. Autorizzazione all'avvio della procedura di consultazione pubblica ai fini dell'adozione del codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto.</p>	<p>Il Codice di comportamento approvato con DGR n. 38/2014 definisce, ai sensi dell'art. 54 del D.L. 30 marzo 2001, n. 165, i comportamenti che i dipendenti della Regione del Veneto sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.</p>

**CONDIZIONALITA’  
EX ANTE GENERALI APPLICABILI  
POR FSE 2014-2020**

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall’ accesso al testo completo)	Spiegazioni
<b>1. Antidiscriminazione</b>	Esistenza della capacità amministrativa per l’attuazione e l’applicazione del diritto e della politica dell’Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	SI	-Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nell’ambito delle attività relative ai fondi SIE;	SI	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b></p> <p><b>- L.R. 30 dicembre 1987, n. 62</b> Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;</p> <p><b>- L.R. 13 marzo 2009, n. 3</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;</p> <p><b>- L.R. n. 42/88</b> <b>- DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE N. 6 del 02/11/2011</b> - Costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 57, come modificato dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183, articolo 21;</p> <p><b>- L.R. 24 dicembre 2013, n. 37-</b> Garante regionale dei diritti della persona</p>	<p>La Regione del Veneto promuove il superamento di ogni discriminazione e la valorizzazione delle differenze, garantisce l’applicazione degli orientamenti dell’Unione Europea e nazionali su tutto il territorio regionale. Gli Organismi Di Parità, nati a partire dagli anni ’80, costituiscono importanti sedi di affermazione della democrazia paritaria e attori fondamentali nell’attività di promozione, di valorizzazione e diffusione delle politiche e della cultura di genere.</p> <p>Secondo quanto disposto nella Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3: “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, e più specificatamente nel titolo III, Capo 1, Articolo 33 (Politiche del lavoro) e coerentemente con la normativa nazionale, la consigliera di parità assume un ruolo centrale nella programmazione, implementazione e monitoraggio delle politiche per le pari opportunità e di conciliazione tra tempi di lavoro e di cura a regia regionale. In particolare, esprime il proprio parere su iniziative di azioni positive della Regione, proprie od attuative della normativa statale in materia, al finanziamento di progetti finalizzati all’affermazione dei principi di parità nelle più diverse articolazioni nel mondo del lavoro, in particolare finalizzati a favorire l’ingresso, la permanenza e il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro, nonché il</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>superamento di ogni forma di discriminazione.</p> <p>Con la L.R. 42 del 09/08/88 - La Regione del Veneto ha istituito l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori e la figura del pubblico tutore, il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reperisce, seleziona e prepara persone disponibili a svolgere attività di tutela e di curatela nei confronti di bambini e adolescenti e dà consulenza e sostegno ai tutori o ai curatori nominati;</li> <li>• svolge attività di ascolto sulle situazioni di disagio, rischio o pregiudizio riguardanti bambini e adolescenti segnalate all'Ufficio, attivandosi con interventi di orientamento, mediazione e consulenza;</li> <li>• vigila sull'assistenza prestata ai minori che vivono fuori dalla loro famiglia di origine;</li> <li>• segnala alle competenti Autorità amministrative o giudiziarie situazioni di rischio e pregiudizio per i minori di età;</li> <li>• collabora con le Amministrazioni pubbliche e con il privato sociale per favorire la condivisione degli obiettivi, l'assunzione delle responsabilità da parte delle persone, dei professionisti e delle istituzioni che operano per l'infanzia e l'adolescenza;</li> <li>• mette in campo azioni di promozione e diffusione di una cultura per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</li> </ul> <p>L.R. n. 37/2013 - Garante regionale dei diritti della persona - In un'ottica di razionalizzazione della spesa e di potenziamento delle garanzie a tutela del cittadino, soprattutto delle persone più deboli, vengono accorpate le funzioni di garanzia dei diritti della persona in capo ad un unico soggetto, responsabile della tutela dei diritti dei cittadini nei</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013) :</b></p> <p><b>-12.2. Promuovere l'integrazione sociale dei cittadini extracomunitari regolarmente residenti nel territorio regionale:</b></p> <p>- 12.2.1.- promuovere l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze linguistiche e professionali nonché dei principi base di educazione civica tra i cittadini immigrati al fine di garantire l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto economico produttivo;</p> <p>- 12.2.2.- consolidare la rete di governante relativa alla gestione del fenomeno migratorio, rafforzando la Rete territoriale tra Istituzioni e soggetti del privato sociale, del terzo settore, del mondo economico produttivo e dell'associazionismo. Particolare attenzione deve essere posta al coinvolgimento delle Associazioni di cittadini immigrati;</p> <p>- 12.2.3.- rafforzare le azioni e gli strumenti di contrasto e di lotta alla discriminazione razziale per favorire il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana. La realizzazione di un' Antenna Regionale di</p>	<p>confronti della pubblica amministrazione, vigile custode e promotore dei diritti dei minori e responsabile della garanzia dei diritti delle persone sottoposte a restrizione della libertà personale</p> <p>A livello <u>programmatorio</u> DPEF (DGR/CR n. 70 del 28 giugno 2013 (DCR n.112 del 27/12/2013): Il governo dell'immigrazione legale si colloca in un contesto regionale aperto alle sfide dei processi di internazionalizzazione dell'economia che, oltre a facilitare la mobilità delle persone, promuove un continuo confronto tra diversi modelli socio-culturali oltre che produttivi. Tale stato di cose rende necessario perseguire la realizzazione di politiche di integrazione mirate a debellare ogni forma di "svantaggio" e di discriminazione in ambito sociale, lavorativo e culturale tra i cittadini stranieri e italiani, al fine di concorrere allo sviluppo della qualità della vita di una comunità regionale coesa, la cui identità deve basarsi sulla condivisione e il rispetto dei valori e dei diritti universali della persona umana e di principi comuni di convivenza.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>sensibilizzazione sul fenomeno, nell'ambito della più ampia Rete Nazionale Antidiscriminazioni, costituisce un'azione necessaria ed indispensabile;</p> <p>- 12.2.4. –promuovere e consolidare le azioni di assistenza ai cittadini stranieri che intendono ritornare nel proprio paese di origine. Tale attività verrà posta in essere provvedendo all'attivazione di percorsi di sostegno e di affiancamento individuali e alla realizzazione di servizi informativi integrati e sviluppati in rete su tutto il territorio regionale;</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>DGR 3513/07 "POR-FSE - 2007/2013:istituzione del Comitato di Sorveglianza ex art. 63 del Reg. CE 1083/2006 e costituzione del Tavolo di Partenariato del FSE 2007/2013.</p>	
			-Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione.	SI	<p>Livello Normativo (rif. criterio 1) Livello Programmatico (rif. criterio 1)</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p><b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>-DGR n. 1249/11 "Approvazione del Piano di Formazione 2011/2013 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto".</p>	Con il piano di formazione attuale approvato con D.G.R. n.1249/2011: sono state svolte e saranno programmate alcune iniziative a cura del CUG (Comitato Unico di Garanzia). Tali iniziative sono indirizzate a tutto il personale regionale, incluso il personale che si occupa della gestione dei Fondi SIE. Questa tipologia di corsi saranno inseriti nel prossimo Piano formativo

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					-DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009: “Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori <a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a>	DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009- Gli obiettivi specifici perseguiti con il progetto di assistenza sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare azioni volte alla costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie;</li> <li>• sostenere lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione quale leva per la promozione di un'economia competitiva basata sulla conoscenza ed in grado di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai fabbisogni formativi dei diversi soggetti coinvolti (singoli individui, sistema imprenditoriale/produttivo);</li> <li>• cogliere al meglio le opportunità offerte dai finanziamenti pubblici e creare un metodo condiviso per programmare, progettare e partecipare congiuntamente a bandi europei, nazionali e regionali.</li> </ul>
<b>2. Parità di genere</b>	Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	SI	-Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE;	SI	<b>LIVELLO NORMATIVO</b>  - <b>L.R. 30 dicembre 1987, n. 62</b> Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.  - <b>L.R. 13 marzo 2009, n. 3</b> Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro (art 6; art 33)  <b>DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA SEGRETARIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE N. 6 del 02/11/2011</b> - Costituzione del	La Regione del Veneto opera perché le donne e gli uomini abbiano le stesse opportunità in tutti gli ambiti della vita comunitaria: nel lavoro, nelle istituzioni, nella società. Gli Organismi Di Parità, nati a partire dagli anni '80, costituiscono importanti sedi di affermazione della democrazia paritaria  Nel Veneto opera la <i>Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna</i> (Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62), organo consultivo per le iniziative riguardanti la condizione femminile, per l'effettiva attuazione del principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale. Anche in collegamento con altri organismi simili di livello regionale, provinciale e comunale e con gli Assessori competenti in materia, la



Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 57, come modificato dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183, articolo 21.</p>	<p>Commissione regionale:</p> <p>a) promuove e svolge indagini e ricerche sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione, con particolare riferimento alle problematiche dell'occupazione, del lavoro e formazione professionale;</p> <p>b) promuove l'informazione relativa ai risultati di indagini e ricerche, e in genere, a situazioni di disparità ed iniziative poste in essere od opportune per superarla.</p> <p>Di propria iniziativa, o su richiesta della Giunta o del Consiglio, formula pareri sullo stato di attuazione delle leggi e su proposte di legge o regolamento che riguardano la condizione femminile, ed elabora proprie proposte in materie di sua competenza.</p> <p>L.R.n.3 del 13 marzo 2009:</p> <p>- art 6 - Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali: la commissione ai sensi del comma 3.d) e' composta da un consigliere o consigliere regionale di parità effettivo e supplente di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modifiche ed integrazioni</p> <p>- art 33- Politiche per le pari opportunità e di conciliazione tra tempi di lavoro e di cura comma n.1.: La Regione favorisce le pari opportunità concorrendo, con iniziative proprie od attuative della normativa statale in materia, al finanziamento di progetti finalizzati all'affermazione dei principi di parità nelle più diverse articolazioni nel mondo del lavoro in particolare finalizzati a favorire l'ingresso, la permanenza e il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro, nonché il superamento di ogni forma di discriminazione. A tal fine la Regione promuove azioni positive per la</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>- L.R. n. 5 del 23 aprile 2013</b> Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne</p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013):</b></p> <p>-12.3 Diffondere sul territorio regionale strumenti e strutture per accrescere la sensibilizzazione a logiche di genere e per ampliare i servizi che consentono pari opportunità di accesso e realizzazione per donne e uomini.</p> <p>Si intende consolidare il percorso per accrescere la consapevolezza del ruolo e le opportunità di sviluppo e presenza delle cittadine donne alla vita economica, sociale e politica del territorio veneto, assicurando il sostegno e soprattutto l'accompagnamento degli interventi e dei servizi presenti sul territorio rafforzando la rete degli attori a livello regionale che forniscono servizi a favore delle donne diffondendo la presenza degli Organismi di parità quali strumenti di supporto all'attività di governo degli Enti locali e implementando la rete degli sportelli "Qui Donna" gestiti dagli Enti locali.</p>	<p>parità di genere, per il superamento di ogni disparità nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla progressione di carriera.</p> <p>L.R. n. 5 del 23 aprile 2013 Art. 8 - Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne.</p> <p>Il Tavolo svolge i seguenti compiti:</p> <p>a) formula annualmente proposte alla Giunta regionale in ordine alle azioni e agli interventi di cui alla presente legge;</p> <p>b) svolge attività di consulenza nei confronti degli organi regionali e si raccorda con gli enti pubblici, le associazioni, gli enti privati e le aziende ULSS che adottino progetti o sviluppino iniziative a sostegno delle finalità della presente legge;</p> <p>c) promuove e coordina il monitoraggio e le analisi dei casi e delle tipologie di violenza contro le donne avvenuti nel territorio e la loro elaborazione al fine di individuare le aree a maggiore rischio;</p> <p>d) promuove e coordina il monitoraggio delle azioni e delle iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e di sostegno alle vittime, ivi comprese le azioni e le iniziative delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi nel territorio e la sensibilizzazione negli istituti scolastici e universitari;</p> <p>e) mantiene gli opportuni collegamenti con la rete nazionale antiviolenza del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b>  <b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>  DGR 3513/07 "POR-FSE - 2007/2013:istituzione del Comitato di Sorveglianza ex art. 63 del Reg. CE 1083/2006 e costituzione del Tavolo di Partenariato del FSE 2007/2013	Organismi pertinenti sono coinvolti nei comitati di sorveglianza: DGR 3513/2007 "Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Competitività Regionale e Occupazione" - 2007/2013. Istituzione del Comitato di Sorveglianza ex art. 63 del Reg. CE 1083/2006 e costituzione del Tavolo di Partenariato del FSE 2007/2013."
			Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere	SI	Livello Normativo (rif. criterio 1 ) Livello Programmatorio (rif. criterio 1)  <b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b>  <b>DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>  DGR n. 1249/11 "Approvazione del Piano di Formazione 2011/2013 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto".  Dgr n. 1298 del 23 luglio 2013 Piano triennale di azioni positive 2013 – 2015  DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009: "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori <a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a>	Con il piano di formazione attuale approvato con D.G.R. n.1249/2011: sono state svolte e saranno programmate alcune iniziative a cura del CUG (Comitato Unico di Garanzia). Tali iniziative sono indirizzate a tutto il personale regionale, incluso il personale che si occupa della gestione dei Fondi SIE. Questa tipologia di corsi saranno inseriti nel prossimo Piano formativo  Dgr n. 1298 del 23 luglio 2013: il "Piano triennale di azioni positive" prevede approfondimenti formativi per tutto il personale regionale atti a contribuire alla diffusione di una cultura di pari opportunità, orientata alla rimozione di stereotipi, pregiudizi discriminatori e alla condivisione delle responsabilità tra generi e generazioni, nel rispetto e valorizzazione delle diversità  DGR 3875/2009- il progetto di assistenza tecnica di formazione formatori offre seminari specifici su temi di rilevanza per la nuova programmazione tra cui "la pari opportunità nella nuova programmazione".

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<b>3. Disabilità</b>	Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio	SI	-Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi;	SI	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b></p> <p><b>- Legge Quadro n. 104/1992</b> Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate</p> <p><b>- L.R. 30 dicembre 1987, n. 62</b> Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.</p> <p><b>-L.R. 3.08.2001 n. 16</b> - Istituzione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili</p> <p><b>-L.R. 16.08.2002 n. 22</b> Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali"</p> <p><b>- LR 14 agosto 2003, n. 17</b> - norme per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità</p> <p><b>L.R. 18 dicembre 2009, n. 30</b> – istituzione e disciplina del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</p> <p><b>- L.R. 13 marzo 2009, n. 3</b> - Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro</p> <p><b>- L.R. 04 marzo 2010, n. 16</b> - Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale.</p>	<p><b>Legge Quadro n. 104/92:</b> Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. In particolare, ove si dice (art. 17, comma 1) che “<i>le regioni</i>, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3, primo comma, lettere l) e m), e 8, primo comma, lettere g) e h), della Legge 21 dicembre 1978, n. 845, <i>realizzano l'inserimento della persona handicappata negli ordinari corsi di formazione professionale</i> dei centri pubblici e privati e garantiscono agli allievi handicappati che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari l'acquisizione di una qualifica anche mediante attività specifiche nell'ambito delle attività del centro di formazione professionale tenendo conto dell'orientamento emerso dai piani educativi individualizzati realizzati durante l'iter scolastico. A tal fine forniscono ai centri i sussidi e le attrezzature necessarie.</p> <p>L.R.n.3 del 13 marzo 2009 - art 6 Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali (CRCPS)- La commissione prevede tra i suoi componenti anche un rappresentante delle associazioni dei disabili. La commissione svolge funzioni propositive ed esprimere valutazioni sulle linee programmatiche e sugli obiettivi delle politiche del lavoro, sul conferimento di risorse per realizzare tali obiettivi, e sulle principali iniziative di competenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale riconducibili al governo del mercato del lavoro, e delle politiche sulla formazione professionale, l'istruzione professionale e l'orientamento.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b></p> <p><b>DPEF (DGR/CR N. 70 DEL 28 GIUGNO 2013 (DCR N.112 DEL 27/12/2013);</b></p> <p>-12.1. Si intende realizzare un nuovo sistema di sostegno alla persona e alla sua famiglia attraverso la rivisitazione dei servizi, anche alla luce delle carenze delle risorse economiche che caratterizzano il periodo storico del nostro paese. Questa azione comporta una profonda revisione delle prestazioni dei servizi socio-sanitari erogati a livello domiciliare e ricondotti ai Livelli Essenziali di Assistenza. Tutto il nuovo sistema verterà sull'ICD (impegnativa di cura domiciliare) che, superando l'impianto dei singoli contributi ed interventi, permetterà di ricondurre a una programmazione e gestione unitaria favorendo, oltre agli interventi rivolti alle cure domiciliari, anche le politiche affini, quali gli interventi di aiuto personale e di promozione della vita indipendente. Sarà necessario, nella fase di implementazione del nuovo sistema, verificare le modalità di attuazione e le ricadute dal punto di vista assistenziale, per accertare il miglioramento generale sotto l'aspetto metodologico, di intervento e di soddisfacimento dei bisogni assistenziali.</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE DELIBERE DELLA GIUNTA</b></p>	<p>DGR 393/05 approvazione del progetto di sperimentazione, con il quale la Direzione dei Servizi sociali in collaborazione con l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS), ha avviato il</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p><b>REGIONALE</b></p> <p><b>DGR 5273/98</b> "linee guida regionali sull'attivazione delle varie forme di a.d.i."</p> <p><b>DGR 393/05</b></p> <p><b>DGR 1859/06</b> linee di indirizzo per il sistema della domiciliarità e della residenzialità. area disabili</p> <p><b>DGR 3513/07</b> istituzione del comitato di sorveglianza</p> <p><b>DGR 1137/08</b> il sistema della domiciliarità: finanziamento per l'anno 2008 dei piani locali per la domiciliarità e dei piani locali della disabilità"</p> <p><b>DGR 2422/2008</b> "disposizioni applicative alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16"</p> <p><b>DGR 2960/12</b> approvazione modifiche ed integrazioni alla scheda svamdi:sito <a href="http://bur.regione.veneto.it/burvservic/s/pubblica/dettagliodgr.aspx?id=245515">http://bur.regione.veneto.it/burvservic/s/pubblica/dettagliodgr.aspx?id=245515</a></p> <p><b>DGR 2094/2013</b> Assegnazione alle Province del Veneto del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2011. L.R. n. 16 del 03/08/2001.</p> <p><b>DGR 2401/2013</b> Adesione della Regione del Veneto alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità</p> <p><b>DGR 671/13</b> Costituzione Gruppo di Lavoro per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte di persone con</p>	<p>progetto di analisi delle procedure di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per le strutture sociali e socio-sanitarie riferite alle tipologie di unità d'offerta afferenti a varie aree, tra cui Disabili.</p> <p>3513/2007 "Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Competitività Regionale e Occupazione" - 2007/2013. Istituzione del Comitato di Sorveglianza ex art. 63 del Reg. CE 1083/2006 e costituzione del Tavolo di Partenariato del FSE 2007/2013."</p> <p>DGR 2960/12 Approvazione modifiche ed integrazioni alla scheda SVaMDi di cui alla DGR 2575 del 4 agosto 2009. Con DGR 331 del 13 febbraio 2007 la Giunta regionale ha approvato la Scheda di Valutazione Multidimensionale Disabili (SVaMDi) sulla struttura e sull'organizzazione concettuale dell'ICF "International Classification of Functioning, disability and Health", sistema di classificazione approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001 quale strumento scientificamente e metodologicamente valido e riconosciuto a livello internazionale per la descrizione e valutazione della condizione di disabilità.</p> <p>A livello di attuazione con decreto n. 134/2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Le proposte presentate dalle Regioni e dalle Province Autonome devono riguardare gli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lettera a) della legge 8 novembre 2000, n. 328.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					disabilità .L.R. n 16/07 Tale gruppo e' istituito c/o il Dipartimento Servizi Socio Sanitari e Sociali della Regione del Veneto	La proposta della Regione Veneto risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del decreto direttoriale n. 206 del 10 dicembre 2013. La Regione deve garantire, in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato il co-finanziamento per una quota non inferiore al 20% dell'importo totale del costo della proposta progettuale.
			-Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione URCPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno;	SI	Livello Normativo (rif. criterio 1) Livello Programmatico (rif. criterio 1) Livello Attuativo (rif. criterio 1)  DGR n. 1249/11 "Approvazione del Piano di Formazione 2011/2013 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto".  DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009: "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori <a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a>	DGR n. 1249/11: Sono stati svolti alcuni corsi a catalogo per lo più in materia di assunzioni.
			-Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'art. 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.	SI	Livello Normativo (rif. criterio 1)  <b>LR 16 /07</b>  Livello Programmatico (rif. criterio 1) Livello Attuativo (rif. criterio 1)  DGR n. 368 del 20/02/2007, ai sensi della previgente LR 41/93. Sito: <a href="http://www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/attuazione">http://www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/attuazione</a>	<b>L.R. 16/2007</b> - Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore dal 31/07/2007. Struttura competente: Direzione Lavori Pubblici, per gli interventi di soggetti pubblici; Unità Complessa per la non autosufficienza, per gli interventi di soggetti privati. Per il 2007 il Piano annuale di intervento nel settore pubblico è stato approvato con DGR n. 368 del 20/02/2007, ai sensi della previgente LR 41/93. Sito: <a href="http://www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/attuazione-l.r.-n.16/07">http://www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/attuazione-l.r.-n.16/07</a> . Tale Legge Regionale è collegata (parallela) alla Legge 13/89 a livello nazionale.

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<b>Dgr 2238/11</b> - Approvazione sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro-	Dgr 2238/11 - approvazione sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro - Check List per la verifica dei requisiti "strutturali e di funzionamento" dichiarati all'atto della domanda di iscrizione all'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro
					<b>L.R. N. 19/2002:</b> Accreditamento organismi di formazione	L.R. N. 19/2002: Accreditamento organismi di formazione- requisiti strutturali
<b>4. Appalti pubblici</b>	Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	PARZIALMENTE	-Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi;	PARZIALEMENTE	<b>LIVELLO NORMATIVO</b> (Nazionale) D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 Dl.Lgs 24 giugno 2014, n 90  (Regionale) L.R. n. 27/03. Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche.  <b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b> Dgr n. 354 del 06/03/2012 Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto – Giunta Regionale (L. R. n. 6/1980, art. 43 bis, c. 2; L. R. n. 27/2003, art. 29; D. Lgs. n.163/2006, art. 125; DPR 207/2010, artt. da 173 a 177, art. 267, artt. da 329 a 338). ) e smi : Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia	Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento.  Le direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE sono state recepite a livello nazionale dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n 163 e dal relativo Regolamento d'Attuazione DPR 207/2010.  Per la completa attuazione delle direttive CE si ritiene non esistano adempimenti a carico delle Regioni  A livello nazionale opera l'Autorità Nazionale Anticorruzione cui sono attribuite, tra l'altro funzioni consultive e di vigilanza. In attuazione delle suddette funzioni, l'Autorità adotta, tra gli altri, i bandi - tipo con l'indicazione delle cause tassative di esclusione dalle procedure di gara. Il D.L.14/03/13 n.33 pone a carico delle P.A. una serie di obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal D.lgs.n. 163/06: tra cui la pubblicazione, in una specifica Sezione dei siti internet istituzionali, delle informazioni concernenti l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
			-Dispositivi a garanzia della	PARZIALEMENTE	Livello Normativo (rif. criterio 1)	Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello



Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
			trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti;	E	<p>Livello Attuativo (rif. criterio 1)</p> <p>Dgr n. 354 del 06/03/2012 e DGR 2401/2012</p> <p>L' Osservatorio regionale degli appalti è stato attivato con DGR n.4493 del 14 dicembre 1999 e DGR n.403 in data 08 febbraio 2000 e istituito con art. 55 Capo X della L.R. 27/03</p>	<p>Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento.</p> <p>Con DGR 354/2012, aggiornata con DGR 2401/2012, è stata adottata la disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia</p> <p>Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni una serie di obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal D.lgs.n. 163/2006, tra i quali la pubblicazione, in una specifica Sezione dei siti internet istituzionali, delle informazioni concernenti l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture</p> <p>Ai sensi dell'art. n. 56 della L.R. 27/03 spetta all'Osservatorio regionale degli Appalti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare, per le opere e attività di interesse regionale, un sistema di raccolta dei dati inerenti alla programmazione e alle procedure di affidamento degli appalti e delle concessioni nonché all'esecuzione dei relativi contratti;</li> <li>- elaborare e diffondere atti di indirizzo o documenti orientativi per favorire la trasparenza e la semplificazione degli atti amministrativi in materia di appalti;</li> <li>- garantire la pubblicità, attraverso la pubblicazione su apposito sito Internet, degli avvisi e dei bandi di gara per contratti di appalto e concessione di lavori pubblici, pubblici servizi e forniture;</li> <li>- formulare pareri sull'applicazione della normativa in materia di appalti;</li> <li>- collaborare con le strutture regionali e gli enti locali, mediante l'elaborazione e diffusione di dati statistici relativi alla programmazione degli appalti e delle concessioni;</li> </ul>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>DGR n.1446 del 9 maggio 2009- SIGECO e smi.</p> <p><a href="http://www.serviziocontrattipubblici.it">www.serviziocontrattipubblici.it</a></p>	<p>- utilizzare e pubblicare, in conformità alle leggi comunitarie, nazionali e regionali, i dati raccolti con le modalità previste dal Sistema informativo regionale veneto (SIRV);</p> <p>- garantire, in conformità alle leggi comunitarie, nazionali e regionali, l'accesso informatico ai dati statistici elaborati. - collaborare, mediante la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa con i soggetti istituzionali e, in particolare, con l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture;</p> <p>- predisporre una relazione annuale per la Giunta regionale, da trasmettere anche alla competente commissione consiliare, sull'andamento degli appalti pubblici in ambito regionale .</p> <p>DGR n.1446/09- SIGECO Attività selezionate mediante gara d'appalto per l'aggiudicazione di servizi.</p> <p>Per la valutazione delle attività rientranti nel pieno campo di applicazione della normativa comunitaria e nazionale (allegato II A del decreto legislativo n. 163/2006) in materia di appalti pubblici di servizi il sistema di valutazione garantirà la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, nonché di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.</p> <p>-Il servizio di risposta <a href="http://www.serviziocontrattipubblici.it">www.serviziocontrattipubblici.it</a> ha valenza di una vera e propria assistenza tecnico amministrativa alle Stazioni appaltanti.</p> <p>-I prezzi regionali delle opere pubbliche, con cui la Regione offre uno strumento di supporto e di orientamento per la determinazione dell'importo presunto delle prestazioni da affidare</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
			-Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE;	PARZIA LMENT E	<p>Livello Normativo (rif. criterio 1) Livello Attuativo (rif. criterio 1 )</p> <p>DGR n. 1249/11 “Approvazione del Piano di Formazione 2011/2013 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto”.</p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento</p> <p>A livello regionale, questo tema, considerata la continua evoluzione normativa, è stato e sarà oggetto, nel prossimo ciclo formativo, di ulteriori approfondimenti previsti dal Piano formativo. Tali iniziative sono indirizzate a tutto il personale regionale, incluso il personale che si occupa della gestione dei Fondi SIE.</p> <p>Questa tipologia di corsi saranno inseriti nel prossimo Piano formativo (Piano attuale approvato con D.G.R.n.1249/2011).</p>
			-Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	PARZIA LMENT E	<p>Livello Normativo (rif. criterio 1) Livello Attuativo (rif. criterio 1) DGR n.1446 del 9 maggio 2009- SIGECO e smi.</p> <p>Dsr 3/11 check list verifiche in loco</p> <p>Dsr n.n. 4/11 - 19/12 e 7/13 (controlli di primo livello) Asse “assistenza tecnica”. check list.</p> <p>Dsr n. 8 /11: Check List per il controllo delle spese afferenti operazioni di acquisizione di beni e servizi senza l'espletamento di gara.</p> <p>DGR 2791/2009 – disposizioni attuative “Check list di verifica di coerenza Gare di Appalto”</p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento</p> <p>Si invia a quanto esposto nei criteri precedenti</p> <p>Inoltre, con il sistema di gestione e controllo FSE approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.1446 del 9 maggio 2009 e smi, sono state predisposte idonee Check list per la verifica di legittimità degli appalti</p> <p>Con DGR 2791/2009 a garanzia della regolarità delle operazioni e della compatibilità delle stesse con la normativa comunitaria si è ritenuto opportuno assicurare il rispetto della coerenza interna ed esterna degli atti elaborati dall'amministrazione riguardanti l'attuazione diretta del POR FSE, quali direttive di attuazione, bandi di gara, circolari esplicative, prevedendo che l'AdG apponga un visto di coerenza su ogni proposta di delibera di programmazione (approvazione di avvisi pubblici, approvazione di bandi di gara)</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>predisposta dalle Sezioni Formazione, Istruzione e Lavoro in qualità di strutture responsabili dell'attuazione. Le proposte di delibera di approvazione di bandi di gara d'appalto dovranno inoltre essere accompagnate da una check list (debitamente compilata e sottoscritta dal responsabile di struttura, di verifica in sede di predisposizione dei bandi del rispetto di una serie di adempimenti normativi).</p> <p>A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione. L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure.</p>
<b>5. Aiuti di Stato</b>	Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	PARZIALE	Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	PARZIALE	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b></p> <p>-nota Segretario Gen. Programm. 10/12/2002</p> <p>- L.R. n. 26 del 25 novembre 2011 Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea (art. 12- aiuti di stato);</p> <p><b>LIVELLO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Osservatorio Europeo sugli aiuti di Stato c/o la Regione del Veneto <a href="http://www.osservatorioaiutidistato.eu">www.osservatorioaiutidistato.eu</a></p> <p>-SARI</p> <p>-Registro nazionale aiuti illegali</p> <p>-Osais (Osservatorio sull'impatto degli</p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento</p> <p>Il sistema italiano per la concessione e gestione degli aiuti di stato risulta decentrato. L'amministrazione regionale è responsabile della concessione degli aiuti di Stato nelle materie di competenza. Tuttavia manca un registro che raccolga le informazioni su tutti gli aiuti concessi, anche a titolo di de minimis. E' stato avviato lo studio del nuovo Sistema Informativo regionale in materia di fondi SIE che comprenderà anche il monitoraggio degli aiuti di Stato.</p> <p>-Con Nota del 10/12/2002, il Segretario Generale della Programmazione ha nominato la struttura - Direzione Programmi Comunitari (ora Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR). referente regionale in materia di Aiuti di Stato con la funzione di coordinamento delle Strutture interne</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>aiuti di Stato) -progetto InterregIVC- buone pratiche in materia di aiuti di Stato(<a href="http://www.osais.eu">www.osais.eu</a>) e Action Plan (<a href="http://www.osservatorioaiutidistato.eu/images/partnership/osais/veneto_region_action_plan_with_annex_20130312.pdf">http://www.osservatorioaiutidistato.eu/images/partnership/osais/veneto_region_action_plan_with_annex_20130312.pdf</a>)</p> <p>La sezione web intranet dedicata alla programmazione 2014/2020 include una sezione riservata agli aiuti di stato dove vengono pubblicate in lingua italiana le normative UE in materia di aiuti di stato approvate dalla Commissione Europea</p>	<p>e delle altre Amministrazioni comunitarie e nazionali. Le Direzioni Regionali rimangono titolari e responsabili dell'obbligo di esecuzione delle notificazioni (e delle comunicazioni in caso di misure in esenzione) e degli altri obblighi prescritti dalla normativa vigente sugli Aiuti di Stato.</p> <p>- <b>L.R. n. 26/ 2011 Art. 12</b> Aiuti di Stato -</p> <p>1. Il Consiglio regionale e la Giunta regionale, in relazione alle rispettive competenze, trasmettono alla Commissione europea i progetti di legge e le proposte di regolamento e di atto amministrativo che istituiscono o modificano aiuti di Stato soggetti ad obbligo di notifica in base al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.</p> <p>2. La notifica di cui al comma 1 è effettuata dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della commissione consiliare competente in materie europee, secondo le modalità previste dalle disposizioni europee e dal Regolamento del Consiglio regionale. La commissione consiliare competente per l'istruttoria licenzia definitivamente gli atti di cui al comma 1 per l'approvazione da parte del Consiglio regionale dopo aver acquisito l'autorizzazione all'aiuto da parte della Commissione europea.</p> <p>3. Per motivi di urgenza, gli atti di cui al comma 1 possono essere approvati dal Consiglio regionale senza il visto dell'Unione europea. In questo caso la legge regionale reca una clausola di sospensione dell'efficacia fino alla comunicazione della compatibilità dell'aiuto da parte della Commissione europea; alla relativa notifica provvede il Presidente della Giunta</p> <p>4. Nel caso il Consiglio regionale in sede di approvazione apporti al progetto di legge o alla proposta di regolamento delle modifiche, introducendo o modificando disposizioni che prevedono aiuti di Stato, si applica quanto previsto dal comma 3.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>5. La Giunta regionale con proprio provvedimento adotta per gli atti di competenza disposizioni di contenuto analogo a quello previsto dal presente articolo, dandone comunicazione alla commissione consiliare competente in materie europee.</p> <p>6. Le strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale garantiscono il reciproco accesso telematico alle banche dati in materia di aiuti di Stato</p> <p><b>Art. 16</b> – “Modifiche al Regolamento del Consiglio regionale e modalità organizzative” Il Consiglio regionale adegua il proprio Regolamento alle prescrizioni contenute nella presente legge, definendo, in particolare:</p> <p>omissis</p> <p>f) le modalità di notifica alla Commissione europea dei progetti di legge e delle proposte di regolamento o atto amministrativo dirette a istituire o modificare aiuti di Stato.</p> <p>L'osservatorio Europeo sugli aiuti di Stato c/o la Regione del Veneto è un partenariato tra Regione Veneto, Università degli studi di Padova, Confindustria e Unioncamere Veneto. Rappresenta uno strumento di informazione ed aggiornamento a beneficio di tutti i soggetti pubblici e privati volto a favorire una corretta applicazione della disciplina dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato</p> <p>Gli obiettivi dell'Osservatorio sono perseguiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e studio dell'evoluzione del diritto dell'unione europea, della giurisprudenza e della pratica decisionale in materia di aiuti di stato;</li> <li>- sensibilizzazione e assistenza per una corretta applicazione della disciplina dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato,</li> <li>- ruolo di interfaccia per i Policy Makers e per le istituzioni comunitarie nella fase di revisione della complessa disciplina dell'Unione Europea in questo settore.</li> </ul>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
			-Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE;	PARZIALE	<p>Livello Normativo (rif. criterio 1 ) Livello Attuativo (rif. criterio 1 )</p> <p>- DGR n. 3875 del 15 Dicembre 2009: "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori <a href="http://www.venetoformatori.it/">http://www.venetoformatori.it/</a>  <a href="http://www.osservatorioaiutidistato.eu">www.osservatorioaiutidistato.eu</a>  <a href="http://www.ven.camcom.it">www.ven.camcom.it</a></p> <p>- intervento formativo dell'Osservatorio per i referenti regionali in materia di AdiS gruppo di lavoro "Comunicazione interna FESR" c/o l'AdG FESR nell'intranet regionale, per formulare quesiti anche in materia di AdiS pubblicazione delle risposte fornite - nomina, con nota del Presidente della Regione del Veneto, del referente regionale per la PCM – DPE per il coordinamento circa i temi affrontati e per il coinvolgimento delle Strutture regionali interessate nella fase ascendente.</p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento</p> <p>E' stata creata la rete che consente il dialogo tra le istituzioni europee, le istituzioni nazionali e quelle regionali, consentendo una rapida ed efficace diffusione delle informazioni. Parallelamente è stata avviata la formazione del personale sulla SAM.</p> <p>-E' stato nominato, con nota del Presidente della Regione del Veneto, un referente regionale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee con funzioni di coordinamento in relazione alle tematiche affrontate e che assicura il coinvolgimento delle Strutture regionali di volta in volta interessate nella fase ascendente.</p> <p>-Sono stati individuati e nominati i referenti regionali per l'Osservatorio sugli aiuti di Stato con lo scopo di creare una rete interna alla Regione per condividere conoscenze ed esperienze professionali e per garantire uniformità nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato.</p> <p>Gli obiettivi dell'Osservatorio sono perseguiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzazione e assistenza per una corretta applicazione della disciplina dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato mediante:</li> <li>- convegni</li> <li>- interventi di esperti dell'Osservatorio a convegni organizzati da altri enti o per altre iniziative</li> <li>- sportello web informativo ("Poni il tuo quesito")</li> <li>- analisi preliminari affidate a membri del Comitato Scientifico</li> <li>- aggiornamento tramite il sito web</li> <li>- newsletter</li> <li>- corsi di formazione</li> <li>- seminari</li> </ul>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>- attività di produzione scientifica.</p> <p>Attraverso Unioncamere del Veneto è stato pubblicato il “Manuale sugli aiuti di Stato per le Camere di Commercio Venete ed enti controllati”. Il manuale è aggiornato annualmente e rappresenta un importante strumento per chiarire l'applicazione di alcune normative facenti parte della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, rivolto in particolar modo alle Camere di Commercio, alle Associazioni di categoria e alle imprese beneficiarie. (<a href="http://www.ven.camcom.it">www.ven.camcom.it</a>).</p> <p>- La sezione web intranet dedicata alla programmazione 2014-2020 include una sezione riservata agli aiuti di Stato dove vengono pubblicate, nella traduzione ufficiale in lingua italiana, le normative approvate dalla Commissione Europea.</p> <p>Ciò consente alle Strutture regionali, che gestiscono misure di aiuto esistenti, di svolgere un continuo controllo in merito alla compatibilità con la normativa vigente.</p> <p>È stato creato un gruppo di lavoro “Comunicazione interna FESR” costituito presso l'AdG FESR nell'ambito dell'intranet regionale, dove le Strutture regionali possono formulare quesiti in materia di aiuti di Stato con pubblicazione delle risposte fornite dall'AdG.</p>
			-Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	PARZIALMENTE	<p>Livello Normativo (rif. criterio 1 )</p> <p>Livello Attuativo (rif. criterio 1 )</p> <p>DGR 2611/13</p> <p>Il controllo ex post sulla spesa delle misure di aiuto mediante il SARI (State Aid Reporting Interactive)</p>	<p>Trattandosi di temi di pertinenza nazionale per questo criterio è stato seguito l'AdP che a livello Nazionale risulta parzialmente soddisfatto e prevede azioni per il suo soddisfacimento</p> <p>L'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale del Veneto è stato modificato anche per garantire la corretta attuazione e applicazione delle norme sugli AdiS. Attraverso Unioncamere del Veneto è stata raggiunta una competenza approfondita in materia di AdiS con l'importante</p>



Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>-Manuale sugli aiuti di Stato per le Camere di Commercio Venete ed enti controllati, curato da Unioncamere <a href="http://www.ven.camcom.it">www.ven.camcom.it</a></p> <p>-Osservatorio europeo aiuti di Stato <a href="http://www.osservatorioaiutidistato.eu">www.osservatorioaiutidistato.eu</a></p>	<p>ruolo riconosciuto a Eurosportello quale Ufficio dell'UE operativo nel settore dell'informazione alle aziende, enti e cittadini del territorio sui programmi, legislazione, politiche, finanziamenti ed opportunità dell'UE facente parte della rete Enterprise Europe Network al fine di fornire un servizio a supporto delle PMI. L'Osservatorio europeo sugli aiuti di Stato costituisce strumento di informazione e aggiornamento a beneficio di tutti i soggetti pubblici e privati per favorire una corretta applicazione della disciplina dell'UE sugli AdiS. Gli obiettivi dell'Osservatorio sono perseguiti attraverso il monitoraggio e lo studio, la sensibilizzazione e l'assistenza, il ruolo di interfaccia.</p> <p>Si richiama quanto già sopra evidenziato in termini di creazione di una rete interna con l'Osservatorio europeo sugli aiuti di Stato quale strumento di informazione e aggiornamento a beneficio di tutti i soggetti pubblici e privati volto a favorire una corretta applicazione della disciplina dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.</p> <p>DGR 2611/13: è stata incardinata presso la Sezione Affari legislativi la competenza per la "consulenza ad organi e strutture della Giunta regionale su questioni giuridiche e su provvedimenti amministrativi anche in materia di aiuti di Stato".</p> <p>-La Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR è titolare del "coordinamento in materia di aiuti di Stato".</p> <p>Il controllo ex post sulla spesa delle misure di aiuto mediante il SARI (State Aid Reporting Interactive): è lo strumento informatico mediante il quale gli Stati membri trasmettono alla Commissione europea le loro relazioni annuali sulla spesa relativa agli aiuti di Stato, come previsto dall'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>Esso comprende tutte le misure di Aiuto esistenti per le quali gli Stati membri devono indicare le spese sostenute nelle diverse annualità di riferimento</p> <p>Il SARI è gestito a più livelli. La Commissione europea è titolata ad esaminare e ad elaborare le informazioni relative ai dati di spesa contenuti nel sistema. Nell'ambito dello Stato membro è individuato un amministratore locale che agisce in veste di coordinatore centrale per gli Aiuti di Stato e che ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare login per gli utenti dello Stato membro mediante i profili "User" (utente), "Signatory" (firmatario) e "Local administrator" (amministratore locale). Il profilo di utente "Validator" (validatore) può essere creato solo dal servizio della Commissione;</li> <li>- definire filtri generici che organizzano nello Stato membro la raccolta decentrata della relazione annuale dalle autorità erogatrici;</li> <li>- rispondere a domande semplici su SARI;</li> <li>- inoltrare le segnalazioni di errore;</li> <li>- creare altri amministratori locali che quindi possono fungere da amministratori per un'area più ristretta;</li> <li>- trasmettere le idee in merito a ulteriori miglioramenti di SARI.</li> </ul> <p>L'Amministratore locale dello Stato italiano è individuato nel MISE</p> <p>Nell'ambito delle Regioni sono stati individuati i Local administrator (Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR per il settore industria e Direzione Piani e Programmi Settore Primario per il settore agricoltura) con le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vedere i casi che gli sono stati assegnati dal MISE attribuiti mediante un filtro generico;</li> <li>- creare i filtri generici per preparare una raccolta decentrata delle informazioni relative alle spese da attribuire agli uffici regionali;</li> <li>- definire all'interno del proprio campo d'azione gli</li> </ul>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>DGR n.1446 del 9 maggio 2009- SIGECO e smi.</p> <p>DGR 2791/2009 smi – disposizioni attuative “Check list di verifica di coerenza Avvisi Pubblici”</p>	<p>utenti con il profilo User e Signatory individuati presso gli uffici regionali che possono aggiornare i dati di spesa delle misure di aiuto di competenza.</p> <p>Con DGR 2791/2009 a garanzia della regolarità delle operazioni e della compatibilità delle stesse con la normativa comunitaria si è ritenuto opportuno assicurare il rispetto della coerenza interna ed esterna degli atti elaborati dall'amministrazione riguardanti l'attuazione diretta del POR FSE, quali direttive di attuazione, bandi di gara, circolari esplicative, prevedendo che l'AdG apponga un visto di coerenza su ogni proposta di delibera di programmazione (approvazione di avvisi pubblici, approvazione di bandi di gara) predisposta dalle Sezioni Formazione, Istruzione e Lavoro in qualità di strutture responsabili dell'attuazione. Le proposte di delibera di approvazione di avvisi pubblici dovranno inoltre essere accompagnate da una check list (debitamente compilata e sottoscritta dal responsabile di struttura, di verifica in sede di predisposizione dei bandi del rispetto di una serie di adempimenti normativi) tra gli items di verifica e' compreso il controllo dell'indicazione nell'atto/avviso della normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento compresa quella sugli aiuti di stato ove applicabile, ed individuazione delle azioni tra quelle messe a bando che configurano aiuti di stato.</p> <p>E' in fase di avvio, con il supporto dell' Assistenza tecnica un'analisi in tema di aiuti di stato a seguito dell'emanazione delle nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. In particolare i Regolamenti UE nn. 1407 e 1408 del 2013, ai quali sono seguiti i recentissimi Regolamenti nn. 651 e 702 del 2014 (che si applicano agli aiuti concessi dopo il 30 giugno 2014) hanno innovato</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Si/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
						ulteriormente un settore in continua evoluzione, di difficile lettura e coordinamento. L'analisi dovrà valutare le diverse modalità di accertamento del rispetto dei vincoli e delle soglie in capo ai beneficiari delle misure di aiuto, (es dichiarazione unica delle imprese, de minimis). Nonché valutare la nuova normativa anche alla luce dei controlli obbligatori che devono essere effettuati recuperando anche informazione rispetto alle procedure e alle modalità adottate dalle altre regioni.
6. Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS)						Non pertinente
<b>7. Sistemi statistici e indicatori di risultato</b>	<p>-Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi.</p> <p>-Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.</p>	SI	<p>Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;</li> <li>– dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati.</li> </ul>	SI	<p><b>LIVELLO NORMATIVO</b> LR n. 8/02: Sistema Statistico Regionale Veneto (SISTAR): (<a href="http://statistica.regione.veneto.it/sistar/Regionale.jsp">http://statistica.regione.veneto.it/sistar/Regionale.jsp</a>)</p> <p>A livello regionale la disponibilità dei dati con disaggregazione territoriale è garantita attraverso il sito <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a> dalla sua Struttura statistica <a href="http://www.regione.veneto.it/web/statistica/">http://www.regione.veneto.it/web/statistica/</a> nonché delle strutture settoriali <a href="http://www.regione.veneto.it/web/guest/percorsi">http://www.regione.veneto.it/web/guest/percorsi</a></p> <p><b>LIVELLO PROGRAMMATARIO</b> -DPEF (DGR/CR n. 70 del 28 giugno</p>	<p>Il SISTAR, è la rete di soggetti pubblici che fornisce l'informazione statistica ufficiale regionale. Il compito di coordinare l'attività del SISTAR è dalla legge attribuito alla Struttura regionale di statistica, che costituisce Ufficio di statistica della Regione ai sensi del D.lgs. 322/89 ed è individuata nella Sezione Sistema Statistico Regionale</p> <p>Del SISTAR fanno parte, oltre alla citata Struttura regionale, anche gli uffici di statistica di Province, Comuni, Comunità</p> <p>Montane, Camere di Commercio, nonché ogni altro ufficio di statistica appartenente al Sistema Statistico Nazionale e operante sul territorio regionale. Possono inoltre farne parte altri enti ed organismi pubblici o privati operanti nella Regione preposti all'attività statistica, in seguito a stipula di apposita convenzione e previa delibera di Giunta Regionale.</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>2013:</p> <p>- 1. 5. 2.- Migliorare il sistema di monitoraggio e valutazione dell'azione regionale</p> <p>-Programma Regionale Di Sviluppo (in fieri ):Strategia - Governance multiattore e multilivello</p> <p>Linea d'intervento - Promuovere la creazione e il supporto di un'efficiente rete informativa statistica</p>	<p>Le funzioni più importanti del SISTAR sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il coordinamento nelle attività di rilevazione, elaborazione, analisi diffusione e archiviazione dei dati statistici da parte dei suoi membri, per favorire l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi;</li> <li>-garantire la disponibilità delle informazioni statistiche validate necessarie al processo di programmazione, controllo, monitoraggio e valutazione delle politiche attuate sul territorio.</li> </ul> <p>L'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle diverse banche dati è differenziato tra indicatori in funzione della frequenza delle rilevazioni che forniscono i dati di base ed ha, generalmente, cadenza annuale.</p> <p>Tra le innovazioni della nuova programmazione previste dal DPEF va inserita la previsione di sistemi di monitoraggio e valutazione che restituiscano informazioni complete, accessibili e continue sull'avanzamento dei Programmi e sulle politiche regionali, sui singoli progetti, sul raggiungimento dei risultati. In particolare, per i programmi comunitari andranno opportunamente coordinati i Piani di valutazione e i sistemi di monitoraggio, nonché adeguatamente potenziati i sistemi informativi, in un'ottica di semplificazione a favore dell'utente, di trasparenza ed accessibilità delle informazioni, di facilitazione delle attività di gestione amministrativa e di controllo.</p> <p>Per favorire l'interscambio di dati statistici ufficiali a supporto delle politiche pubbliche, la Regione promuove il rafforzamento del Sistema informativo di governo del Veneto (SiGOVe), quale strumento di strutturazione, comunicazione e divulgazione dei dati a disposizione del Sistema</p>

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/Parziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						Statistico Regionale, attraverso l'ampliamento delle banche dati disponibili e l'integrazione delle informazioni provenienti dagli archivi amministrativi degli enti pubblici.
			Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: -la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma; -la fissazione di obiettivi per tali indicatori; -il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.	SI	A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di: -compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con Istat ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale -rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato -realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità	Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo congiunto di tutte le Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento della produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale.
			Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	SI	Il Sistema di Monitoraggio Unitario, progressivamente affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di programmazione che utilizza standard comuni per il trasferimento dei dati da parte di tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi, garantisce le procedure necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi indicatori di realizzazione e per collegarlo al set di indicatori di risultato del Programma stesso. Il Sistema è gestito	La definizione del nuovo tracciato unico per il periodo 2014 - 2020 prevede una razionalizzazione e semplificazione del precedente tracciato ed una maggiore integrazione con altri sistemi informativi esistenti e include, tra le variabili obbligatorie, quelle di associazione tra progetto e indicatori

Area	Condizionalità ex ante Allegato 11° Reg. 1303/13	condizion alità ex ante rispettata: Sì/No/Par ziale	Criteri Allegato 11° Reg. 1303/13	Criteri rispettat i: Sì/No	Riferimenti ( riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti compresi i pertinenti articoli , paragrafi o sezioni, accompagnati da link su internet o dall' accesso al testo completo)	Spiegazioni
					dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze in coordinamento con il DPS.	